



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 1 MARZO 2021

Seduta n. 3

L'anno duemilaventuno, il giorno uno del mese di marzo, alle ore 18:14, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è svolto in videoconferenza secondo le modalità disposte con Disciplinare del Presidente del Consiglio Comunale prot. gen. 21126 del 18/01/2021.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	V	17. FIORENTIN ENRICO	V
2. COLONNELLO MARGHERITA	V	18. TARZIA LUIGI	V
3. BETTELLA ROBERTO	V	19. PILLITTERI SIMONE	V
4. BARZON ANNA	V	20. FORESTA ANTONIO	V
5. TISO NEREO	V	21. LONARDI UBALDO	A
6. GABELLI GIOVANNI	V	22. PELLIZZARI VANDA	V
7. RAMPAZZO NICOLA	V	23. MENEGHINI DAVIDE	V
8. MARINELLO ROBERTO	V	24. BITONCI MASSIMO	A
9. RUFFINI DANIELA	V	25. LUCIANI ALAIN	A
10. SANGATI MARCO	A	26. SODERO VERA	V
11. FERRO STEFANO	V	27. MOSCO ELEONORA	V
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	V	28. CUSUMANO GIACOMO	V
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. MONETA ROBERTO CARLO	V
14. SCARSO MERI	V	30. CAPPELLINI ELENA	V
15. MOSCHETTI STEFANIA	V	31. TURRIN ENRICO	V
16. PASQUALETTO CARLO	V	32. CAVATTON MATTEO	V

e pertanto complessivamente partecipano n. 29 componenti del Consiglio.

(V = in videoconferenza, P = in presenza, A = assente, AG = assente giustificato)

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano gli Assessori:

1. MICALIZZI ANDREA	V	6. RAGONA ANDREA	V
2. PIVA CRISTINA	V	7. NALIN MARTA	V
3. COLASIO ANDREA	V	8. GALLANI CHIARA	V
4. BONAVINA DIEGO	V	9. BRESSA ANTONIO	V
5. BENCIOLINI FRANCESCA	V		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) GIANNI BERNO

2) VANDA PELLIZZARI

I N D I C E

Presidente Tagliavini.....	6
N. 10 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) al Sindaco in merito ai vaccini, in particolare la disponibilità di spazi per l'erogazione e le informazioni sulle somministrazioni.....	6
Sindaco Giordani.....	7
Consigliere Tiso (PD).....	8
N. 11 - Interrogazione della Consigliera Sodero (LNLV) al Sindaco e all'Assessora Gallani in merito all'introduzione del sistema di raccolta differenziata porta a porta all'Arcella.....	8
Sindaco Giordani.....	9
Assessora Gallani.....	10
Consigliera Sodero (LNLV).....	10
N. 12 - Interrogazione del Consigliere Ferro (Coalizione Civica) al Sindaco e all'Assessora Nalin sulla situazione del carcere Due Palazzi e la relazione del Garante nazionale.....	11
Sindaco Giordani.....	13
Assessora Nalin.....	13
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	14
N. 13 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla prossima apertura di un supermercato in via fra' Paolo Sarpi e i problemi di viabilità.....	16
Sindaco Giordani.....	17
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	17
N. 14 - Interrogazione della Consigliera Moschetti (LS) al Sindaco sulla campagna di sensibilizzazione e informazione in merito ai vaccini.....	18
Sindaco Giordani.....	19
Consigliera Moschetti (LS).....	20
Sindaco Giordani.....	20
N. 15 - Interrogazione della Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco) all'Assessore Ragona in merito alle difficoltà degli esercizi commerciali del Centro Storico e alla situazione del parcheggio ex Prandina.....	21
Assessore Ragona.....	22
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	24
Sindaco Giordani.....	24
Assessore Ragona.....	27
Argomento n. 119 o.d.g. (Deliberazione n. 16).....	28
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE.	
Assessore Bonavina.....	28
Votazione (Deliberazione n. 16).....	30
Votazione (I.E.).....	37
Argomento n. 120 o.d.g. (Deliberazione n. 17).....	43
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE.	
Assessore Bonavina.....	43
Consigliere Luciani (LNLV).....	44
Assessore Bonavina.....	44
Consigliere Cusumano (M5S).....	45

Assessore Bonavina.....	47
Votazione (Deliberazione n. 17).....	47
Argomento n. 118 o.d.g. (Deliberazione n. 18).....	54
REGOLAMENTO DEL VOLONTARIATO INDIVIDUALE PER IL SETTORE SERVIZI SCOLASTICI – APPROVAZIONE.	
Assessora Piva.....	54
Consigliere Tarzia (GS).....	54
Consigliera Barzon (PD).....	55
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	56
Consigliera Colonnello (PD).....	56
Assessora Piva.....	57
Consigliere Berno (PD).....	57
Consigliera Sodero (LNLV).....	58
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	59
Consigliera Moschetti (LS).....	59
Votazione (Deliberazione n. 18).....	59
Argomento n. 121 o.d.g. (Deliberazione n. 19).....	66
MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA TAXI-NCC.	
Assessore Bressa.....	66
Consigliere Tiso (PD).....	67
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	68
Consigliere Tarzia (GS).....	69
Assessore Bressa.....	69
Votazione (Deliberazione n. 19).....	70
Argomento n. 122 o.d.g. (Deliberazione n. 20).....	77
MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE E ALLA RELATIVA PLANIMETRIA	
Assessore Bressa.....	77
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	79
Consigliere Tiso (PD).....	79
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	80
Assessore Bressa.....	81
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	83
Votazione (Deliberazione n. 20).....	84
Argomento n. 127 o.d.g. (Deliberazione n. 21).....	90
MODIFICA DELLA DESTINAZIONE SPECIFICA DELL'AREA INTERESSATA DALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA DI INGEGNERIA - HUB DELL'INNOVAZIONE NELL'AREA DELLA FIERA. ART. 31 N.T.A. DEL P.I. - APPROVAZIONE	
Assessore Ragona.....	91
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	91
Consigliere Tiso (PD).....	92
Consigliere Pasqualetto (GS).....	93
Consigliere Turrin (FdI).....	94
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	95
Consigliere Foresta (Area Civica).....	96
Assessore Ragona.....	96
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	97
Consigliere Pasqualetto (GS).....	98
Consigliere Turrin (FdI).....	99
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	99

Votazione (Deliberazione n. 21)	100
Argomento n. 116 o.d.g.	106
MOZIONE: PROVVEDIMENTI TEMPORANEI VIABILITA'.	
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	106
Argomento n. 56 o.d.g. (Deliberazione n. 22)	107
MOZIONE: EMERGENZA INONDAZIONE COSTIERA DELLA BASSA PIANURA PADANA.	
Consigliere Gabelli (PD).....	107
Consigliere Tiso (PD).....	108
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	109
Consigliere Moneta (Forza Italia).....	110
Consigliere Gabelli (PD).....	110
Votazione (Deliberazione n. 22)	111
Argomento n. 126 o.d.g. (Deliberazione n. 23)	117
MOZIONE A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA DI ALTA VELOCITA' PADOVA-BOLOGNA.	
Consigliere Moneta (Forza Italia).....	117
Consigliere Tarzia (GS).....	118
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	120
Consigliere Turrin (Fdi).....	121
Consigliere Foresta (Area Civica).....	122
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	123
Consigliere Tiso (PD).....	123
Consigliere Moneta (Forza Italia).....	124
Consigliere Berno (PD).....	125
Votazione (Deliberazione n. 23)	126

_ o _ o _ o _ o _ o _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d’Italia	Fdi
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

A causa di problemi tecnici la seduta viene sospesa alle ore 18:17

La seduta riprende alle ore 18:42

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti, ci hanno assicurato lato tecnici che il problema relativo alla diffusione della seduta tramite *streaming* è stato risolto. Quindi a breve procederemo al nuovo appello nominale una volta decorsi i trenta minuti che avevo indicato come sospensione necessaria per essere sicuri di poterne venire... poterne venire a capo, quindi attendiamo qualche minuto perché vedo che sono ancora le 18:42.

Avvocato Paglia, a lei la parola per il nuovo appello nominale, prego.

Appello nominale

Alle ore 18:45 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 30 componenti del Consiglio e precisamente il Sindaco e i Consiglieri Berno, Colonnello, Bettella, Barzon, Tiso, Gabelli, Rampazzo, Marinello, Ruffini, Ferro, Sacerdoti, Tagliavini, Scarso, Moschetti, Pasqualetto, Fiorentin, Tarzia, Pillitteri, Foresta, Pellizzari, Meneghini, Luciani, Sodero, Mosco, Cusumano, Moneta, Cappellini, Turrin e Cavatton.

Grazie, risultano presenti 30 Consiglieri, possiamo di conseguenza procedere. Ringrazio tutti, sia i Consiglieri che gli Assessori, per la pazienza e chiedo cortesemente ai Consiglieri Berno e Pellizzari di fungere da scrutatori.

Non abbiamo questa sera comunicazioni di assenza mi pare. L'Assessora Benciolini mi pare che sia collegata, si ha indicato l'*account* di collegamento quindi sì, va bene.

Possiamo a questo punto dare corso alle interrogazioni, il primo a interrogare è il Consigliere Tiso, a lui la parola.

N. 10 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) al Sindaco in merito ai vaccini, in particolare la disponibilità di spazi per l'erogazione e le informazioni sulle somministrazioni.

Grazie, Presidente. Interrogo il Sindaco su una situazione che stiamo vivendo, una situazione complicata ma anche di speranza, che è quella dei vaccini. Sappiamo come è la storia per cui si è arrivati, purtroppo non si arriva a caso ma dalla pandemia e quindi anche da grossi investimenti fatti per noi dall'Unione Europea, sappiamo 13 miliardi di euro per le aziende farmaceutiche che si sono impegnate a produrre dei vaccini che in questo momento vengono somministrati, non ancora a tutti ma sappiamo che la situazione sta andando avanti. Ne abbiamo più di uno e poi naturalmente tra media e informazioni purtroppo vengono date anche delle notizie distorte sui vaccini perché anche noi tante volte ci improvvisiamo, però io credo che si debba andare avanti celermente ed efficacemente.

Abbiamo notizie innanzitutto in questi ultimi giorni di un po' di complessità nell'erogazione dei vaccini soprattutto in alcune categorie, quella dei farmacisti, però oggi abbiamo letto una circolare da parte dell'Ordine dei farmacisti che sembra si stia sbloccando la situazione, e quella degli insegnanti, categoria della quale faccio parte ma che purtroppo sabato e domenica e oggi a molti di noi, cioè quelli che hanno superato diciamo una certa età, non è stata data la possibilità di accedere ai vaccini, speriamo nei prossimi giorni, insomma. È stato fatto anche un articolo... più articoli su questo, abbiamo letto nei giornali, perché naturalmente non c'è una responsabilità del Comune ma dell'ULSS in questo momento che sembra non abbia ricevuto i codici fiscali, però non entriamo nei dettagli. A tutto questo però noi come Gruppo ma anche come maggioranza abbiamo chiesto una Commissione, la VI, che interrogherà i responsabili

dell'ULSS 6 sui vaccini per chiedere informazioni e dettagli maggiori.

So... sappiamo insomma come la nostra città si sia organizzata per la somministrazione di vaccini, come dalla Fiera alla pubblicità, eccetera, e quindi anche qua il nostro percorso è stato importante e presumo sia ulteriormente importante e maggiormente dettagliato soprattutto per dare risposta alle categorie più deboli, più a rischio, agli anziani, eccetera. Naturalmente, ripeto, non sta a noi organizzare il vaccino in sé, ma chiedo al Sindaco quindi nei dettagli che cosa abbiamo fatto nella nostra città, anche se le notizie ci vengono date dal giornale ma sommariamente, se ci sono eventualmente altre proposte sulla questione legata all'organizzazione della somministrazione dei vaccini e se, chiedo se lui ritiene, oppure se ci sono altre proposte, se lui ritiene opportuno, ma spero di sì, di interrogare la Conferenza dei Sindaci, la Conferenza dei Sindaci sulle difficoltà che ci sono dell'erogare i vaccini e sulla anche, mi permetto di dirlo, confusione che c'è stata in questi ultimi giorni per l'erogazione a certe categorie di persone, la ringrazio.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie. Grazie, Consigliere.

Consigliere Berno (PD)

Non sentiamo in questo momento.

Sindaco Giordani

Ecco qua, si era disattivato, chiedo scusa.

Dicevo che oggi pomeriggio, per cui qualche ora fa, ho avuto... ho parlato con Paolo Fortuna, che è il nuovo direttore dell'ULSS, e la dottoressa Simoncello che mi hanno chiesto più spazio nella Fiera perché sta arrivando moltissimi vaccini notizia molto positiva. Oggi ci sono 16 unità vaccinali, hanno intenzione di aumentarle in maniera importante, questa è una notizia positiva, abbiamo già... ho parlato con il Presidente della Fiera, Santocono, e col Direttore Veronesi, domani o dopodomani fanno già il sopralluogo. Ovviamente abbiamo dato piena disponibilità perché stanno arrivando veramente tanti vaccini e la notizia diciamo positiva la so anch'io da un'ora fa, per cui vuol dire che aumenteranno in maniera importante. Per quanto riguarda i vaccini nella Fiera avevamo già predisposto... di fare l'ampliamento per cui diventa anche molto facile ampliare rispetto a quello spazio che avevamo già dato, per cui sono soddisfatto perché veramente la preoccupazione... noi non usciamo da questa pandemia se non ci sono i vaccini, non c'è soluzione. Possiamo fare tutte le ordinanze che vogliamo, bloccare i ragazzi, bloccare... fare il senso unico, bloccare l'Isola Memmia, però a noi serve il vaccino, a noi tutti intendo. Per cui questa notizia veramente positiva, molto positiva, che sia arrivato talmente tanto vaccino che hanno bisogno di ampliare gli spazi, per cui ben venga, insomma, questa notizia decisamente positiva.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Se ha concluso, Sindaco... benissimo. La parola al Consigliere...

Sindaco Giordani

...è una competenza dell'Unità Sanitaria Locale ovviamente.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tiso per la replica, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Bene, direi che questa è un'ottima notizia che noi dobbiamo rilanciare a tutti i cittadini, qua non c'è naturalmente minoranza e maggioranza perché la nostra Fiera che si mette a disposizione di fronte a un numero, non sappiamo ma speriamo sia veramente cospicuo, di vaccini credo sia un'ottima notizia che arriva questa sera. Sappiamo come funziona in certi Stati, guardiamo l'Inghilterra, 40% rapidamente di caduta del, dei contagi, vediamo in Israele quello che sta succedendo quando c'è la vaccinazione di massa.

Io spero che veramente la gente visto anche la campagna che sta facendo il nostro Comune capisca l'importanza del vaccino, cioè non abbia paura perché se ha paura del vaccino vuol dire che ha paura anche di una qualsiasi compressa perché comunque deve metterla dentro il suo corpo. Quindi io spero che la campagna vada avanti, ci sia una campagna veramente ancora ulteriore, importante della nostra Amministrazione per arrivare quanto prima, quanto... a ridurre drasticamente il contagio e ovviamente lutti e sofferenze che conosciamo purtroppo da un anno a questa parte. Grazie, signor Sindaco, e speriamo che il... la corsa vada avanti e non si fermi, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso.

La parola adesso alla Consigliera Sodero per la sua interrogazione, prego.

N. 11 - Interrogazione della Consigliera Sodero (LNLV) al Sindaco e all'Assessora Gallani in merito all'introduzione del sistema di raccolta differenziata porta a porta all'Arcella.

Sì, grazie, Presidente. Io vorrei interrogare il Sindaco. Mi rivolgo a lei, Sindaco, in quanto primo responsabile degli atti della Giunta e degli Assessori, soprattutto nei casi in cui i suoi Assessori prendano decisioni impattanti che andranno a procurare un appesantimento delle operazioni quotidiane dei cittadini senza coinvolgere minimamente i cittadini stessi e soprattutto senza studiare e vagliare altre proposte che potrebbero portare al medesimo risultato rispetto a quello che si vuole raggiungere e parlo proprio dell'introduzione del sistema porta a porta per la raccolta differenziata in Arcella Est di imminente attivazione.

Mi dispiace non rivolgere la mia interrogazione all'Assessore competente che a parer mio ha dimostrato più volte nel tempo l'intenzione di non voler dare ascolto ai residenti che saranno gravati da questa incombenza e né tantomeno di voler vagliare eventuali altre modalità di realizzazione della raccolta differenziata, valutate

poi anche da Sindaci di vari... dei vari Comuni i quali hanno in alcuni casi provveduto a modulare l'intervento in base alle realtà territoriali di propria competenza... ovvero a dismettere il porta a porta ove applicato rendendosi consapevoli del fallimento di questo sistema in determinate realtà cittadine. Anche a Bologna, faccio un esempio, cuore pulsante di Hera, si stanno convertendo alle isole intelligenti, quindi mediante accesso con tessere, videocamere, eccetera e quindi abbandonando l'ormai vetusto porta a porta.

Mi rivolgo a lei, signor Sindaco, perché conosco molto bene l'Arcella e conosco i disagi che una soluzione del genere potrebbe comportare. Sappiamo che in quartieri insistono numerosi condomini, quindi l'Assessore costringe i residenti a rinunciare a parte del giardino condominiale per realizzare deturpanti isole ecologiche, a sentire cattivi odori sotto le finestre, a vivere con la spazzatura in casa e a dover pagare in solido per gli errori degli altri nella gestione dei rifiuti e a doversi occupare della pulizia dei bidoni magari in piccoli spazi e poi penso anche agli anziani costretti magari ad affidarsi a terzi e magari anche con... sostenendo dei costi elevati.

Io mi rivolgo a lei con la speranza che ascolti i numerosi cittadini che poi si sono anche costituiti in comitati ed hanno raccolto centinaia di firme, non solo all'Arcella ma anche in Quartiere Sacra Famiglia ad esempio e spero che appunto possa valutare anche altre soluzioni per l'attivazione del... della raccolta differenziata che, sia chiaro, del quale noi non siamo contrari ma riteniamo che possa essere realizzata... realizzata in modi più gestibili per le famiglie, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera.

La parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie, io conosco abbastanza bene la faccenda in quanto sono andato più volte con l'Assessora Gallani a capire il problema. Allora, essenzialmente c'è qualche problema, era ed è rappresentato dai condomini più anziani, più vecchi in quanto hanno poco spazio. I nostri concittadini hanno apprezzato molto devo dire la parte relativa al porta a porta. Se voi vi ricordate a livello di città noi abbiamo [...]. Mi è chiaro, ho visto di persona insieme, ripeto, all'Assessora - che dopo magari le lascio la parola, dopo può aggiungere qualche particolare tecnico - mi è chiaro che qualche condominio, ripeto i più vecchi, hanno occupato, hanno... o abbiamo occupato degli spazi. Per questo motivo a partire da, se non sbaglio, da fine maggio abbiamo raddoppiato i passaggi, mi spiego meglio. Vuol dire che anziché avere dieci bidoni sul cortile ce ne saranno cinque. Ovviamente è stato un costo fatto da parte dell'Amministrazione Comunale ben volentieri perché siamo consci dei problemi, però dobbiamo essere anche chiari che il porta a porta dà un notevole vantaggio sotto... piace molto ai cittadini, piace molto. È chiaro che qualche cittadino che si trova nei problemi ovviamente gli interessa ben poco che piaccia al 70% della popolazione, guarda casa sua. È per quello che stiamo cercando di diminuire i problemi, di cercare di risolverli e vi garantisco che con l'Assessora abbiamo più volte verificato questo, anche di persona proprio per controllare i cortili.

Per cui capisco che qualcuno abbia problemi, cerchiamo, stiamo cercando di risolvere con l'aiuto di Hera e vedrete che a maggio, giugno saranno... quasi tutti quanti risolti i problemi.

Allora lascio la parola a Chiara Gallani se vuole implementare qualcosa in più di quello che ho detto io, prego.

(Entra il Consigliere Lonardi – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Assessora Gallani, se ritiene di aggiungere e completare l'intervento in risposta del Sindaco, prego.

Assessora Gallani

Sì, grazie, Presidente. Grazie Sindaco e grazie anche alla Consigliera Sodero.

Dico due o tre cose. La prima, sapete che è dal 2011 che si sta portando avanti questo sistema, sistema domiciliare della raccolta differenziata, che ha un risultato importante a livello ambientale perché si arriva quasi al 70% di raccolta differenziata rispetto al 38, 40 dello stradale e anche l'Arcella ha risposto molto bene, l'Arcella Ovest, anzi, più degli altri Quartieri superando il 70% e portandoci quasi a 5 punti percentuali in più negli ultimi anni, quindi finalmente Padova ha portato dei risultati da questo punto di vista.

Una cosa però ci tengo a dirla rispetto alla interrogazione della Consigliera. Non ci siamo mai sottratti al confronto, confronto con riunioni, moltissime, in Consulta varie, con sopralluoghi, vari sopralluoghi. Se penso alle riunioni anche solo la settimana scorsa con una rappresentante del Quartiere ci siamo incontrati on line, siamo stati a confrontarci quasi due ore e anche abbiamo raccolto in quest'anno, che sfortunatamente ci ha bloccato tutti, dei consigli, dei suggerimenti, delle considerazioni tecniche da parte del Comune e dell'Azienda che hanno portato anche al risultato che ricordava prima il Sindaco e quindi per quell'area un... dei passaggi raddoppiati per tre frazioni, però, davvero, mai ci siamo sottratti al confronto e questo credo che sia veramente agli occhi di tutti e soprattutto dei pochi che ci sono, ma sono pochi, molto meno di quelli che stanno dando risultati importanti, e ce lo scrivono e ce lo dimostrano, i pochi non favorevoli. Ci sarà anche una Commissione su questo questa settimana, quindi credo che i risultati che stiamo avendo, il... anche il conforto delle persone che stanno ringraziando perché finalmente un quartiere come l'Arcella che ha un problema, quello degli abbandoni, è più libero da questo punto di vista, guardate, passavo poco fa e ho visto degli abbandoni area Celesti, Via Liberi vergognosi, e ci confortano sia nel senso della strada che stiamo portando avanti e la stiamo portando avanti con i cittadini senza sottrarci al confronto.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora.

La parola di nuovo alla Consigliera Sodero per la replica.

Consigliera Sodero (LNLV)

Allora, grazie, ringrazio il Sindaco e l'Assessore, però a me non risulta che ci sia stato un... uno spazio, insomma, per i cittadini. Tra l'altro... della consultazione... delle consultazioni popolari annuali che erano state promesse durante la campagna elettorale nemmeno l'ombra... soprattutto appunto su temi importanti ed impattanti per la città.

Tra l'altro voglio ricordare che oltre all'immenso disagio che si può certo evitare voglio ricordare anche i costi di realizzazione delle isole ecologiche, 14 milioni di euro stimati in Quartiere 2 Nord Arcella. Voglio anche ricordare che si stimano 3,6 ettari di verde condominiale e di giardini privati che vengono... cementificati per costruire le famose isole ecologiche con perdita di valore della proprietà privata. Voglio anche ricordare all'Assessore che noi non siamo contrari al porta a porta, in alcune zone è stato attivato anche dalla nostra Amministrazione, ma l'attuazione dello stesso, appunto come dicevo prima, in determinate zone dove la densità di popolazione e i numerosi condomini creano senz'altro dei problemi e vanno a complicare le cose. Quindi poi i vari costi a carico dei privati, i 2.000 condomini nell'area, nell'area nord. Come dicevo prima, l'occupazione del suolo pubblico e, anzi, lo dico adesso, non l'ho detto prima, proprio per lo svuotamento dei bidoni, quindi chiedo ne vale davvero la pena, sono così tanti i benefici

rispetto ai problemi che si vengono a creare? Non siamo, ripeto, contrari alla raccolta differenziata, ma credo che si possano valutare altre modalità come hanno fatto altri Sindaci in altri Comuni, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera.

Passiamo allora alla terza interrogazione, la parola al Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Sì, Presidente, chiedo di scambiare la mia posizione con il Consigliere Ferro.

Presidente Tagliavini

Va bene.

Consigliere Berno, prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

No, Ferro, Ferro.

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, Consigliere Ferro, prego.

N. 12 - Interrogazione del Consigliere Ferro (Coalizione Civica) al Sindaco e all'Assessora Nalin sulla situazione del carcere Due Palazzi e la relazione del Garante nazionale.

Grazie, Presidente, io vorrei interrogare il Sindaco Giordani.

Presidente Tagliavini

Prego, Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Allora, ho pensato molto prima di fare questo intervento e questa richiesta di chiarimenti al Sindaco, ma penso che quello che sia... che è successo di recente che coinvolge il carcere Due Palazzi e quello che avviene all'interno e fuori di questo carcere sia qualcosa di atipico, di non normale, che non è quasi mai successo a livello nazionale, che quindi meriti il massimo di attenzione seppure con tutta la serenità possibile che ci auguriamo di avere tutti.

Quello che è successo è questo, c'è stata una... un'indagine e un sopralluogo all'interno del carcere a fine

anno scorso da parte di varie strutture nazionali, una specie di ispezione che ha portato a una presa di posizione pubblica da parte del Garante nazionale dei detenuti e anche dell'Amministrazione penitenziaria. Io riferisco solo alcune delle cose che sono emerse che riguardano proprio una valutazione oggettiva di quello che è stato il percorso negli ultimi anni all'interno del carcere che ha visto coinvolte numerose cooperative in percorsi positivi di reinserimento, tant'è vero che Padova era una considerata delle città esempio per minore recidività nella... nel delinquere da parte di chi usufruiva di queste prerogative.

Leggo testualmente quello che è il giudizio del Garante nazionale: "Le molteplici attività dell'ambito lavorativo portate avanti nell'istituto con fondamentale contributo delle tre cooperative sociali, la cooperativa Giotto, la cooperativa AltraCittà e Work Crossing, pienamente inserite nel circuito produttivo di mercato sono senza dubbio un modello a cui l'Amministrazione penitenziaria guarda con attenzione. Stiamo parlando di 135 persone detenute impiegate in attività lavorative a cui vanno aggiunte 15 persone che lavorano all'esterno. Sul conto corrente del carcere le cooperative versano oltre un milione di euro di stipendi. Le attività le conosciamo un po' tutti e riguardano la pasticceria, il *food*, la gelateria, la cioccolateria, il *catering*, le lavorazioni, gli assemblaggi, i tacchi di moda, gli accessori per auto e moto, la digitalizzazione dei documenti storici, di documenti amministrativi" - che spero ci riguardi a breve - "il laboratorio legatoria e cartotecnica. E altrettanto rilevanti sono le iniziative nell'ambito culturale con la redazione di Ristretti Orizzonti".

Non vi leggo tutta la relazione del responsabile nazionale, del Garante per i detenuti, ma fa riferimento proprio a quello che è stato il fiore all'occhiello della nostra... nella nostra città per quanto riguarda convegni internazionali, ne sono stati fatti più di venti con oltre 500 operatori all'interno del carcere... con gli argomenti più disparati, sulla giustizia riparativa, sull'ergastolo ostativo, sulla recidività, tutti argomenti che hanno portato attenzione alla nostra città ma soprattutto c'è stato un periodo fino a tre anni fa in cui più di 5.000 studenti ogni anno entravano nel carcere a contatto con questa realtà e ne subivano la crescita importante, individuale per entrare in contatto con un fenomeno che è bene che ognuno riesca a praticare fin dall'età della conoscenza in cui si formano le persone.

Bene, quello che viene imputato all'interno di questa relazione all'Amministrazione attuale è proprio una confusione di ruoli che si è determinata, confusione grave per alcuni episodi specifici che non sto qui a rilevare, ma in pratica quello che viene detto, e questo sì lo posso leggere testualmente, sono... è il fatto che in varie occasioni è apparso questo, che "la valutazione del percorso compiuto da singole persone detenute sia risultata fortemente condizionata da informazioni esterne che in nessun modo dovrebbero influenzare la valutazione del comportamento rispetto al percorso trattamentale. Sono proprio le valutazioni di chi segue non la persona del reato ma la persona della pena che servono come elemento per una più ampia valutazione da parte della Magistratura". Questo significa che quando qualcuno lavora in carcere, io ho fatto molti anni di intervento in carcere, e quello che dovrebbe avvenire è la valutazione del comportamento del carcere e poi ci sono i magistrati che devono valutare il percorso giuridico della persona e valutare se quello che attraverso il comportamento nel carcere viene proposto come elemento di creazione di cittadinanza possibile deve... è conseguente e compatibile con le valutazioni giuridiche che farà il magistrato di sorveglianza. Allora, questa cosa qui è stata puntualmente richiesta ed evidenziata come contraddizione che è emersa nel comportamento all'interno del carcere, tanto è vero che il magistrato...

Presidente Tagliavini

Consigliere Ferro, la invito a concludere perché ha ampiamente superato il tempo a disposizione, anche per comprendere ecco il nesso rispetto a quello che è il ruolo dell'Amministrazione Comunale rispetto al problema carceri da lei...

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Il nesso... allora il nesso è questo.

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Scusatemi, ma non mi ero accorto che fosse durato così tanto.

Il nesso è questo, quello che viene richiesto lo dirò nella replica allora, cioè... un fatto specifico che riguarda proprio le candidature, che riguarda il... la nomina del Garante per i detenuti, delle persone private della libertà personale, e vorrei che venisse verificato che non ci siano state interferenze in questo senso da parte dell'Amministrazione penitenziaria, e poi un fatto specifico che riguarda il privato, che è stata la mancata concessione della dichiarazione di ospitalità di un detenuto in lavoro esterno che gli è indispensabile per avere il... la patente di guida indispensabile per il lavoro che sta svolgendo.

Sono alcuni fatti specifici e chiedo di fare la... massima attenzione in futuro.

Presidente Tagliavini

Va bene, l'interrogazione è ammessa in quanto può avere anche ad oggetto la domanda rispetto al fatto che talune notizie siano pervenute in merito al Sindaco e alla Giunta.

La parola al Sindaco, prego.

Sindaco Giordani

Grazie, Consigliere.

Le ricordo che tra qualche giorno abbiamo un Consiglio Comunale specifico sul Garante dei diritti dei detenuti, se non sbaglio mercoledì, per cui io lo ritengo molto importante.

Aggiungo però, al di là che certi particolari non li conosco e poi lascio all'Assessora Marta Nalin implementare la mia risposta, io devo aggiungere che a oggi... con l'Assessora Marta Nalin, con l'Assessora Chiara Gallani, col Capo di Gabinetto Luciano Fiorita, col carcere, con il direttore, col personale abbiamo buoni rapporti nel senso che collaboriamo a molti progetti. Più volte sono andato anch'io personalmente perché per me, per quanto mi riguarda sono cittadini di Padova, per cui valgono come gli altri per quello che mi riguarda. Chiaramente ci sono delle difficoltà, questo è... mi sembra palese. Penso che l'elezione, non credo ci sia nessun inserimento di illegalità per quanto riguarda il Garante... l'elezione del Garante dei diritti dei detenuti, penso che con la sua collaborazione possiamo anche risolvere dei problemi magari esistenti, che adesso io non conosco in maniera specifica, però vorrei che la Marta... l'Assessora Marta Nalin magari integrasse la mia risposta, magari è a conoscenza di più cose di quello che so io.

Presidente Tagliavini

Sì, Assessora Nalin, prego. Se lei ritiene di intervenire sulla interrogazione del Consigliere Ferro, prego.

Assessora Nalin

Sì, grazie, io aggiungo alcune considerazioni rispetto alle numerose attività che si svolgono all'interno del

carcere grazie al piano cittadino per il carcere.

Sono attività che sono finanziate dalla... dall'Amministrazione comunale, dal Bilancio comunale e sono molto diversificate e coinvolgono tantissime realtà del territorio che fanno servizio in carcere e vanno dal... un'attività di segretariato sociale ad un'attività propria di inserimento lavorativo, attività proprio quella che faceva... a cui faceva riferimento il Consigliere Ferro rispetto al rapporto con le scuole che è un progetto prezioso che dura da tanto tempo e che siamo riusciti a garantire anche durante il periodo della... del *lockdown* e durante il periodo della pandemia attraverso incontri on line. Abbiamo, riteniamo importantissimo mantenere questo rapporto stretto tra carcere e città, quindi tra il dentro e il fuori attraverso una collaborazione stretta tra l'Ente comunale, l'Ente pubblico e le tantissime realtà che lavorano e che fanno parte del... di questo progetto.

In questi anni abbiamo lavorato moltissimo all'interno del tavolo cittadino per il carcere con tutte le realtà del territorio proprio per assicurare che questo rapporto rimanesse, che venisse... che aumentasse anche la collaborazione e abbiamo, come ha detto il Sindaco, lavorato insieme anche al tavolo per la costituzione della figura del Garante, una figura fondamentale che è stata... si è rivelata fondamentale proprio durante... a maggior ragione insomma durante l'emergenza sanitaria quando le carceri si sono trovate in una situazione di difficoltà e io con il Sindaco e anche con l'Assessora Benciolini abbiamo e ci siamo relazionate... relazionati con la Garante regionale perché mancava... manca una figura cittadina e quindi sono molto contenta che andiamo... che si vada insomma mercoledì in Consiglio finalmente per le elezioni.

Questo, credo che la figura del Garante possa aiutare tutte le parti in campo ad agevolare questo rapporto tra il dentro e fuori, che sia una figura centrale in questo, e che possa, va beh, come è scontato svolgere un ruolo importante nella garanzia della difesa dei diritti delle persone limitate o private della libertà personale.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora.

La parola per la replica al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Ringrazio il Sindaco e l'Assessora Marta Nalin.

Ritengo che sia importante mantenere alta l'attenzione soprattutto in questo momento. Non c'è dubbio che negli ultimi tre anni ci sia stata una difficoltà, è stato raccolto e l'ho raccolto anche personalmente questo elemento di disagio e di discontinuità rispetto al percorso precedente all'attuale Amministrazione penitenziaria del carcere di Padova. Immagino che da adesso, soprattutto dopo l'intervento del Ministero della Giustizia attraverso il Capo del Dipartimento, Bernardo Petralia, sia possibile avere un miglioramento di questo rapporto, è fondamentale proprio per la storia che ha avuto Padova.

Per quanto riguarda invece... allora, proverò a confrontarmi con Marta Nalin e l'Assessora Benciolini per quanto riguarda questo caso specifico che c'è il rifiuto da parte dell'Amministrazione di concedere la dichiarazione di abitazione in carcere a questa persona sperando che venga risolto, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Ferro.

Per la quarta interrogazione adesso la parola al Consigliere...

Consigliere Turrin (FdI)

Presidente... mi scusi, sono il Consigliere Turrin. Avevo scritto un messaggio nella *chat* perché se mi permette vorrei che chiarisse il Consigliere Ferro nei confronti di chi sono state fatte delle pressioni visto che saremmo noi a eleggere il garante, grazie.

Presidente Tagliavini

Mi scusi, Consigliere Turrin, ma il Consigliere Ferro su questo punto avrà sicuramente modo se ritiene di rispondere in altra sede. Teniamo presente che le interrogazioni non sono un istituto diciamo a dialogo, dialogico...

Consigliere Tarzia (GS)

Presidente, chiedo di intervenire gentilmente. Lei ha ammesso la domanda sul Consigliere... tutti quanti abbiamo ascoltato una dichiarazione molto grave. Io penso che Ferro debba chiarire questo che ha detto, per favore, visto che lei ha ammesso la domanda. Sono il Presidente Tarzia, grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, le ripeto, non... confermo la decisione presa. Siamo nell'ambito delle interrogazioni e procediamo con le interrogazioni. Ribadisco il concetto, penso di essere stato chiaro ma voglio esserlo totalmente, i Consiglieri interessati a un chiarimento in ordine alle dichiarazioni del Consigliere Ferro, se il medesimo ritiene, avranno modo in altra sede e in altro momento di avere i chiarimenti richiesti che risultano dalla *chat*, ecco.

Di conseguenza possiamo procedere, la parola al Consigliere Cusumano per l'interrogazione di sua pertinenza, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Presidente, alla fine del Consiglio per cortesia.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cusumano, a lei la parola se ritiene di interrogare.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente, desidero fare a cambio di posizione con il Consigliere Lonardi, grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene.

Vice Presidente Lonardi, a lei la parola per la interrogazione.

No, è entrato, il Vice Presidente Lonardi mi risulta entrato. Prego, a lei la parola, prego.

N. 13 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla prossima apertura di un supermercato in via fra' Paolo Sarpi e i problemi di viabilità.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta al Sindaco.

Volevo innanzitutto fare una chiosa e...

Mi sentite?

Presidente Tagliavini

La sentiamo. Prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Rispetto all'interrogazione sulla vaccinazione, signor Sindaco, non illudiamo i cittadini come purtroppo non da lei ma dal Governo in questi mesi è stato fatto. Il problema del vaccino non è il luogo dove farli, il problema dei vaccini è che non ci sono i vaccini. Ci sono 150 medici di base che domani possono fare 50 vaccini ciascuno nel proprio ambulatorio. Il problema è che non ci sono i vaccini, quindi non illudiamoci che con un nuovo capannone avremo più vaccini, saremo distribuiti meglio forse ma purtroppo ad oggi i vaccini ancora mancano.

Detto questo la mia interrogazione riguarda la nuova... prossima apertura del supermercato Rossetto in Via fra' Paolo Sarpi. L'ho fatta anche per iscritto ma in attesa che mi arrivi la risposta e siccome è prossima l'apertura volevo farla a voce e ovviamente la sua risposta sarà... potrà così esimerla da rispondermi poi per iscritto.

Sappiamo tutti che la concessione, cioè che il progetto di questo supermercato è datato nel tempo e fa parte dell'Accordo di programma per la costruzione del nuovo cavalcavia. Ciò nonostante la concessione edilizia per la realizzazione nello specifico del supermercato, che abbiamo visto velocissimamente in questi mesi crescere e concludersi nella realizzazione, è frutto del... di una decisione politico amministrativa della sua Amministrazione. L'interrogazione verte sulla viabilità attigua a questo supermercato che come tutti possiamo vedere per quanto concerne la circolazione delle autovetture prevede due sole carreggiate per i due sensi di marcia in una via, fra' Paolo Sarpi, che fa sempre parte della circonvallazione... cosiddetta circonvallazione interna, una via ad alta percorribilità già di suo e che ovviamente con l'apertura del nuovo supermercato e anche di quello che è stato aperto pochi mesi fa dall'altra parte della strada sarà evidentemente ancora di più intensificata, cosa ancora più impegnativa perché per almeno speriamo solo per alcuni mesi la chiusura nel senso di ingresso all'Arcella del Cavalcavia Borgomagno sta spostando sul Cavalcavia Dalmazia buona parte della... delle autovetture che appunto vogliono andare all'Arcella.

Quindi nonostante questa gravissima situazione dal punto di vista viario è stato concesso al supermercato di espandersi fino al confine della strada riducendo la medesima appunto a una sola carreggiata, ma questo passi ancora, ma una cosa ancora secondo me più grave, e su cui voglio chiedere come sia potuta avvenire, è la previsione di un marciapiede che non rispetti i regolamenti. È stato costruito e realizzato un marciapiede che in alcuni punti è inferiore al metro, sono andato io di persona a misurare, e quello che è ancora molto, molto più grave non consente nemmeno il passaggio delle carrozzelle per i portatori di handicap in quanto i piloni che sostengono l'illuminazione pubblica sono stati inseriti nel marciapiede e riducono a circa 62, 63 centimetri la larghezza del marciapiede proprio in occasione dei piloni dell'illuminazione pubblica, il che

vuol dire che nessuna carrozzella può passare da questi marciapiedi. Volevo chiedere come è possibile che ciò sia avvenuto, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Presidente.

La parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie, Consigliere.

Per la risposta forse non era ancora collegato. Non ho detto che è un'opinione mia, ho detto che ho parlato esattamente col dottor Paolo Fortuna e la dottoressa Simoncello dell'ULSS che mi hanno chiesto ulteriore spazio per quanto riguarda la Fiera e in accordo col Presidente Santocono e con il direttore l'abbiamo concesso oggi pomeriggio, ma non perché, non è un'opinione mia, han detto che hanno moltissimi vaccini. Non voglio illudere nessuno, sto riferendo quello che mi hanno detto, non è un'idea mia, riferisco quello che l'ULSS mi ha detto, ho tanti vaccini, dobbiamo aumentare la linea vaccinale.

Se vuole parlare col dottor Paolo Fortuna può essere chiarissimo, lei è un medico, se non sbaglio, per cui può anche tranquillamente parlarci. Per cui questa non è un'opinione mia, ho detto solo che come Comune, come Fiera abbiamo dato l'okay. Basta, cioè ben venga, notizia positiva, anche le notizie positive non le voglio trasformare in negative, ne abbiamo già abbastanza di negative. Per cui non sto illudendo nessuno, sto riferendo.

Per quanto riguarda il secondo punto, intanto ormai un supermercato tecnicamente è un ipermercato perché supera la dimensione, è 4.000 metri quadrati. Le ricordo che non possiamo far nulla, possiamo, sì, possiamo impedire a tutti quanti quelli che vogliono aprire, però pagando con i soldi dei cittadini perché è una concessione vecchia, esattamente di nove anni fa, non entro nel merito se è giusta o sbagliata rispetto a tutte le decisioni che sono state fatte nel passato, in cui avevano pieno diritto. Il discorso della carrozzella ovviamente questo non lo so, verificherò questo. Ricordo che noi abbiamo dato a lei risposta... giovedì scorso se non sbaglio perché l'ho firmata e me lo ricordo perfettamente, abbiamo dato tutte le specifiche giovedì, la settimana scorsa per quanto riguarda l'ipermercato Rossetto. L'unica cosa che non so obiettivamente è il discorso delle carrozzine che mi preoccuperò di valutare perché se è vero questo interrogheremo ovviamente, ma ripeto, è una cosa vecchia. Come al solito dobbiamo smettere di dare... non ho concesso un metro quadrato per quattro anni, un metro quadrato, per cui ho capito che è un bel ritornello dire l'Amministrazione concede, concede, non abbiamo mai dato niente. Primo, fino a 1.500 metri quadrati ognuno può aprire, non c'è niente da fare, queste sono normative europee. Secondo, questa è una cosa vecchia, non si può fare niente e ce ne sono ancora di cose vecchie. Se vuole le elenco tutte, le mando una lettera in cui le dico quando è stato, chi è stato e via dicendo, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco.

Parola al Vice Presidente Lonardi per la replica.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente.

Ma io non le ho detto che non doveva dare la concessione al supermercato, all'ipermercato, a quello che è. Io ho chiesto perché nella concessione edilizia che, signor Sindaco, le assicuro l'ha data lei, l'ha data la sua Giunta, la concessione edilizia non è di nove anni fa. Di nove anni fa è la decisione relativa alla realizzazione di un ipermercato ma la concessione di realizzare quel manufatto l'ha data lei, se lo faccia anche... l'Assessore Bressa le può confermare questo.

Io le chiedo perché non sia rispettato il codice, ci sarà un codice che dica che le strade devono avere una certa larghezza, che i marciapiedi devono avere una certa larghezza. Mi risulta che devono essere almeno un metro, va bene? Lì, l'ho detto, sono 62, 63 centimetri. Allora già impedito a chi ha la carrozzella di passare nei marciapiedi dove noi all'Arcella dobbiamo mettere i bidoni perché vengano svuotati e quindi chi è in carrozzella deve scendere sulla carreggiata stradale. Lì impedito che passino perché costruite, fate costruire dei marciapiedi stretti e fate inserire i pali della luce all'interno di questi stessi marciapiedi già stretti di loro, il sospetto che ce l'abbiate su con chi ha la carrozzella capite è molto, molto forte proprio nell'anno che si è appena concluso in cui Padova è diventata... è stata Capitale del Volontariato. I dati poi effettivi di aiuto sono questi, che si impedisce il passaggio a chi ha un handicap, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, la parola per l'interrogazione successiva al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente, ma rimando la mia interrogazione, grazie.

Presidente Tagliavini

Allora a questo punto la parola, sempre seguendo l'ordine dei Consiglieri di maggioranza, alla Consigliera Moschetti.

N. 14 - Interrogazione della Consigliera Moschetti (LS) al Sindaco sulla campagna di sensibilizzazione e informazione in merito ai vaccini.

Grazie, Presidente, vorrei interrogare il Sindaco Giordani sempre riguardo ai vaccini.

Padova sta dando una grandissima dimostrazione in termini di intervento e di efficienza con la USL Euganea per la vaccinazione in Fiera, si parla di quasi 60.000 vaccinazioni e il modello organizzativo stabilito dalla Regione Veneto sembra coprire insomma tempi, ahimè, purtroppo lunghi chiaramente dovuti alle dosi di vaccino, però adesso siamo ben felici di questa ottima notizia che ci ha dato il Sindaco e quindi speriamo che i tempi insomma inizino in qualche modo se è possibile ad accorciarsi. Comunque la campagna vaccinale sta andando avanti, chiaramente con delle categorie che vengono... che sono state anche predeterminate dalla Regione, di cui ha già detto molto anche il Consigliere Nereo Tiso prima, quindi non voglio ripetere cose già dette.

A me interessa un aspetto, e per questo la mia interrogazione, Padova ha avviato una campagna anche importante in termini di sensibilizzazione già da metà febbraio proprio sull'importanza della vaccinazione per tutelare se stessi e gli altri con dei *testimonial* anche in cartelli pubblicitari. Sta facendo moltissimo anche per... con le associazioni di volontariato per trasportare gratuitamente le persone anziane in Fiera e in questo abbiamo delle associazioni che, come la Rotari ma anche Medici in Strada [...] che stanno davvero

spendendosi moltissimo e volontariamente in termini gratuiti.

Chiedo al Sindaco e vorrei che si facesse anche magari portavoce con la ULSS se non sia il caso anche di avviare una campagna non solo di sensibilizzazione sull'importanza ma anche di una campagna di informazione, di una corretta informazione dal punto di vista scientifico per quello... con la collaborazione della ULSS, proprio anche sulla sicurezza di questi vaccini, quindi una maggiore campagna comunicativa però appunto in termini scientifici per avere una massima adesione e anche per tranquillizzare quelle persone sull'assenza di rischi. Ci sono degli effetti collaterali che sappiamo che insomma, abbiamo anche letto nei giornali, che però non devono spaventare e io credo che i pazienti e soprattutto anche i più a rischio debbano essere messi in una situazione anche di massima sicurezza. Sappiamo che le uniche reazioni indesiderate, segnalate sono dovute alle allergie che possono creare anche rischi di anafilassi, per questo è opportuno anche creare dei percorsi dedicati, ma io credo che sia importante soprattutto anche dedicare delle giornate perché queste persone abbiano maggiori informazioni e anche per una valutazione magari allergologica preventiva, quindi credo importante anche un percorso di collaborazione in questo senso con l'Azienda ospedaliera di Padova e magari anche con il servizio di Allergologia e anche di Medicina del Lavoro.

Quindi questo è un primo aspetto di informazione e maggiore assicurazione proprio sull'importanza dei vaccini e anche su quelle che sono eventuali conseguenze naturali [...] che però, che però [...] normali sono naturali devono essere... le persone hanno bisogno di essere rassicurate e questo è un primo aspetto.

Il secondo aspetto che chiedo al Sindaco, proprio alla luce di questo incremento importante che ci sarà dei vaccini e che tutti ci aspettiamo e che tutti attendiamo, io credo che sia anche importante incrementare e accelerare assoldando soprattutto quelli che sono i medici di base che fino ad oggi si sono resi disponibili, che però non sono stati convocati dalla Regione. Quindi sarà importante anche una collaborazione del Sindaco con la Regione, con tutto quello che è... con le ULSS perché ci si renda conto della necessità di assoldare sia i medici di base, che tra l'altro sono quelli che conoscono anche l'anamnesi dei pazienti e che hanno fatto i vaccini antinfluenzali fino all'altro giorno e che quindi possono contribuire in modo importante per velocizzare i vaccini, ma anche penso a tutti quei medici in pensione che si sono resi disponibili sempre attraverso le associazioni di volontariato, attraverso l'associazione Medici in Strada, attraverso le associazioni dei medici che stanno aspettando, che si sono rese disponibili.

Presidente Tagliavini

Consigliera, la devo interrompere per il rispetto dei tempi.

Consigliera Moschetti (LS)

Ho chiuso. Ecco, quindi la mia domanda era proprio sotto... per questi due aspetti, l'informazione dal punto di vista scientifico e farsi portavoce perché vengano incrementate le forze professionali che sono in questo momento assolutamente preziose come i medici, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. La parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie, Consigliera. Allora, noi stiamo... dall'inizio abbiamo dato massima disponibilità e collaborazione per quanto riguarda l'Unità Sanitaria Locale, vedi Fiera, abbiamo fornito sempre massima assistenza per quanto riguarda l'Unità Sanitaria Locale perché è importante, come ho detto prima, far sì che al più presto possibile vengano vaccinate tutte le persone.

Devo dire, devo aggiungere il discorso che ho detto prima, che non so il quantitativo, ma vi riferisco quello che ha detto l'Unità Sanitaria Locale, che ha bisogno di più spazi perché sono tanti i vaccini da fare. Non entro nel merito non sono un... non sono né un medico né un virologo, per cui so che sono tante e se mi hanno chiesto più spazio vuol dire che hanno più lavoro, do per scontato, e noi lo daremo perché già domani faranno un sopralluogo alla Fiera per verificare sotto l'aspetto logistico come si può fare.

Noi abbiamo fatto una campagna stampa per quanto riguarda... una campagna di affissioni, chiedo scusa, per quanto riguarda la città per sensibilizzare la gente a vaccinarsi perché lo riteniamo determinante. A giorni, questa cosa... questa è una novità invece, usciremo con circa 100.000 copie di un libriccino in cui le domande più comuni che fa la gente, che fa la nostra popolazione, verranno rassicurate da esperti ovviamente di fama internazionale per quanto riguarda le risposte. Le risposte sono, saranno 10, 10 persone si sono date disponibili, però ovviamente per correttezza non dico i nomi, però sarà esaustive delle classiche domande che fanno tutti quanti, cosa succede se, cosa succede se e via dicendo. Verranno distribuite 100.000 copie in questo senso proprio per dare rassicurazione alle persone che è un bene vaccinarsi, per cui anche questo lo stiamo facendo, è importante, è importante che siano rassicurati non da quello che dico io o quello che dice qualche altro ma che siano rassicurati da virologi, da esperti e a Padova ne abbiamo moltissimi. Per cui li ringrazio anticipatamente, verrà... questo avverrà a giorni proprio, sarà distribuito in tutta quanta Padova.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco.

La parola alla Consigliera Moschetti per la replica.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente.

Io ringrazio il Sindaco perché ci ha dato questa sera due ottime notizie, insomma quella di questi vaccini che arriveranno in dosi massicce, speriamo, e anche questo aspetto dell'informazione dal punto di vista scientifico che è assolutamente necessaria per questa massima sicurezza e tutela di tutte le persone. Ecco, io credo che la... è importante procedere su questa strada ed è anche importante secondo me anche insistere con la USL e la Regione poiché siccome le varianti incalzano questa terza ondata, ahimè, la stiamo affrontando... sta arrivando e non c'è tempo da perdere, è importante insistere anche nell'incrementare assolutamente professionalità che abbiamo, perché abbiamo medici di base che si sono resi disponibili, abbiamo medici in pensione con le nostre associazioni di volontariato che ringraziamo perché sono una risorsa enorme nella nostra città, abbiamo medici in pensione che si sono resi disponibili e quindi dobbiamo assolutamente approfittare di queste professionalità che sono in questo momento delle ricchezze enormi che non possiamo assolutamente perdere. Quindi grazie a tutti e ancora grazie al Sindaco.

Sindaco Giordani

Vorrei aggiungere una cosa...

Presidente Tagliavini

Parola al Sindaco che ha dimenticato un passaggio e ritiene di doverlo valorizzare e chiarire, prego.

Sindaco Giordani

Grazie, sono in contatto col dottor Crisarà, presidente dei medici, con cui mi sento non dico quotidianamente ma spesso perché il loro apporto è determinante, stanno... trovando un accordo con la Regione Veneto a breve, ovviamente è indispensabile il loro apporto perché l'anamnesi è più chiara... conoscono perfettamente i pazienti, per cui è ideale che anche loro contribuiscano. Stanno trovando l'accordo con la Regione, non penso ci sia nessun problema, lo sforzo che stanno facendo i medici... sarà importantissimo in questo senso.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco.

La parola per la prossima interrogazione al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente, rinvio.

Presidente Tagliavini

Ne prendo atto.

Restando sui Consiglieri di minoranza passiamo allora alla Consigliera Pellizzari, prego.

N. 15 - Interrogazione della Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco) all'Assessore Ragona in merito alle difficoltà degli esercizi commerciali del Centro Storico e alla situazione del parcheggio ex Prandina.

Grazie, Presidente, io vorrei rivolgere una domanda all'Assessore Ragona. Vado veloce sennò poi non arrivo ai cinque minuti.

Il commercio ha dimostrato essere la spina dorsale dell'economia della nostra città a tal punto da invogliare prestigiose marche ad aprire negozi nel nostro Centro Storico, vogliamo parlare di Cartier, di Dolce & Gabbana, di Bulgari, di Dotti, La Perla e altri che costituivano un forte richiamo per moltissimi utenti. Il nostro Centro Storico aveva la sua via dello *shopping* frequentata ogni giorno da moltissime persone e la nostra città era vivace e attrattiva. Tutto questo però era possibile grazie al facile raggiungimento della nostra città.

Che cosa è accaduto ora? Restrizioni a manetta, mancanza assoluta di parcheggi, difficoltà a raggiungere la città, supermercati e centri commerciali nati dovunque come funghi porcini e facilmente raggiungibili con mezzi propri. Tutto questo ha portato la gran parte dei clienti verso altre mete.

Piano piano tanti hanno chiuso il loro [...] non ritenendo più Padova una città che potesse offrire una garanzia di sviluppo. Da qui l'impoverimento di attività commerciali di richiamo, chiusure di molte di

queste, deviazioni in massa verso centri commerciali, *outlet* di cui parlavo prima e la conseguente, tragica desertificazione della nostra città. La lotta dei commercianti però non è mai venuta meno, la voglia di continuare il loro lavoro resiste nonostante le numerose difficoltà ed è per questo che ora più che mai l'Amministrazione deve tener conto di questa forte volontà.

Tengo a precisare che il lavoro svolto da ognuno di noi è degno del massimo rispetto e considerazione, ma chi non ha mai provato a trovarsi di fronte a un registratore di cassa che molte volte alla sera risulta vuoto probabilmente fatica a comprendere che dietro a ogni attività commerciale esistono famiglie che hanno il diritto di vivere del loro lavoro. Siamo certi che l'attuazione di parcheggi intorno alla città ma vicina alla stessa non sia l'unica soluzione per far ripartire il commercio ma certo è tra le più necessarie. È arrivato quindi il momento di prendere in seria considerazione questo problema perché dietro alla continua chiusura di negozi si assiste a fenomeni di criminalità, degrado, spaccio di droga, ogni serranda abbassata offre ospitalità sicura alla malvivenza che purtroppo agisce il più delle volte con sprezzante e indisturbata sicurezza, come ripetutamente segnalato.

Questa è una lunga premessa per arrivare a una veloce conclusione e alla conseguente domanda: i commercianti che ancora coraggiosamente resistono chiedono quale sia la volontà di questa Amministrazione nei confronti della continuità del loro lavoro. Sentono parlare di progetti ambiziosi e lungimiranti che dovrebbero prevedere lo sviluppo e la riqualificazione del Centro Storico, ma le premesse sono incerte e non rassicuranti. Eppure dovrebbe essere chiaro cosa serve alla nostra città per ritornare a essere attrattiva, lo abbiamo detto migliaia di volte, serve una facile e comoda via di accesso ai mezzi privati con la possibilità che gli stessi siano lasciati fuori ma vicino alla città permettendo così in Centro Storico... un Centro Storico senza auto la cui causa di emissione di polveri sottili comunque è stato dimostrato essere ininfluenza.

Desidero ricordare inoltre un aspetto importante di cui mi sembra che nessuno mai tenga conto, lo spazio di molti negozi che chiudono spesso viene convertito in garage e qui una considerazione economica. Un garage non aumenta il PIL ma un'attività commerciale sì. Sento sempre parlare e dire che l'area dell'ex Prandina è dei cittadini, dei cittadini padovani tutti. È vero, noi siamo perfettamente d'accordo, ma tra questi cittadini è forse esclusa la categoria dei commercianti? Perché allora non ci siamo.

Assessore Ragona, la prego e la preghiamo di parlare finalmente e con chiarezza di quanti posti lei intende riservare al parcheggio dell'ex Prandina, tenuto conto che lo spazio all'interno della stessa è di oltre 35.000 metri quadri e quindi largamente sufficiente per accontentare tutti. Teniamo, tenga presente, Assessore, che con questa manovra lei chiuderà tantissimi altri posti pubblici, come giustamente deve essere, Piazza Insurrezione e tutti i posti limitrofi. Tenga conto che sono tanti, quindi dia finalmente un numero perché... lei continua a proporre, a illustrare, a parlare. Sì, sì, Prandina, Prandina, ma non parla mai di numeri, non vorremmo che lei andasse avanti con tutti i suoi progetti e alla fine dicesse beh, io vi ho detto che vi do la Prandina, vi do seicento posti. No, Assessore Ragona, dica esattamente cosa vuol fare perché noi dobbiamo valutare la sua risposta, grazie.

(Entra il Consigliere Sangati – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Pellizzari.

Parola all'Assessore Ragona per la risposta.

Assessore Ragona

Grazie, Consigliera Pellizzari.

Mi ritrovo molto d'accordo su diverse cose che ha detto, su altro, su altro ovviamente un po' meno come ad esempio dire che le auto... l'inquinamento delle auto è ininfluente nel... nella creazione di smog, questo è dimostrato scientificamente che non è così, tanto che, come dire, l'Unione Europea, siamo lì lì per pagare pesantissime multe nei confronti di... dell'Unione Europea, come ad esempio le Amministrazioni di Torino sono state rinviate a giudizio negli scorsi giorni per non aver fatto adeguate misure antismog, quindi non è vero che è ininfluente.

Non è vero che Padova è desertificata perché se fosse desertificata in realtà non ci troveremmo ogni *weekend* in questo triste periodo che stiamo vivendo a chiedere più attenzione. Anche negli scorsi giorni il Centro Storico di Padova era pieno di persone, era pieno di persone nonostante i mezzi pubblici possano viaggiare col 50% della capienza. Sabato abbiamo messo quattro corse di bus tutto il giorno, nel pomeriggio, integrative e 15 tram che già giravano, quindi no, non direi che Padova è desertificata. Tra l'altro è uscito recentemente uno studio, ho letto sulla stampa, dell'Ascom dove si dice che in Centro Storico nell'ultimo periodo hanno chiuso meno negozi che nelle altre parti della città, per cui no, non direi che Padova è desertificata.

Lei mi fa una domanda sulla Prandina, quanti saranno i posti auto. Mah, io le dico la verità, io credo che al di là degli *slogan* perché forse serve il numero di posti auto da agitare, forse diciamo che la Prandina è diventata più un simbolo che un problema reale, come dire, della città, di mobilità, eccetera, eccetera. Si vuole sapere il numero di posti auto. Mah, guardi, a parte che non è ancora, come dire, un'area nella nostra... di nostra proprietà. Ci sarà da fare una progettazione, è un'area vincolata e glielo dico chiaramente, non ho oggi delle risposte. Stiamo finendo uno studio sulla viabilità e sul numero dei parcheggi, stiamo approfondendo da un punto di vista tecnico tutta la mobilità della città, però vorrei che si iniziasse a parlare in maniera un po' più approfondita perché dire di per sé il numero di posti auto serve a poco, non è... non ci dice nulla. Oggi ad esempio un... il numero di posti auto, che è tra i... poco meno di 250, intorno ai 250, con la gratuità ad esempio c'è pochissima rotazione e le auto stanno sostanzialmente tutto il giorno lì e quindi in realtà con 250 posti auto ho 250 auto, non c'è rotazione, quindi parlare di soli posti auto non c'entra niente, non vuol dire niente, non ho una risposta.

Io vorrei che sulla Prandina, la Prandina fosse un... uno spunto per poter parlare del quadrante della... di tutta quella città, quindi lì che cosa vogliamo fare di Corso Milano, di cosa vogliamo fare del Parco delle Mura, di cosa vogliamo fare di Via Dante. Lei ha citato Piazza Insurrezione, ci sono tutte queste cose. Quando ragioneremo di tutto questo allora parleremo anche... entreremo nello specifico della Prandina. Prima senza ragionare di tutto quello che ci sta intorno, io credo che sia semplicemente un modo per avere degli *slogan* e io credo che si debba cambiare, provare a cambiare la città in maniera... sfruttare per cambiare davvero tutto quel quadrante della città che lo merita e quando finiremo gli studi che stiamo facendo sulla viabilità credo che sarà il momento giusto per affrontare anche il tema in maniera un po' più specifico.

Un ultimo passaggio perché è importante saperlo, ad oggi nei sondaggi che abbiamo fatto sugli utilizzatori della Prandina solo il 10% - scusate - solo il 10% delle persone che utilizzano la Prandina lo utilizzano per motivi di... relativi al commercio. Ecco, quindi si dice la Prandina perché ha... è stata molto importante, in realtà i dati che abbiamo oggi ci dicono altro. Questo non per dire né sì né no, per dire di cercare veramente di provare a ragionare, al di là degli *slogan*, di tutto quel quadrante perché io credo che noi possiamo cambiare davvero la città, però serve sempre collaborazione da parte di tutti.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore.

La parola alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Beh, Assessore, mi scusi, con tutto il rispetto nei confronti della sua persona e del suo lavoro, io sono assolutamente basita dalle sue risposte. Ma lei continua a chiamare *slogan*, ma non sono *slogan*, Assessore, la gente vuole lavorare, non è *slogan* quello che noi continuiamo a dire, ma io non so. Ma lei è venuto, lei parla... io parlo di desertificazione non di persone, parlo della desertificazione dei negozi, del commercio, ma lei travisa quello che io dico. Certo che c'è gente, ma provi a vedere che cosa hanno acquistato, provi a vedere che cosa hanno fatto, vanno solo al bar a bere aperitivi. Non è quello, la desertificazione non è delle persone che non vengono, la desertificazione è delle attività commerciali.

Ma Assessore, ma mi scusi, ma venga a fare un giro tra... lei lo sa, venga in Centro Storico, chiudono tutti. Come fa a dire che non ci sono negozi, che ci sono tanti negozi. Ma se la Perla ha chiuso l'altro ieri dicendo... Dutti ha chiuso l'altro ieri. Mah, negozi che sono da anni, che hanno avuto fiducia nella nostra... nel nostro commercio, ma venga a sentire. Le ho detto, forse lei non comprende ma non è per cattiveria assolutamente, ma venga a sentire i commercianti che hanno il registratore di cassa e come le ho detto prima alla sera tirano il cassetto e dentro non c'è niente. Non è... non è un rapporto alla pari quello che lei sostiene, tanta gente, tanto lavoro. Assolutamente no, Assessore Ragona, e non voglio che lei parli di *slogan*, noi non abbiamo bisogno di *slogan*, Assessore, abbiamo bisogno di lavorare, abbiamo famiglie da mantenere, abbiamo gente che fa fatica a tenere i dipendenti. Ma lei lo sa che appena ci sarà lo sblocco dei licenziamenti ci sarà il vuoto a Padova. Venga a vedere quanti... garage hanno aperto al posto dei commerci, venga a vedere. Lei è stato in Via Verdi, ha visto quante attività commerciali chiudono, 30 ne chiuderanno nei prossimi mesi, perché continua a parlare di *slogan*? Non ne voglio più sentir parlare di *slogan*, è una cosa che lei si inventa.

Non è uno *slogan* voler lavorare, Assessore, non è uno *slogan* e non vada per la città a dire che è uno *slogan* perché lei rischia grosso. La fermano e le spiegano cos'è, abbia tanto tempo se viene in Centro Storico perché tutti la fermeranno e le spiegheranno che lo *slogan* non esiste, sono anni che andiamo avanti con la Prandina perché è determinante da quella parte lì il parcheggio.

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari, per la replica ha a disposizione due minuti che ha ampiamente sfruttato, la invito a concludere, grazie.

Abbiamo a questo punto esaurito l'ora dedicata alle interrogazioni. Do di conseguenza comunicazione in conformità al Regolamento di contabilità dei prelievi deliberati dal Fondo di riserva nel mese precedente.

Si tratta della delibera di Giunta 51 del 9 febbraio che in relazione a una decisione della Corte d'Appello di Venezia, causa civile, sentenza 3009 del 2020, per la necessità riconosciuta dalla sentenza di pagare detrazioni maggiorate di interessi legali, interessi moratori e relative spese di consulenza tecnica oltre che di giudizio, ha deliberato lo stanziamento dell'importo di euro 87.651,93, virgola 93, previo prelievo di pari importo dal Fondo di riserva.

Do adesso la parola al Sindaco per l'illustrazione del documento riguardante il nuovo Piano degli Interventi ai sensi della Legge Regionale 2004 n. 11.

Parola al Sindaco, prego.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signore Consigliere, signori Consiglieri, con l'illustrazione del presente documento del Sindaco viene avviata formalmente la redazione del nuovo Piano degli Interventi ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 2004. Ricordo che nel nuovo Piano urbanistico sarà redatto da un importante *team* di

progettisti esterni che vede impegnato in prima persona il professor Stefano Boeri e i tecnici degli Uffici comunali che avranno così l'opportunità di un'importante crescita professionale derivante dal confronto continuo con professionisti di fama nazionale ed internazionale.

Fatta questa doverosa premessa evidenzio che il documento sarà accompagnato da un confronto ampio e approfondito con tutti gli attori istituzionali, sociali, economici, sul futuro della città di Padova, un confronto questo che in realtà già da mesi è stato avviato e che si prefigge di delineare e implementare il... di un sistema di obiettivi e linee guida che saranno resi operativi attraverso la redazione del Piano noto anche come il Piano del Sindaco. Dato che le previsioni di trasformazione ed espansione riguardanti sia le iniziative private che gli interventi pubblici hanno una durata di 5 anni, di cinque anni stabilita dalla legge, articoli 17 e 18 della legge urbanistica regionale n. 11 del 2004, alcuni indirizzi di questo documento solleciteranno anche altri piani, programmi, politiche e progetti, contribuendo a delineare una specifica connotazione della città di Padova in senso resiliente. Infatti il periodo di emergenza Covid-19 ha messo in luce la grande fragilità della nostra specie in modo potente e inaspettato. Dobbiamo chiederci se siamo disposti a tornare a una normalità che ha il suo interno se non le cause profonde, ma certamente le cause secondarie e contributive di questa pandemia o se pensiamo di poter cogliere appieno il potere di questa tragedia e provare a pensare a un modo diverso di abitare il nostro pianeta, le città, gli spazi e la vita quotidiana.

Pertanto partendo dalla scala complessiva di quartiere oggi è importante tornare in spazi abitativi seguendo la logica di prossimità del quartiere, zone con autonomia di servizi, che consenta a tutti di poter accedere a piccole imprese, scuole, servizi sanitari entro un raggio geografico di 500 metri e un raggio temporale di circa 15, 20 minuti a piedi o in bicicletta. Più in generale ci si è resi conto che probabilmente siamo alla fine del paradigma della città moderna, è in continua espansione e ha creato ormai dagli ultimi due anni. I principi fondamentali sui quali si devono basare il futuro dei nostri Quartieri di Padova possono essere così sintetizzati.

Il primo, principio di vigilanza e pedonalità di tutti i servizi essenziali; secondo, soluzioni basate sulla natura al centro valorizzando la biodiversità del Centro della città; terzo, la mobilità senza emissioni di carbonio potenziata da sistemi di trasporto di massa e privati, sostenibili ed elettrici; quattro, spazi flessibili che si adattano e mutano nel tempo secondo le diverse esigenze dei suoi utenti; cinque, accessibilità a principi [...] implementati dalla promozione dell'inclusione sociale e dalla coesione comunitaria; artefatti architettonici progettati per stimolare la creatività e gli scambi sociali agendo come catalizzatore dell'innovazione; sette, principi di autosufficienza e 4 erre, ridurre, riparare, riutilizzare e riciclare; nuove soluzioni tecnologiche e architettoniche e tecniche costruttive innovative; nove, un approccio resiliente, dinamicamente adattivo alle diverse condizioni climatiche locali; punto 10, investimenti, innovazione e rigenerazione economica. La forestazione è una sfida ed è una necessità fondamentale da affrontare con urgenza sul [...] dell'intera città.

Le città oggi sono la prima causa del cambiamento climatico, producono il 75% di CO₂ presente nell'atmosfera terrestre. I boschi intorno alle città e i sistemi continui di alberi significativi al loro interno puliscono l'area assorbendo particelle di polvere e forniscono ombra alle aree pubbliche evitando così il riscaldamento eccessivo e riducendo CO₂ e migliorando la qualità della vita e la salute pubblica.

L'obiettivo di piantare milioni di nuovi alberi in tutte le aree metropolitane del mondo non solo è raggiungibile ma deve essere avvicinato nel tempo e superato tenendo presente che nei prossimi anni sarà urgente piantare almeno due alberi per ogni abitante di ogni Paese. Questa è una sfida che verrà posta alla base del nuovo Piano degli Interventi di Padova. Padova potrebbe in questo senso diventare un nuovo modello di sviluppo urbano incentrato sulla riduzione delle emissioni, tema oggi al centro del dibattito ecologico in quanto considerato uno degli elementi di maggiore impatto sull'ambiente soprattutto in considerazione della costante crescita della popolazione mondiale in area urbana.

È necessario studiare e introdurre misure di compensazione ambientale durevoli e arginatrice, infrastrutture verdi per incrementare la superficie forestale come l'obiettivo primario di costruire un nuovo equilibrio tra città, ambiente e paesaggio.

A partire dalla visione il documento del Sindaco delinea alcuni obiettivi che saranno oggetto delle riflessioni

progettuali proponendo l'osservazione del funzionamento della città articolandola per sistemi territoriali. I sistemi proposti riguardano, uno, il sistema ambiente che comprende la rete delle infrastrutture verdi e blu strutturata sul telaio idraulico della città e sul territorio di Padova, il sistema degli spazi aperti e della cintura verde agricola. Punto numero 2, [...] intesa come insieme di spazi dell'abitare comprensivi di tutto ciò che nella città attuale accompagna tale funzione e che è compreso nel tessuto essenziale, spazi e attrezzature collettive. Le attività economiche considerate secondo le diverse articolazioni, produttive, commerciali, artigianali, direzionali, turistico, ricettive e via dicendo. Quarto, il sistema infrastrutturale che rappresenta l'insieme delle infrastrutture che consentono gli spostamenti e le accessibilità.

Leggere e descrivere la città di sistemi equivale a considerare come una sorta di macchina, una macchina della quale interessa conoscere forme e materiale delle parti di cui è composta ma anche il funzionamento complessivo. Solo così potremmo prendercene cura per l'oggi e per il futuro. La lettura interpretativa dei... per sistemi ci consente infatti di riconoscere le criticità, ma anche le opportunità che queste offrono. Per ogni sistema il documento delinea obiettivi e strategie per raggiungere gli obiettivi.

Se il Presidente del Consiglio Comunale poi me lo consente, prima di passare la parola all'Assessore Andrea Ragona che illustrerà più in dettaglio gli obiettivi contenuti nel documento, vorrei soffermarmi su alcuni temi che mi stanno particolarmente a cuore.

Punto 1, il commercio. Il commercio, che nel recente periodo ha avuto uno sviluppo più che proporzionale rispetto al tessuto socio economico locale, rappresenta uno dei settori più presenti nella nostra città storica e consolidata. Nel... in tal senso ritengo sia opportuno ricercare un bilanciamento delle realtà commerciali esistenti con particolare riferimento alla proliferazione di medie e grandi superfici di vendita alimentare. Ovviamente sto parlando di supermercati la cui strategia economico commerciale mi risulta difficile come interpretazione e che nel medio termine potrebbe dar vita anche a nuovi fattori di degrado e abbandono, importanti e ingombranti immobili e i loro parcheggi.

Punto 2, il crescente riconoscimento culturale che la città ha registrato grazie alla sua straordinaria qualità delle sue eccellenze storiche, artistiche e architettoniche e universitarie di livello internazionale. Pone in primo piano l'opportunità di cercare un'integrazione sinergica con il turismo, la recettività e il [...] del futuro.

La creazione di un legame inscindibile tra cultura e sapere e turismo è una strategia che potrà consentire di arricchire la città rendendola capace di intercettare una nuova dimensione culturale e sociale fortemente radicata nelle risorse e nell'eredità del territorio storico e nel protagonismo dei suoi attori, eventi culturali, spettacoli, mostre, musei, conferenze, fiere, mercati, eccetera.

L'obiettivo del nuovo Piano di concretizzare un processo di lunga durata di rigenerazione urbanistica e ambientale della città esistente richiede un rinnovamento radicale di soggetti imprenditoriali e tecnici e più in generale dei portatori di interesse diffusi sul territorio. Questo Regolamento presume... presuppone l'attivazione di processi di concertazione pubblico-privato, di partecipazione e di condivisione delle scelte di generazione riducendo ancora di più la distanza che tende a separare la sfera pubblica da quella privata legata alla trasformazione delle aree che in tempi non troppo lontani venivano definiti in riunioni serali e che oggi invece dovranno essere l'esito di avvisi e bandi pubblici.

Altro tema che mi sta molto a cuore è la semplificazione, ripeto, semplificazione. Sono consapevole che l'urbanistica è una materia complessa e che a volte è quasi ostica per i non addetti ai lavori. Si pensi che la legge fondamentale dell'urbanistica risale al 1942. Questo Piano urbanistico per quanto possibile dovrà cercare di rendere le proprie norme attuative quanto più semplici possibili con l'obiettivo di renderlo pienamente attuabile e trasparente nei contenuti.

Vorrei concludere ricordando che abbiamo tutti bisogno di prenderci cura della nostra città in quanto è finita da tempo la fase puramente espansiva, ora dobbiamo mantenere Padova attrattiva in grado di rispondere alle domande dei cittadini, dei lavoratori, degli studenti di oggi e di domani perché, citando Italo Calvino, "d'una città non godi le sette o 77 meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda". Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco.

La parola all'Assessore Ragona per il completamento dell'illustrazione del documento, prego.

Assessore Ragona

Grazie, Presidente. Sì, è bene sottolineare qualcosa che ha già detto il Sindaco, forse io farò delle specifiche rispetto a questioni di natura... rispetto a quanto ha già detto il Sindaco, che il Piano degli Interventi non è il vecchio Piano regolatore. Il Piano degli Interventi si lega alla sua durata di cinque anni in maniera indissolubile, quindi anche quando il Sindaco parlava di semplificazione vuol dire questo, se noi prevediamo qualcosa lo dobbiamo fare nei prossimi cinque anni perché altrimenti le previsioni del Piano decadono. Non riusciremo... non è un Piano che definisce i prossimi decenni, certo però può indirizzare una città in una fase delicata come questa del Covid, speriamo presto del post-Covid, ma che si ponga una fase storica all'interno di quello che... della vera sfida della nostra società a livello mondiale di oggi, che è quella della lotta e adattamento ormai ai cambiamenti climatici. Per questo noi immaginiamo un Piano degli Interventi che ha come sua ossatura non più una città in espansione ma una città il cui scheletro sono delle infrastrutture verdi e delle infrastrutture blu, quindi corridoi ecologici. Il blu è importante tra l'altro perché richiama anche alla storia di Padova e i corridoi verdi sono importanti per quanto si diceva prima, il tema della forestazione, tra l'altro molto caro a Stefano Boeri, che è la principale strumento di lotta ai cambiamenti climatici.

Poi ci immaginiamo una città, la città dei quindici minuti, dei nuovi borghi urbani, quindi un po' un superamento di quei quartieri, quelle periferie dormitorio dove non ci sono servizi. Ecco, noi nel nostro Piano degli Interventi vorremmo ridisegnare i Quartieri cercando di creare una dimensione di questi quindici minuti, anche sulla scorta di quanto ha lanciato la Sindaca di Parigi, Anne Hidalgo, cioè delle città dove i servizi stanno in un raggio in cui il cittadino può raggiungere in maniera... o tramite la mobilità sostenibile. Questa è la più grande, è il più grande modo in realtà per risolvere il problema degli spostamenti e della congestione del traffico. Prima si parlava di smog, ma il tema della congestione va oltre lo smog, una città congestionata dal traffico rimane una città congestionata dal traffico anche se le auto sono tutte elettriche e non è piacevole per nessuno stare nel traffico.

Quindi ridisegnando i Quartieri noi cercheremo di risolvere anche in parte quindi quei problemi della mobilità e di rendere i Quartieri anche più belli, più vivibili, appunto non più quartieri dormitorio dove si torna alla sera per dormire ma dotati di servizi, quindi una grande attenzione ci sarà ai Quartieri e alle Periferie nel Piano degli Interventi.

Poi l'altra cosa, novità rispetto al passato, è la questione dei bandi. Le nuove zone di espansione, se ci saranno nuove zone di espansione dovranno essere appunto scelte tramite dei bandi pubblici, degli avvisi pubblici. Questo è... dà il massimo della trasparenza, il massimo dell'evidenza, appunto la trasparenza, tutti lo possono o potranno vedere e quindi anche quelle cose che succedevano in passato di scelte, non parlo di Padova, della storia di decenni fa di Piani regolatori votati di notte, noi vorremmo superarla andando verso la massima trasparenza tramite appunto di questi bandi che appunto nelle fasi non saranno solo per le zone di espansione dove ci dovrà essere un chiaro beneficio pubblico ma anche per gli ambiti di riqualificazione urbana e di individuazione degli edifici incongrui che tramite abbattimenti e rinaturalizzazioni ad esempio potrebbero permetterci... aiutarci alla creazione delle infrastrutture verdi e blu di cui parlavo prima.

C'è il tema poi dell'uso consapevole del suolo, la sicurezza territoriale, quindi il tema della permeabilità, il tema del consumo di suolo. La Legge Regionale del 2017 ha iniziato a stabilire dei limiti. Noi in coerenza col nostro programma elettorale vorremmo... cercheremo di limitarlo il più possibile e se ci dovrà essere consumo di suolo sarà legato, appunto come dicevo prima, a un evidente beneficio o necessità, necessità

pubblica. Ecco, questo però io credo che sia molto importante anche per... perché l'economia sta già io credo, lo si vede anche visivamente, al di là del tema del 110, sta già andando verso una ricostruzione dell'esistente e quindi in realtà noi ci aspettiamo una città, speriamo che questo Piano degli Interventi possa rendere la città molto viva da un punto di vista economico, che possa portare molto lavoro ma soprattutto verso la ricostruzione dell'esistente. Ci sono un sacco di Quartieri che lo meritano, ci sono un sacco di aree che sono oggi abbandonate che potrebbero essere... che devono essere riqualificate e questo andrà di pari passo con le altre grandi sfide del... che vogliamo tenere in questo Piano degli Interventi. Lo dicevo prima, la mobilità sostenibile anche se c'entra in parte, ecco, ovviamente, l'attrattività del Centro Storico, diceva il Sindaco prima, la ricerca, la formazione e il dialogo con uno dei più importanti attori della nostra città che è l'Università. Ci sono moltissime sfide, c'è l'area della Stazione, la soft city, l'agricoltura urbana, il futuro della zona industriale.

Ecco credo che oggi [...] questo nuovo Piano degli Interventi e per realizzare tutto questo sarà fondamentale anche il contributo degli attori del territorio. Stiamo prevedendo delle attività di partecipazione, di un percorso partecipativo prima dell'adozione, abbiamo già iniziato con delle fasi di ascolto e crediamo che il contributo da parte di tutti gli attori del territorio possa rendere questo Piano ancora più interessante, crediamo che il contributo della città sia fondamentale per la creazione del disegno del nuovo Piano che, come diceva il Sindaco prima, noi speriamo che possa diventare un nuovo modello di... per rigenerare le città in futuro, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore.

A questo punto possiamo passare agli ordini del giorno, alle proposte di delibera in programma, la prima delle quali è l'ordine del giorno 119. Si tratta di un riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da una sentenza e relativa esecuzione. La parola per l'illustrazione della proposta all'Assessore Bonavina, prego.

Assessore Bonavina, a lei la parola.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 119 o.d.g. (Deliberazione n. 16)**

OGGETTO -RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1
LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE.

Assessore Bonavina

Chiedo scusa, eccomi qua.

Presidente Tagliavini

Prego, prego.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente, grazie.

Allora, ci sono 2 delibere che sono la prima relativa a dei debiti fuori bilancio e parliamo di due sentenze che

hanno ovviamente interessato il nostro Comune.

La prima è una sentenza determinata a seguito di una controversia relativa a delle opere appaltate dal Comune di Padova con un contratto del 17 ottobre del '97 per il restauro e l'adeguamento alle normative di sicurezza e prevenzione incendi nonché l'abbattimento delle barriere architettoniche del Teatro Comunale Verdi. L'oggetto della domanda giudiziale era la richiesta di condanna del Comune di Padova al pagamento dell'importo di euro 2.984.533 euro, oltre rivalutazione degli interessi per riserve iscritte nel registro di contabilità. È nata questa controversia che è stata decisa dal Tribunale di Padova con la sentenza n. 569 del 2014, che aveva rigettato le domande dell'impresa con condanna alla rifusione delle spese di lite. Questa decisione del Tribunale veniva successivamente impugnata avanti la Corte d'Appello di Venezia che con sentenza 3009 del 2020, depositata il 19 novembre del 2020, ha parzialmente accolto la domanda dell'impresa con un riconoscimento del diritto dell'impresa al riaccredito di alcune detrazioni operate dal collaudatore per l'importo di euro 12.128 euro maggiorata di interessi legali, al pagamento di euro 25.382 oltre a interessi legali quali interessi moratori sulla somma di 41.772 versata quale rata a saldo e, oltre alle spese di consulenza tecnica... e di giudizio a carico del Comune di Padova.

Si è successivamente intrattenuta una corrispondenza con il legale di controparte alla fine della quale il, si è raggiunto sostanzialmente l'accordo affinché appunto a seguito anche di un parere reso dall'Avvocatura Civica che riteneva di accogliere il conteggio fatto dal legale di controparte e di non impugnare la sentenza della Corte d'Appello di Venezia. Il tutto evidentemente anche perché all'inizio si parlava di una richiesta di quasi 3 milioni di euro come risarcimento e alla fine si è definita una controversia importante, lunga nel tempo e anche onerosa evidentemente con il pagamento di una somma che appunto è superiore di poco ai 100.000 euro.

La seconda sentenza di cui si richiede il riconoscimento del debito fuori bilancio è relativa ad alcuni verbali redatti dalla Polizia Locale e all'interno, a carico di una società che aveva organizzato all'interno della Fiera di Padova alcune manifestazioni. Erano stati redatti alcuni verbali di contestazione, in particolare due in data 21 agosto 2017, uno in data 11 settembre 2017 e un altro in data 13 settembre 2017. La società a seguito del verbale... dei verbali appunto contestati da parte della Polizia... della Polizia Locale ha impugnato queste sanzioni e queste ordinanze ingiunzioni che nel frattempo erano state notificate da parte del Comune di Padova. Il Comune si costituiva ritualmente contestando le argomentazioni del... della ricorrente e chiedeva la conferma delle sanzioni applicate. Dopo un'ampia istruttoria il giudice ha accolto i ricorsi ed ha condannato il Comune di Padova al pagamento delle spese di lite determinate per ciascuna sentenza in 1.785,23. A questo punto accertato che trattasi di debito derivante da sentenze esecutive e non è compito del Consiglio Comunale riconoscere la legittimità del debito trattandosi di mero atto ricognitivo stante la pronuncia giurisdizionale e che la deliberazione da adottarsi ai sensi dell'articolo 194 del TUEL al solo scopo di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturata all'esterno di esso, grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, mi sembra che lei, Assessore, abbia illustrato anche la delibera successiva, la n. 120. Siamo per il momento...

Assessore Bonavina

No, Presidente.

Presidente Tagliavini

Ah no, chiedo scusa, chiedo scusa. È sempre nel... siamo rimasti nell'ambito...

Assessore Bonavina

È sempre nella 119, c'erano due sentenze che facevano parte della...

Presidente Tagliavini

Sì, sì, chiedo scusa, rettifico quello che ho detto. Chiedo scusa...

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

...nell'ambito della 119.

Assessore Bonavina

Certo che sì.

Presidente Tagliavini

E' aperta la discussione, chiedo se vi sono degli interventi.

Nessuno chiede la parola, chiedo se vi siano dichiarazioni di voto neppure e quindi do la parola all'Avvocato Paglia per l'appello nominale sull'ordine del giorno 119 per la votazione tramite appello, prego.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

Sindaco Giordani

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Berno... Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole, favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro... Ferro, non votante perché è collegato, giusto?

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso... Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Scusate, sì, sì, eccomi qua. Sì, favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri... Pillitteri.

Intervento del tecnico

Ferro scrive in *chat* favorevole.

Vice Segretario Paglia

Okay. Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari... Pellizzari. È collegata...

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuto. Scusi, avevo il microfono spento.

Vice Segretario Paglia

Grazie.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie a lei, Avvocato.

Vice Segretario Paglia

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Grazie. Bitonci credo sia assente.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Okay. Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

[...]

Consigliere Luciani (LNLV)

Astenuto, grazie.

Vice Segretario Paglia

Astenuti entrambi, grazie, scusate.

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole. Mi si sente adesso?

Presidente Tagliavini

Adesso sì, grazie.

Consigliere Pillitteri (GS)

Okay, grazie, buonasera, favorevole.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 1. La proposta di delibera 119 è approvata.

In quanto urgente va messa ai voti anche la sua immediata eseguibilità. Parola di nuovo all'Avvocato Paglia, prego.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

Sindaco Giordani

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Intervento del tecnico

Collegato.

Vice Segretario Paglia

Probabilmente ha lo stesso problema di prima.

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Okay, grazie. Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Bitonci, sempre assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Mosco... Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Grazie. Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (Fdl)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Favorevole.

Intervento del tecnico

Ferro scrive in *chat* favorevole.

Presidente Tagliavini

Grazie, dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 1. La delibera è immediatamente esecutiva.

Veniamo allora alla 120, ordine del giorno avente ad oggetto un riconoscimento debiti fuori bilancio da sentenze esecutive.

Parola all'Assessore Bonavina, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 120 o.d.g. (Deliberazione n. 17)**

OGGETTO - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1
LETTERA A DEL D.LGS 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente.

Qui invece trattiamo di tre sentenze del Giudice di Pace emesse la prima n. 728 del 2020 che è stata depositata il 3 novembre 2020, la seconda è la 1001 del 2020 depositata in data 10/12/2020, la terza è la 1003 del 2020 depositata in data 10/12/2020. Sono, sono tre sentenze che hanno sostanzialmente condannato il Comune di Padova alla rifusione di spese di lite e si tratta di importi molto modesti perché per la prima sentenza stiamo parlando di 282 euro, per la seconda sentenza di 93 euro e per la terza sentenza di 115 euro.

Accertato che... che si tratta di debiti derivanti da sentenze esecutive e che non è compito del Consiglio

Comunale riconoscere la legittimità del debito trattandosi di mero atto ricognitivo stante la pronuncia giurisdizionale e che la deliberazione da adottarsi ai sensi dell'articolo 194 del TUEL al solo scopo di ricondurre a sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di essa, tutto ciò premesso si porta all'attenzione appunto del Consiglio Comunale questa proposta di delibera di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 la legittimità del debito fuori bilancio, ricapitolo le somme, 282 euro derivante dalla sentenza del Giudice di Padova... di Pace di Padova n. 728 del 2020, euro 93 derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Padova 1001 del 2020 e 115 euro derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Padova n. 1003 del 2020, di dare atto evidentemente che la spesa trova copertura negli appositi stanziamenti di Bilancio di Previsione. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Certo, grazie, Assessore.

Vediamo se ci sono interventi in merito da parte dei Consiglieri. Parola al Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Assessore. Grazie, Presidente.

L'Assessore può dirci di che... di cosa si trattano queste tre micro sentenze, grazie.

Presidente Tagliavini

Scusate, vediamo prima di dare, chiedo scusa, la parola all'Assessore, vediamo se ci sono altri interventi per unificare l'eventuale replica. Nessun altro chiede la parola.

Assessore, prego, se può rispondere ai criteri di chiarimento a questa richiesta del Consigliere Luciani, prego.

Assessore Bonavina

Assolutamente sì, ne abbiamo discusso in Commissione di queste tre sentenze. Sono tre sentenze relative a delle opposizioni a violazioni amministrative. Adesso stavo cercando di darle il dettaglio, se ha pazienza solo un attimo glielo do, però mi deve dare un po'... un attimo di pazienza perché volevo vedere se le trovavo così le davo il dettaglio.

Consigliere, mi duole dirle che non riesco a essere più preciso perché purtroppo non trovo il dettaglio delle cause. Se magari fosse collegato il dottor Lo Bosco ci potrebbe aiutare.

Presidente Tagliavini

Allora, il dottor Lo Bosco non, scusate se intervengo, non mi risulta collegato. Verifichiamo.

Vice Segretario Paglia

No, se è della Polizia Locale...

Assessore Bonavina

Si, sì, sono violazioni elevate dalla Polizia Locale, però purtroppo non ho il dettaglio qui.

Consigliere Luciani (LNLV)

Si, Presidente, si può sentire il dottor Lo Bosco, è possibile oppure...

Presidente Tagliavini

Allora, chiedo scusa, come sta precisando l'Avvocato Paglia, non sono di competenza del dottor Lo Bosco, ecco. Come ha detto l'Assessore peraltro si tratta di somme che si ricollegano a diciamo violazioni in qualche modo rilevate dalla Polizia Locale sulle quali si è espresso poi il Giudice di Pace, ecco. Questi sono gli elementi al momento...

Assessore Bonavina

Più di questo, onestamente, non riesco a dire. Ripeto, le abbiamo già discusse in Commissione queste cose. Adesso purtroppo l'ho lasciato nel fascicolo della Commissione e purtroppo non le ho portate qua.

Presidente Tagliavini

Va bene. Allora, Assessore, io la ringrazio. Se non riusciamo...

Assessore Bonavina

Grazie a lei, grazie a lei.

Presidente Tagliavini

...ulteriori elementi do di nuovo la parola al Consigliere Luciani se ritiene di completare il suo intervento in merito.

Consigliere Luciani (LNLV)

No, semplicemente anche per essere tranquillo e decidere un voto io avrei bisogno di queste informazioni insomma, di quali articoli del Codice della Strada stiamo parlando, ecco. Io non ho potuto partecipare alla Commissione, per cui... però adesso se in maniera, così, serena, trasparente per potere votare avrei bisogno di sapere di quali insomma articoli stiamo parlando. Non so, si può chiamare il Comandante, qualcuno che si ricorda, non so, il Presidente di Commissione magari si ricorda di quali stiamo parlando, ecco.

Consigliere Cusumano (M5S)

Si, buonasera, chiedo... allora gli interventi, se posso rispondere, mi scusi, Presidente, ma leggo la delibera semplicemente, quindi nulla di più.

Presidente Tagliavini

Scusa, chiedo scusa, è il Consigliere Cusumano?

Consigliere Cusumano (M5S)

Sì, mi scusi, Presidente, sono il Consigliere Cusumano.

Presidente Tagliavini

Prego. Allora, se vuole intervenire per dare un contributo alla discussione, prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Mah, allora, quello che è stato trattato in Commissione tra l'altro, va beh, abbiamo preso atto che abbiamo convocato una Commissione per 500 euro di spese. Allora sono delle sentenze depositata dal Giudice di Pace, che ha condannato il Comune alla rifusione delle spese pari a 282 forfettario in misura pari al 15% di iva, però non è specificato le motivazioni, non sono specificate le motivazioni di spesa, sono 182, più 93, più 115 euro. Nel dettaglio non siamo, non siamo andati in Commissione su questo punto.

Presidente Tagliavini

Questi peraltro, Consigliere, sono elementi già presenti in delibera e cioè c'è il dettaglio degli importi rivenienti da ciascuna sentenza indicato in delibera e sono importi, come ha illustrato l'Assessore, estremamente modesti. La legittima curiosità del Consigliere Luciani verte ovviamente sulle, diciamo, sanzioni/violazioni che sono state oggetto della pronuncia del Giudice di Pace, ecco.

Vedo che c'è in questo momento dal video l'Assessore Bonavina al telefono, quindi può essere che stia acquisendo le informazioni che ha richiesto il Consigliere Luciani in merito a queste tre sentenze. Vediamo...

Consigliere Cusumano (M5S)

Mi scusi, Presidente, sottolineo...

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Mi scusi, Presidente, se la interrompo.

Presidente Tagliavini

...prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Sempre riferendomi al Consigliere Luciani, quelle Commissioni sono disponibili *online* per una durata di 15 giorni dopo lo svolgimento della Commissione su un'area di YouTube, quindi magari andando a rivedersi la Commissione lì c'è qualche spunto in più anche se la discussione è stata molto breve, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, grazie Consigliere Cusumano. Vediamo se adesso riesce ad acquisire qualche elemento utile l'Assessore Bonavina che vedo al telefono.

Assessore Bonavina.

Assessore Bonavina

Sì, grazie... grazie, Presidente, soltanto al volo, ho ricevuto le informazioni che richiedeva il Consigliere Luciani. Si tratta di tre sanzioni elevate da controllori di BusItalia, noi siamo agenti accertatori in questo caso.

La prima è stata impugnata per un problema di accertamento di una sosta di un autoveicolo dove... alla fermata di un mezzo di BusItalia, la seconda è stata considerata come un caso umano nel senso che il Giudice di Pace ha ritenuto non multabile o giustificabile il comportamento di un trasgressore non in possesso di un biglietto, sordomuto, e la terza [...] è stata accolta dal Giudice di Pace, l'opposizione alla sanzione è stata accolta dal Giudice di Pace perché l'agente accertatore di BusItalia aveva riconosciuto, o meglio, aveva identificato la persona sprovvista di biglietto senza il relativo documento di trasporto ma soltanto fidandosi della dichiarazione resa dal trasgressore stesso. Questi sono i tre motivi per cui le sentenze sono state accolte... emesse in senso favorevole al cittadino diciamo nei confronti del Comune di Padova.

Presidente Tagliavini

Bene, grazie, Assessore. Ritengo che sia stato debitamente chiarito l'oggetto dei procedimenti in questione, dei tre procedimenti avanti al Giudice di Pace.

Vediamo se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, non mi risulta. Allora a questo punto parola all'Avvocato Paglia per l'appello relativo al voto, grazie.

(Esce la Consiglieria Scarso – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

Sindaco Giordani

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Berno...

Al momento lo metto non votante.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole, scusi, ero... avevo un problema di collegamento. Favorevole, grazie.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Intervento del tecnico

Mi risulta scollegato.

Vice Segretario Paglia

Ah, non è più collegata? Allora devo metterla assente.

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta... Foresta, non votante.

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Bitonci, immagino assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Astenuto, grazie.

Vice Segretario Paglia

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso, sempre non collega? Okay.

Presidente Tagliavini

Grazie, dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: 1; assenti: 2. La proposta di delibera 120 è approvata.

È il momento adesso della proposta successiva, l'ordine del giorno mi pare il 118, che ha ad oggetto l'approvazione del regolamento del volontariato individuale per il Settore Servizi Scolastici.

La proposta viene illustrata dall'Assessora Cristina Piva, a cui do la parola, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 118 o.d.g. (Deliberazione n. 18)**

OGGETTO -REGOLAMENTO DEL VOLONTARIATO INDIVIDUALE PER IL SETTORE SERVIZI
SCOLASTICI – APPROVAZIONE.

Assessora Piva

Grazie, Presidente.

Signore Consigliere, signori Consiglieri, il Regolamento che sottopongo alla vostra approvazione riguarda attività di volontariato individuale nell'ambito dei Servizi Educativi e Scolastici. È un Regolamento che nasce dalla volontà dell'Amministrazione di applicare i principi di sussidiarietà e partecipazione attiva da parte del cittadino allo svolgimento di compiti di utilità nell'ambito appunto di servizi educativi, scolastici e formativi. Le attività di volontariato sono previste dalla legge del Terzo Settore, la 117 del 2017, e per attività di volontariato individuale si intende il servizio prestato in modo spontaneo dal volontario, diciamo un arricchimento portato tramite l'apporto del patrimonio di conoscenza e di esperienza personale come azione di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica. Per questa... per lo svolgimento di questa attività si prevede la formazione di un albo dei volontari individuali per l'attività di pubblica utilità del Settore Servizi Scolastici. Vi possono attingere a quest'albo le Istituzioni scolastiche che pensano di avere l'intenzione di un... interessere delle relazioni con questi volontari.

Le persone che chiedono di far parte di quest'albo e che devono essere inserite saranno vagliate da un'apposita Commissione attraverso un colloquio conoscitivo attraverso cui si verificheranno appunto le competenze e le idoneità necessarie allo svolgimento del compito dell'attività che pensa di poter fare. Va da sé che chi entra fa parte di un'attività scolastica, di un'attività di supporto è anche assicurato nell'ambito delle sue funzioni all'interno del... della scuola. I volontari diciamo che non potranno in alcun modo sostituire il personale addetto e questo lo sottolineo perché non vorrei che questo Regolamento desse adito a qualche dubbio. Non possono sostituire del personale addetto e nemmeno supplire magari a qualche mancanza temporanea. Il servizio volontario è gratuito, non sviluppa nessun tipo di compenso o di favore.

Io credo che Padova è una città che è stata Capitale Europea del Volontariato, possa anche avere un Regolamento di attività svolte all'interno delle scuole e noi sappiamo quante, quante attività ci sono già, solo che queste non vengono ancora rilevate o riconosciute. Questo Regolamento intende proprio far emergere questa capacità di sostentamento, di sostegno che i volontari fanno anche all'interno delle varie Istituzioni scolastiche con le famiglie o con i ragazzi, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora.

La discussione è aperta, vediamo se ci sono prenotazioni di intervento da parte dei Consiglieri.

Allora, la prima a intervenire è la Consigliera Barzon, prego.

Scusate, Consigliere Tarzia, ho letto male. Chiedo scusa, la parola al Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Nessun problema, Presidente.

No, solamente perché mi volevo congratulare con l'Assessore per la proposta che avrà naturalmente il mio voto favorevole. Si tratta di una proposta straordinaria perché naturalmente la circostanza che questo protagonismo civico si possa verificare nell'ambito delle... nell'ambito delle Istituzioni scolastiche e formative penso che sia una cosa veramente straordinaria. Complimenti per la proposta che sono sicuro aiuterà molto, tutto quello che c'è, che vive intorno alla scuola, alla formazione, anche quello che sta esternamente che, ho visto le attività che verranno fatte, quindi questo aiuterà anche l'attività di presidio delle scuole, quindi sicuramente faciliterà il compito anche della nostra Amministrazione a governare certi processi urbani nuovi che purtroppo in alcune circostanze davanti alle scuole ci hanno creato diversi problemi. Grazie ancora per la proposta.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tarzia.

Adesso la parola alla Consigliera Barzon, prego.

Consigliera Barzon (PD)

Sì, chiedo scusa prima di tutto a tutti i presenti perché evito di collegarmi con il video perché, per evitare difficoltà di connessione e ringrazio il Presidente per avermi dato la parola.

Prima di tutto ringrazio anch'io l'Assessore Piva per la proposta di Regolamento che oggi discutiamo e ringrazio il Settore Servizi Scolastici per il loro impegno a fianco dell'Assessora per la stesura del documento.

Nella seduta di Commissione congiunta di venerdì scorso abbiamo avuto la possibilità di approfondire il Regolamento nelle diverse parti. Un importante elemento di novità introdotto da questo Regolamento è rappresentato dal volontariato individuale. Nel Regolamento è infatti prevista l'attività individuale svolta anche al di fuori di una forma associativa. Il codice del Terzo Settore all'articolo 17, che ha citato prima l'Assessora, precisa che il volontario svolge attività in favore della comunità e del bene comune, nel nostro caso della comunità scolastica anche per il tramite di un Ente del Terzo Settore. In questo modo si afferma che l'attività di volontario può essere svolta non esclusivamente attraverso un Ente del Terzo Settore. Il volontario individuale nella, della scuola nel nostro caso è una persona che entra in relazione con i bisogni della comunità scolastica, non tramite un ente.

Questo Regolamento va nella direzione indicata dal comma 4 dell'articolo 118 della Costituzione che cita: "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonomia... l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà". Il Regolamento consente agli aspiranti volontari di candidarsi per le attività più vicine alle loro competenze e inclinazioni senza obbligo di appartenere ad associazioni o altri enti. Come detto è un capitolo nuovo ma che segue comunque il chiaro segno dato da Padova Capitale Europea del Volontariato 2020 e a questo proposito sempre venerdì scorso nel corso della Commissione congiunta ci siamo trovati concordi come Consiglieri di effettuare una seduta di Commissione consiliare VI per un approfondimento sulle attività di volontariato nelle sue varie forme più o meno nuove.

Il mio intervento si conclude e ringrazio ancora l'Assessore per questo Regolamento.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera.

La parola adesso al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, grazie Presidente.

Propongo anch'io un brevissimo intervento, penso che appunto, ritengo che questa delibera è molto importante e molto positiva e importante è anche la precisazione dell'Assessora sulla complementarietà e non sulla sostituzione delle professionalità che ci sono nel... nella scuola. Io penso che appunto i volontari possono essere molto importanti per supportare attività quali il Pedibus, attività magari di laboratori manuali e a supporto appunto con... di bambini con difficoltà ma senza certificazione e quindi senza la possibilità di avere un "sostegno", tra virgolette, ufficiale e professionale.

In Commissione volevo dare il consiglio comunque di pubblicizzare il più possibile l'iniziativa perché penso che possa essere, possa... appunto molte persone penso che possono essere disponibili a prestare ore di volontariato nella scuola. Io penso che farlo anche tramite le Consulte sia un'opportunità per arrivare anche in modo capillare a molti cittadini, ecco.

Infine, ecco, ritengo che questa delibera va nel solco di tutta una serie di attività che questa Amministrazione sta facendo ovvero nel dare il sistema al volontariato, penso alle iniziative "Per Padova noi ci siamo", nelle due versioni, quella della scorsa primavera e quella più recente, e appunto mette insieme diciamo le forze di volontariato che ci sono sotto una... chiamiamola della *governance* centrale, come è stata fatto appunto nel "Per Padova noi ci siamo", anche qui l'importante è che ci sia diciamo una Commissione che valuta le singole richieste, poi le scuole che possono accedere a questa lista di persone disponibili e tra virgolette "certificate", ecco. Per cui vi ringrazio ancora, penso che sia importante, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Sangati.

La parola alla Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Volevo intervenire in merito a questa delibera, innanzitutto per ringraziare l'Assessora alle Politiche Scolastiche, Cristina Piva, che oggi introduce un ulteriore tassello relativo alla pianificazione sulle politiche scolastiche, un ulteriore tassello che mi sembra si incastra bene con il Progetto delle "Scuole aperte", di cui abbiamo già parlato tante volte in questi Consigli Comunali, ma che lo ribadisco, è un'importantissima iniziativa che permette grazie a un finanziamento alle scuole di rimanere aperte al pomeriggio che dovrebbe essere, permettetemi l'inglesismo, di *default* nel nostro Paese, ma come purtroppo non è in troppe città, in troppe comunità, e si incastra anche con un altro pezzo di *puzzle* che è quello di Padova Capitale Europea del Volontariato.

Abbiamo appena concluso quest'anno così importante per la nostra città per quanto travagliato ma continuiamo a dare valore a quel messaggio, a quelle pratiche, a ciò che abbiamo scoperto in un anno tanto ricco. L'Assessora diceva bene, la scuola vive di professionisti, lei li ha definiti personale addetto, e in effetti questo personale addetto non è sostituibile. Mi riferisco naturalmente in primo luogo al ruolo imprescindibile, indispensabile dei docenti, la cui professionalità, la cui competenza, la cui esperienza è il

centro, la guida della scuola naturalmente insieme agli studenti e insieme alla comunità dei genitori.

Vi sono poi delle associazioni che vivono nelle nostre scuole e per le nostre scuole e grazie anche alle nostre scuole, associazioni che quest'anno sono in grande difficoltà, che si occupano di organizzare tutta una serie di attività collaterali alla scuola eppure ugualmente formative con un certo grado di... cioè con professionismo e con continuità, ma la scuola non è solo questo. Non ci sono solo i professionisti, non ci sono solo gli studenti, non ci sono solo le loro famiglie perché nella scuola c'è tutta una comunità, tutto un territorio, tutto un quartiere, nelle scuole tutti si riconoscono. Ecco allora che il Regolamento che oggi approviamo mi sembra un bellissimo messaggio di apertura che peraltro si colloca in una... in un percorso legislativo che risale sino al 1999 quando con la legge Berlinguer, i decreti Berlinguer, le leggi dell'autonomia per la scuola, si è specificato che sì, la scuola è aperta, la scuola deve fare rete con il territorio, la scuola è il territorio, non esiste scuola senza un rapporto con il territorio.

Ecco allora che questi grandi principi legislativi grazie a questo Regolamento si sostanzieranno in piccole... in piccoli ma essenziali interventi. Penso alla mia esperienza come maestra l'anno scorso, mi scuserete se scendo in una... nel personale ma penso che sia un esempio utile a tutti. Nella nostra scuola avevamo un orto curato dai bambini, l'orto naturalmente nei giorni di chiusura soprattutto estiva e nelle vacanze della scuola non poteva essere curato dai bambini. Cercavamo all'epoca un volontario che se ne occupasse, possibilmente tra i nonni di questi bambini che avrebbero avuto piacere di entrare a scuola per dedicarsi a questa attività insieme ai loro nipoti, ma non era... non è stato possibile all'epoca perché mancava un cavillo legale che lo rendesse... che rendesse appunto questo piccolo sogno possibile. Da oggi lo è e quindi sono veramente molto, molto felice perché piccole cose di questo tipo rendono grande una comunità e speriamo che grazie a questo Regolamento le scuole siano sempre di più al centro delle riflessioni della... di tutta la cittadinanza padovana e naturalmente il centro di sviluppo per il nostro futuro, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Colonnello.

Non ci sono altre prenotazioni, la parola all'Assessora Piva per la replica.

Assessora Piva

Grazie, io volevo ringraziare tutti per l'attenzione e devo dire che questo è un Regolamento che mette veramente un po' di ordine in quello che... che è anche l'inserimento delle persone e dei volontari all'interno delle scuole.

La Consigliera Colonnello ha fatto un esempio calzante ma di questi esempi ne troviamo parecchi all'interno delle scuole. C'è chi è capace di fare un laboratorio di falegnameria, chi è capace di... può insegnare a dipingere su stoffa o magari può dare una mano a preparare degli sfondi per spettacoli. Ci sono tutte queste attività che magari all'interno delle scuole non si riesce a coprire e che possono essere fatte da volontari. In più guardiamo anche l'aspetto umano di... dei volontari che intessono relazioni con i ragazzi che possono essere anche... utili anche al di fuori della scuola e pensiamo anche a quanto può essere utile in una famiglia magari con particolari problemi avere la possibilità di interloquire con una persona che può anche fare da tramite in certi casi. Ci sarebbero mille esempi da fare però io sono molto soddisfatta che questo Regolamento sia stato presentato, spero che sarà anche votato favorevolmente e ringrazio tutti per l'attenzione, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora.

Passiamo alle dichiarazioni di voto, la prima è del Consigliere Capogruppo Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente.

Beh, il PD voterà convintamente questo Regolamento. Anch'io mi complimento con l'Assessore Piva e auspico una... un'ampia convergenza di voto favorevole per questa... per questo documento che a mio avviso, come è già stato anche espresso da alcuni colleghi, va a incrociare perfettamente domanda e offerta, dà anche a mio avviso delle garanzie connesse al fatto che le disponibilità sempre molto pregevoli però vengono anche opportunamente vagliate dai servizi scolastici e quindi anche questo può favorire una maggiore coerenza con le attese naturalmente delle scuole, delle direzioni didattiche, degli insegnanti e in ultima analisi anche questo garantisce una qualità di servizio per i ragazzi e per le famiglie oltre che per l'ambito scolastico.

Quindi domanda e offerta si completeranno nel modo più opportuno e credo anche che ci sia un altro aspetto da rilevare, che effettivamente questo mi convince per il voto favorevole mio e del nostro Gruppo, che alcuni territori magari anche più ricchi in termini di volontariato possono rendere un servizio anche a plessi e a scuole che magari questa ricchezza di offerta non ce l'hanno. Quindi anche una regia cittadina favorirà un *matching* tra domanda e offerta che vada a coprire anche esigenze non strettamente legate diciamo al territorio di appartenenza del singolo volontario. Quindi in questo senso è garantito un principio di sussidiarietà ma nello stesso tempo anche una maggiore diciamo flessibilità tra domanda e offerta e quindi alla fine un maggior servizio per le scuole.

Quindi votiamo convintamente, ringraziamo anche l'Assessore per la sua sensibilità.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Berno.

Parola alla Consigliera Sodero, prego.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente.

Io faccio un intervento molto veloce perché voglio andare direttamente sul punto. Personalmente esprimo notevoli perplessità sulle modalità di individuazione delle figure di questi volontari pur, e questo lo sottolineo, condividendo l'obiettivo solidale e di collaborazione in vista di un bene pubblico, come dice appunto il Regolamento, ma è una modalità che a parer mio non è sufficiente ad individuare le figure migliori o le più idonee o comunque lascia sempre a parer mio un ampio margine di discrezionalità nella scelta ed è difficile poi dimostrare il contrario.

Poi, Assessore, il semplice colloquio propedeutico all'inserimento dell'albo di questi volontari non permette di conoscere appieno le qualifiche e le attitudini poi delle persone. Credo che se ne poteva parlare un po' di più anche durante una qualche seduta di Commissione in più, credo che appunto si poteva trovare questa modalità, questo spazio per parlarne tutti insieme. Tra l'altro non mi è chiaro se vi è la possibilità per i genitori di intervenire nella scelta di queste figure ed è molto importante. Non mi pare che se ne sia parlato e credo che questo sia un dettaglio non da poco, sia un aspetto che non si può sottovalutare.

Per questo motivo non possiamo sostenere questa delibera e quindi esprimo il voto contrario della Lega, della... del mio Gruppo consiliare. Credo anche di raccogliere questa volontà da parte della lista Bitonci,

grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Sodero.

Adesso dichiarazione di voto del Capogruppo Rampazzo per Coalizione Civica per Padova, prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente.

Molto brevemente esprimo il nostro voto favorevole a questa lodevole iniziativa che, come hanno già detto i colleghi di maggioranza prima di me, dà maggior valore alle... al rapporto tra scuola e territorio, tra scuola e cittadinanza, e questo è molto importante. Credo inoltre che sarà ancora più importante che questa iniziativa vada a connettersi e a lavorare insieme a tutte quelle iniziative che questa Amministrazione sta mettendo in campo nel... sul tema dell'amministrazione comune tra appunto pubblica Amministrazione e cittadini. Penso sia una cifra che ci ha contraddistinto e che in questo caso ci contraddistingue ancora, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Rampazzo.

Parola alla Consigliera Moschetti, prego.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente, il voto della lista Lorenzoni Sindaco è assolutamente favorevole.

Un ringraziamento davvero all'Assessore per questa delibera che trovo non solo necessaria fra l'altro in un momento come... in un anno come il nostro che è proprio dedicato al volontariato come Capitale Europea, ma soprattutto centra dei problemi fondamentali. Penso alla povertà educativa che stiamo vivendo, dei nostri ragazzi, quella povertà educativa soprattutto nei minori, in quella fascia di età che noi riteniamo tutti essere una fascia delicata, che è quella proprio anche e soprattutto delle elementari e delle medie, e come questa iniziativa sia fondamentale per le famiglie, soprattutto quelle famiglie che non hanno tanti supporti, che non hanno tante possibilità, che spesso non riescono a dare ai figli qualcos'altro oltre alla scuola e quindi credo che questa integrazione con il mondo del volontariato, con l'esperienza del volontariato, che è un'esperienza di relazioni, che è un'esperienza di arricchimento, possa davvero dare un contributo altissimo per tante famiglie e oltre che chiaramente ai minori e quindi un grazie sincero.

Contesto le osservazioni della Consigliera Sodero con tutto il rispetto, ma io credo che di fronte alla gratuità del servizio, di fronte all'altruismo delle persone, di fronte alla ricchezza di un'esperienza che viene donata non si deve assolutamente sindacare questa offerta che viene data come proprio un regalo ai nostri ragazzi. Io credo che di fronte alla gratuità si debba solo dire grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Moschetti.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto e quindi do la parola all'Avvocato Paglia per l'appello.

(Escono i Consiglieri Meneghini e Luciani – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

Sindaco Giordani

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso... scollegata, quindi assente.

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari... Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Scusi, è il microfono che non si accendeva. Contraria, grazie, scusi.

Vice Segretario Paglia

Grazie. Meneghini... scollegato, quindi assente.

Bitonci è assente.

Luciani... assente?

Intervento del tecnico

Si.

Vice Segretario Paglia

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliera Cappellini (Fdl)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (Fdl)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Contrario.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 20; contrari: 8; astenuti: 1; non votanti: nessuno; assenti: 4.
La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'ordine del giorno successivo che ha ad oggetto modifiche... modifica al Regolamento per la disciplina di autoservizi pubblici non di linea, essenzialmente taxi.

La parola per l'illustrazione della proposta all'Assessore Bressa.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 121 o.d.g. (Deliberazione n. 19)**

OGGETTO - MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI AUTOSERVIZI PUBBLICI
NON DI LINEA TAXI-NCC.

Assessore Bressa

Grazie, Presidente.

Si, allora, trattiamo una serie di modifiche al Regolamento taxi e NCC, Noleggio Con Conducente. Modifiche che sono nate da un confronto con le associazioni di categoria rappresentative appunto del mondo dei tassisti e con la Cooperativa Radiotaxi di Padova che riunisce tutte le attività appunto che sono relative al servizio taxi nella città di Padova.

È un regolamento questo che era stato modificato l'ultima volta nel 2001, probabilmente non c'erano state particolari esigenze di adeguamento nel frattempo, per cui tutta una serie di modifiche che si trovano nella delibera in realtà rispondono a esigenze di allineamento alla normativa vigente piuttosto che puro adeguamento di natura lessicale per l'evoluzione che c'è stata in questo lasso di tempo.

Quindi vado a illustrare le modifiche sostanziali che abbiamo condiviso con questa categoria, modifiche che sono tutte sostanzialmente tese a rispondere a un principio di semplificazione per agevolare il lavoro di questi soggetti e al tempo stesso per garantire la continuità di un servizio che, lo ricordo a tutti, quello dei taxi è un servizio pubblico, seppure non di linea è un servizio pubblico.

Allora, la prima modifica sostanziale riguarda l'articolo 9 che prevede con questa modifica la possibilità di fronte al caso di decesso da parte di un titolare di licenza che questa licenza possa essere trasferita anche a soggetti che abbiano già compiuto i cinquant'anni perché c'è una regola generale che prevede che il trasferimento di licenze avvenga invece nei confronti di persone tra i ventuno e i cinquant'anni. Questo limite però non permetterebbe agli eredi di continuare l'attività del *de cuius* se questi hanno già superato i 50 anni. Si sono verificati una serie di casi purtroppo di questo tipo e abbiamo ritenuto accoglibile la proposta di permettere la continuazione del servizio in questi termini delle licenze di questi tassisti che sono venuti a mancare. Si tratta di una semplificazione per agevolare la continuità del servizio.

All'articolo 30 ci sono una serie di modifiche che riguardano la sostituzione alla guida. La sostituzione alla guida è obbligatoria ai sensi della normativa vigente proprio per il principio per cui se il tassista ha degli impedimenti per malattia o altro deve comunque far sì che il servizio sia garantito. Allora in questo senso abbiamo previsto alcune modifiche per cui la sostituzione aveva un limite di 4 anni che abbiamo tolto, può essere anche più duraturo. Con questa modifica poi sarà anche più facile la sostituzione da parte dei collaboratori familiari che abbiamo normato questa sostituzione sulla base di una circolare che è intervenuta dal Ministero del Lavoro proprio per disciplinare come questo debba avvenire.

All'articolo 38 andiamo a modificare un aspetto che riguarda il limite di malattia. Come dicevo prima la sostituzione potrà durare più di quattro anni e prevediamo che anche la malattia purtroppo possa durare più di quattro anni e quindi non c'è un limite rispetto alla durata del periodo di malattia. Prima invece dopo un *tot* di anni poteva esserci il decadimento del titolo autorizzativo. Purtroppo invece sappiamo che ci sono anche malattie croniche che perdurano di più e quindi era giusto adattare il Regolamento in questo senso.

Articolo 44 è una semplificazione. Quando c'è il cambio del veicolo invece che chiedere un'autorizzazione al Comune rispetto al veicolo che viene cambiato basta una semplice SCIA, quindi una comunicazione che ovviamente è soggetta a verifica, ma è una comunicazione per un adempimento tutto sommato banale per quanto riguarda l'Amministrazione.

Articolo 63 rispetto al mancato esercizio, passa da due a cinque mesi il periodo di mancato esercizio che

porta alla decadenza della licenza.

Ecco, dicevo, queste sono le modifiche sostanziali che appunto rispondono a delle esigenze specifiche che sono maturate nel corso di questo tempo. Abbiamo condiviso con le associazioni di categoria, la cooperativa, con la convocazione della Commissione taxi che prevede tutta una serie di soggetti interessati alla discussione di questa materia e quindi, ecco, io chiedo questa sera al Consiglio di approvare queste modifiche e ne approfitto anche per accendere, diciamo, i riflettori su una categoria che sta soffrendo molto a causa delle restrizioni che sono in corso, della pandemia che è in corso. È evidente che l'assenza di turismo, l'assenza di viaggi d'affari, ma anche l'assenza di intrattenimenti, diciamo, e abitudini serali che sono venute a mancare, c'è un lavoro da parte di questa categoria che è veramente esiguo rispetto ai volumi che invece si creavano prima. In questo senso noi abbiamo, anche grazie a una misura introdotta negli scorsi mesi dal Governo, attivato il Bonus taxi. Proprio da... già da oggi il progetto è attivo, ma a partire da venerdì con la pubblicazione sul sito del Comune di Padova, Padovanet, ci si poteva già registrare per ottenere il Bonus taxi. Questo servizio permette a tutta una serie di categorie che abbiamo individuato assieme all'Assessora Marta Nalin e al Settore Servizi Sociali che erogano poi questi buoni, queste categorie che sono da un lato tutte le persone che hanno delle difficoltà fisiche di movimento, ma abbiamo allargato molto includendo tutte le persone sopra i 65 anni, abbiamo incluso tutto il personale della scuola, tutto il personale sanitario, tutte le persone che si muovono per esigenze mediche, le donne che devono muoversi la sera o che sono in stato di gravidanza, queste le categorie appunto definite dal Settore Servizi Sociali che possono con questa semplice richiesta che si fa *online* o telefonicamente ottenere dei codici per cui questi codici poi si utilizzano a bordo del taxi e si paga a metà il viaggio fino a un *bonus* che arriva fino a 20 euro. Quindi è una iniziativa che permette di aiutare il settore a ripartire ed anche, se non soprattutto, ad agevolare persone che si devono spostare che possono farlo in taxi con un metodo che non solo è comodo evidentemente ma è anche sicuro perché ci sono una serie di protocolli sui quali noi stiamo controllando che permettono insomma la sanificazione e l'adempimento di tutta una serie di accorgimenti per la sicurezza anche dal punto di vista sanitario dei viaggi e delle corse che si fanno in taxi, grazie.

(Esce il Sindaco – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore.

La discussione è aperta, la parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente, poche parole.

Non entro nei dettagli che sono già stati chiaramente indicati dall'Assessore Bressa, ma mi sembra che questa sia... siano provvedimenti di buon senso e soprattutto in accordo con la categoria perché questo secondo me è fondamentale. Una categoria che come molte altre soffre, ha sofferto e forse soffrirà nei prossimi mesi, ma credo che questi siano elementi che vadano un pochettino a garantire, diciamo così, la categoria e anche i loro familiari, perché no, perché se noi mettessimo e restringessimo il campo di disponibilità da parte dei tassisti metteremmo veramente una pietra pesante sopra di loro. Invece la... la non sospensione della licenza, diciamo, la non eliminazione della licenza, il passaggio tra familiari anche se questi sono... superano i cinquant'anni e poi la sostituzione in caso di sospensione della licenza da parte di familiari, eccetera, per un periodo di un certo... di qualche mese, penso sia... siano elementi importanti soprattutto per chi, ripeto, è anche in grosse difficoltà. Grosse difficoltà che con il Bonus taxi insomma si è cercato di attenuare mettendo insieme alcuni elementi che... per garantire alcune categorie di persone sempre più larghe, però mi sembra, perché mettendo insieme anche gli insegnanti, insomma, il numero si allarga notevolmente, anche perché difficilmente si prende il taxi a meno che non sia una cosa urgente, un passaggio all'interno della città, difficilmente... o si prende un mezzo pubblico o qualcuno, molti prendono

l'auto, però in questo modo non avendo diciamo un costo eccessivo per i più può essere incentivato anche il... l'uso di questo mezzo rapido, insomma, e anche efficiente e sicuro, perché dobbiamo anche tener conto di questo.

E credo che queste scelte concordate, ripeto, concordate, perché penso che la nostra Amministrazione su questo e soprattutto anche chi opera con le categorie, come l'Assessore Bressa, sia fondamentale perché altrimenti ci troveremmo a decidere delle cose che possono creare disagio oppure famoso calato dall'alto e credo che questo sia il metodo più corretto, naturalmente si possono fare delle limature, eccetera, per riuscire a raggiungere gli obiettivi che sono importantissimi per molte categorie. Questa è quella dei taxisti che, ripeto, hanno difficoltà ma cercano di mettersi a disposizione, magari incamerando meno di quello che avrebbero previsto, però almeno iniziano un movimento che speriamo con i vaccini di cui sopra possa sicuramente creare maggiore serenità, se vogliamo usare questo termine, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso.

La parola adesso al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, spero che mi sentiate perché prima avevo dei problemi di audio.

Presidente Tagliavini

La sentiamo, sì, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Benissimo. Allora, ringrazio l'Assessore Bressa e il suo *staff* per le iniziative che stanno prendendo in questo senso e come ho due cose da chiedere, una che era già... avevo già evidenziato in Commissione e che è un problema che avevo affrontato ancora un paio d'anni fa, credo, e ribadisco la richiesta di fare una... un'indagine, una pressione per trovare una soluzione affinché Padova non sia una delle poche città in cui sia necessario prenotare con 24 ore di anticipo, se uno ha problemi di disabilità, un taxi che... da poterne usufruire. Ho già avuto modo di dire che è successo purtroppo che ci sono delle occasioni e delle circostanze in cui questa prenotazione non può essere fatta, per esempio perché la macchina che ha il disabile si rompe e deve venire comunque a Padova. Si è detto che ci sono sei auto a disposizione che hanno la capacità di fornire questo servizio, non avevamo trovato una soluzione immediata nel corso della Commissione. Stavo pensando se non è possibile creare un piccolo fondo per le emergenze per risarcire quel tassista che a turno dovrà perdere del tempo per andare a recuperare una macchina, che potrebbe anche essere del Comune per quel che mi risulta, che sia adeguata a questo, che pur facendo aspettare la persona almeno non la lasci per strada e che venga risarcito per il tempo che perde in più. Questo potrebbe essere una soluzione immediata e che... di cui possiamo farci carico come Amministrazione. Vi chiedo, non so se si sia capita, se si può valutare e provare a ragionarci sopra.

L'altra cosa invece dal mondo del carcere mi è stata fatta dall'Associazione Antigone e altri un'altra richiesta, se è possibile, questo dal punto di vista dell'utenza, noi sappiamo che ovviamente se un detenuto esce dal carcere, per esempio per usufruire misure alternative o per recarsi al luogo di lavoro non ha certo mezzi propri a disposizione, e se era possibile pensare, se si fosse ancora in tempo per aggiungere questa categoria di persone che forse ne hanno comunque, come si può comprendere, bisogno, all'interno delle fasce agevolate che sono già state annunciate.

Basta, tutto qui, è una richiesta abbastanza pressante che mi è arrivata troppo tardi per poter... presentare un emendamento, ma proviamo a ragionarci sopra se è possibile fare qualcosa, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Ferro.

Parola adesso al Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente.

Anch'io mi congratulo per la proposta con l'Assessore Bressa, ben fatta, ben strutturata e sicuramente è una categoria che ha bisogno e sta soffrendo molto e che ha bisogno non solo di aiuti ma anche di un processo di semplificazione e di adeguamento a quella che è la normativa nazionale.

Anch'io ho una domanda da farle, anche se non so se è già previsto, però in questi giorni siccome prossimamente, o non so se è già iniziato, tantissimi anziani, sono stato... mi hanno fermato, mi hanno chiamato alcuni, per quanto riguarda questo buono taxi, alcuni anziani si dovranno recare direttamente in Fiera per poter fare il vaccino. Alcuni non hanno purtroppo la possibilità di... vivono da soli, non hanno la possibilità neanche di usare le... non hanno il *computer* o non hanno la possibilità di potersi collegare a *intranet*, quindi all'*intranet* di Padova. Le volevo chiedere se potrebbe semplificare questo processo magari applicando direttamente lo sconto o trovando una modalità in cui praticamente gli anziani dimostrano che si recano in Fiera e quindi su questo potrebbero avere già direttamente l'agevolazione? Io naturalmente prima di questa proposta che lei ha fatto insieme all'Assessora Nalin che naturalmente condivido avevo parlato anche con l'Assessore Ragona perché naturalmente alcuni mi dicevano che avevano... facevano fatica ad andare dalla Stazione direttamente in Fiera, per cui si era pensato anche di fare un servizio navetta quando, nei periodi di alta vaccinazione... quando naturalmente c'è grande affluenza verso la Fiera, però siccome il problema momentaneamente, come diceva Ragona, è superato da questa ottima proposta che avete fatto per quanto riguarda la scontistica sul taxi, è... si lega a questo fenomeno. Purtroppo noi siamo la città dove ci sono tanti anziani e alcuni fanno fatica proprio a poter utilizzare questo buono se non... perché non hanno la possibilità di collegarsi o al sito del Comune, se ho capito bene, o insomma recandosi direttamente.

Quindi non si potrebbe trovare una soluzione se è possibile che agevoli per questa, soltanto per questa esigenza di recarsi in Fiera? Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tarzia.

Non ci sono altre prenotazioni, do la parola per la replica all'Assessore Bressa, prego.

Assessore Bressa

Sì, grazie. Allora, beh, ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti puntualmente su alcune questioni che sono emerse.

Il Consigliere Ferro così come in Commissione anche questa sera ci ha ricordato il tema del servizio di trasporto per disabili. Noi stiamo lavorando in questo senso, abbiamo chiesto e ottenuto negli anni scorsi

anche un finanziamento importante da parte della Fondazione Cariparo per permettere l'acquisto di un mezzo aggiuntivo proprio per il trasporto disabili e siamo andati quindi a sostenere questo tipo di servizio. Io ho avuto un confronto in questi giorni, proprio sulla base della sollecitazione del Consigliere Ferro, con la Cooperativa Radiotaxi esponendo diciamo la necessità di trovare una soluzione a questa questione giusta che viene posta. Condivido quello che mi è stato proprio oggi detto e cioè che è la prenotazione il giorno antecedente viene richiesta per poter garantire il servizio nell'orario richiesto, ma in ogni caso normalmente mi viene detto che anche se la richiesta viene fatta il giorno stesso o poco tempo prima, poche ore prima il... la cooperativa si prodiga per trovare una soluzione. Non è che se non è arrivata la telefonata ventiquattr'ore prima gli dicono no, mi dispiace, non ha fatto in tempo. La mettono come diciamo indicazione per potersi organizzare, per essere sicuri di dare il servizio così come richiesto. Io gli ho fatto capire che è molto importante riuscire ad accorciare questi tempi e di garantire il servizio nell'immediato e in questo senso loro ovviamente chiedono una disponibilità maggiore di autoveicoli per andare in questa direzione. In ogni caso già diciamo che questo elemento che mi hanno trasmesso oggi è di per sé un po' più rassicurante rispetto alla situazione perché vuol dire che la maggior parte delle volte il servizio si garantisce anche in giornata. In ogni caso io direi che nella prossima occasione in cui convocheremo la Commissione taxi potremmo approfondire meglio anche la proposta che è emersa stasera per capire se ci sono delle altre strade per arrivare all'obiettivo.

Per quanto riguarda invece la questione dei detenuti, ecco, preciso, io ho approfittato, non me ne voglia il Presidente, della presentazione delle modifiche al Regolamento taxi per parlare anche del Bonus taxi perché la ritengo un'iniziativa importante che fa l'Amministrazione e quindi ho colto l'occasione per rilanciarla, però... non essendo oggetto di delibera non è questa la sede neanche per [...] gli emendamenti e modifiche alle categorie, però credo che l'Assessora Nalin [...] ha segnato la richiesta e potrà valutare eventualmente un'integrazione della lista delle categorie che beneficiano del *bonus*.

Infine per quanto riguarda gli anziani ricordo che sempre il Settore Servizi Sociali ha messo a disposizione il centralino di "Chiamaci pure", che è un servizio che è attivo per varie, diciamo, esigenze, tra cui anche quella che possono avere le persone che non hanno dimestichezza con i mezzi informatici e che hanno bisogno del Bonus taxi. Quindi se le persone anziane non riescono a fare la procedura *online*, che sarebbe quella ordinaria, possono sempre chiamare il centralino di "Chiamaci pure", che è anche segnato nella pagina diciamo dedicata al servizio Bonus taxi su Padovanet e poi vengono accompagnate in modo da riuscire a ottenere il buono e poterlo utilizzare.

Ecco, aggiungo che essendo che tutti i trasferimenti per esigenze sanitarie sono ricompresi per l'erogazione del *bonus*, anche tutte le persone che vanno a vaccinarsi evidentemente possono utilizzare il *bonus*, quindi, insomma, una spinta sia diciamo per le persone che sono più in difficoltà sia per una categoria che è in difficoltà ma anche per, insomma, facilitare il superamento un po' alla volta grazie ai vaccini dell'emergenza che stiamo vivendo, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore.

Vediamo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Nessun Consigliere chiede la parola e allora prego, Avvocato Paglia, a lei.

(Escono i Consiglieri Cappellini e Cavatton – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani... è uscito.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Meneghini.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Meneghini è uscito, giusto... sì.

Bitonci anche.

Luciani.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Assente anche lui.

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Intervento del tecnico

Collegato.

Vice Segretario Paglia

Moneta... è collegato... per il momento non votante.

Cappellini.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (Fdl)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Favorevole, grazie.

Vice Segretario Paglia

Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 26; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 7. La proposta di delibera è approvata all'unanimità.

Segue un'altra proposta di delibera, che sarà sempre parimenti illustrata dall'Assessore Bressa, avente ad oggetto: modifica al Regolamento per l'insediamento di attività di somministrazione di alimenti e bevande con relativa... e alla relativa planimetria. Parola all'Assessore Bressa, prego.

(Escono il Vice Sindaco Micalizzi e l'Assessore Colasio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 122 o.d.g. (Deliberazione n. 20)**

OGGETTO -MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE E ALLA RELATIVA PLANIMETRIA.

Assessore Bressa

Grazie, Presidente. Sì, allora, in questo caso siamo ad aggiornare il Regolamento che disciplina l'insediamento dei pubblici esercizi e definisce una serie di attività collegate ai pubblici esercizi in città, in particolare all'attività... scusatemi, le modifiche sono due.

La prima riguarda i plateatici e quindi l'occupazione di aree esterne da parte di pubblici esercizi, bar e ristoranti della città. Noi siamo stati come Comune di Padova, come Amministrazione comunale tra i primi a prevedere un Piano straordinario per l'occupazione delle aree esterne quando c'è stata la riapertura di bar e ristoranti al termine del primo *lockdown* e abbiamo introdotto tramite un'ordinanza, che poi è stata più volte reiterata, una serie di possibilità in più con l'obiettivo di consentire da un lato agli avventori di avere degli spazi più sicuri dove consumare, dall'altro anche ai pubblici esercizi evidentemente di ottenere un rilancio dopo lo *stop* che avevano in qualche modo subito a causa delle restrizioni dovute alla pandemia.

In particolare quindi quali erano queste possibilità in più che abbiamo dato con riferimento ai plateatici? La prima, la possibilità di allargare la dimensione dei plateatici per garantire un maggiore distanziamento tra i tavoli e questo è stato possibile per quanto riguarda il Centro Storico anche grazie a una deroga accordata dalla Soprintendenza.

La seconda possibilità invece riguarda la possibilità di collocare tavoli e sedie non solo nell'area tradizionalmente concessa, cioè quella antistante o prospiciente l'esercizio, cioè direttamente davanti al locale o subito davanti se c'è frapposto diciamo un marciapiede o una strada a traffico limitato, ma abbiamo dato la possibilità anche di occupare delle aree inedite, diciamo così, come aree di sosta, aree verdi o comunque in generale aree nei pressi, nella zona circostante il pubblico esercizio per dare, ecco, delle possibilità in più a questa categoria e in particolare anche agli avventori.

Per quanto riguarda il primo aspetto, cioè la possibilità di allargare la dimensione dei plateatici, questo noi lo garantiremo, sulla base anche di normative nazionali che vanno in questa direzione, fintanto che dura l'emergenza e quindi c'è la necessità di distanziare i tavoli.

Invece per quanto riguarda la seconda possibilità, che è quella di collocare tavolini e sedie anche in aree inedite, chiamiamole così, come quelle che ho elencato, ecco che questa seconda possibilità la trasformiamo in un qualcosa che rimane anche oltre l'emergenza e che quindi introduciamo nel Regolamento e lo facciamo modificando l'articolo 13 dove si prevede che in prima battuta l'esercente ha la possibilità di collocare il plateatico nell'area, diciamo, a disposizione antistante alla propria attività, nel caso avesse ancora la possibilità di occupare ulteriore spazio perché comunque ha una superficie di area esterna occupabile che è direttamente proporzionale all'area interna di somministrazione, può in via sequenziale chiedere anche un'area prospiciente, anche se separata dal marciapiede o dalla sede stradale, lì dove è garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza stradale. In più con un ulteriore passaggio anche un'area anche verde adiacente nei pressi delle attività seppur direttamente riconducibili al pubblico esercizio, cioè ci vuole sempre un collegamento logico tra il pubblico esercizio e il plateatico, previa valutazione sull'eventuale compromissione dell'affaccio sulla pubblica via da parte di altre attività commerciali. Cioè il plateatico lo puoi anche mettere non per forza davanti al tuo pubblico esercizio, ma dobbiamo verificare che non vai a creare un danno rispetto all'affaccio di altri esercizi commerciali, oppure c'è l'occupazione su stalli di sosta, che abbiamo richiamato anche in precedenza, ad esclusione di spazi riservati a specifiche categorie di utenti e veicoli, a seguito di valutazione sull'effettiva richiesta di parcheggio in zona. Cioè lì dove le condizioni e i pareri che noi dobbiamo acquisire, che il Settore SUAP Attività Economiche acquisisce, sono favorevoli, allora si può anche concedere uno spazio al posto di stalli di sosta.

In sostanza con questa modifica andiamo a confermare quelle occupazioni particolari che abbiamo visto sorgere in città nel corso degli ultimi mesi e che hanno in particolare nei tanti Quartieri ridisegnato lo spazio urbano facendo emergere questi spazi di socialità, pur con tutte le accortezze dal punto di vista della sicurezza sanitaria, e che hanno quindi caratterizzato questa fase e che noi permetteremo di utilizzare anche passata l'emergenza, chiaramente una volta acquisiti i vari pareri tecnici del caso. L'obiettivo con le modifiche che introduciamo all'articolo 13 per i plateatici è quello di porre le basi per una città post-Covid quando, speriamo il prima possibile, si arrivi a questo risultato, che colga anche diciamo degli aspetti positivi rispetto a quello che abbiamo sperimentato in questa fase e che sta dirottando la città con degli spazi urbani più vivibili, più sostenibili con la presenza di plateatici appunto in questi luoghi che prima del Piano straordinario erano in qualche modo preclusi e che ora sono stati utilizzati invece in maniera inedita. Questo per quanto riguarda i plateatici.

Poi l'altra modifica sostanziale riguarda l'articolo 9 del Regolamento dove andiamo a modificare quelle che sono le dimensioni minime dell'area di somministrazione, portandole a 50 metri quadrati, che devono avere i locali che sono oggetto di trasferimento di licenze nell'area delle piazze centrali, comprese le laterali, e del Ghetto. Noi sappiamo che quando si insedia un'attività di somministrazione di alimenti e bevande deve ai sensi del Regolamento comunale di Padova avere un'area di somministrazione interna. In generale nella città è di 25 metri quadrati, nel Centro Storico è di 30 metri quadrati. Prevediamo che in queste aree, che sono più delicate perché c'è già anche una grande concentrazione di locali, se si vuole trasferire un'attività che già è presente in Centro Storico in questi luoghi già appunto caratterizzati da una forte presenza di locali pubblici allora ai fini della sostenibilità di questi insediamenti e anche di una gestione dell'area pubblica, ecco che è importante che questi locali possano assicurare una metratura adeguata al proprio interno. Questa modifica si basa poi su una precisa nota che la Polizia Locale ci ha fornito e che indicava appunto questa direzione nel senso di una programmazione che siamo chiamati a fare, rispettosa di queste aree, ma soprattutto tendente a una migliore distribuzione delle licenze anche all'interno dell'area del contingentamento del Centro, del Centro Storico.

Ecco, ovviamente, lo dico per chi magari non è tra gli addetti ai lavori, questa misura non va a interferire con le attività che sono già aperte. È chiaro che va a definire quali sono le caratteristiche che dovranno avere attività che apriranno da oggi in poi e per quanto riguarda i piccoli esercizi che hanno attualmente una metratura inferiore ai 50 metri è sempre salva la possibilità di effettuare un subingresso all'interno di questi

pubblici esercizi anche se hanno meno di 50 metri quadrati. Anzi, diciamo che sono in qualche modo valorizzati perché non potendo... non potendosi insediare attività di dimensioni ridotte, quelle già esistenti sono le uniche attraverso le quali si può, con il trasferimento o con il subingresso soprattutto nell'attività, attivare un'iniziativa imprenditoriale di questo tipo.

Quindi spero di essere stato sufficientemente chiaro, ma se ci sono questioni da approfondire lo posso fare anche nella replica seguente. Il concetto generale è comunque che con questa modifica dei requisiti minimi regoliamo la programmazione del futuro rispetto a queste aree centrali più delicate, ma tuteliamo al tempo stesso il presente dei locali che già ci sono lì. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La discussione è aperta, si è prenotata per prima la Consigliera Pellizzari, a lei la parola, prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente e grazie Assessore. Mah, io ho cercato anche di stare tanto, tanto attenta, però posso dire che sono nella confusione più totale. Allora, se lei gentilmente, Assessore, può chiarirmi, non ho capito.

Allora, l'anno scorso abbiamo modificato il Regolamento per... che noi avevamo definito come metratura utile per le attività, appunto, che somministrano bevande, l'avevamo portata a 40 metri quadri. Con la modifica del Regolamento, Assessore, lei l'ha riportata... prima era 35, noi l'abbiamo portata a 40, lei l'ha riportata a 35, adesso lo riporta a 50, però quelli che ci sono restano a 35. Io non capisco più niente perché... vuole chiarirmi la storia? Perché si crea una diversità tra trattamenti che sono... vedo che lei fa segno no, allora forse non ho capito io, può essere più chiaro, può parlare più lentamente anche perché chi non è addetto ai lavori possa capire con... bene quello che lei intende fare, anche perché poi la gente chiede e non sempre... bisogna dare delle risposte chiare.

Quindi 50, 40, 35, 32, diamo i numeri al lotto oppure sentiamo cosa lei ha da dirmi? Ecco, vorrei una spiegazione chiara, però una spiegazione che sia... che anche coloro che non sono addetti ai lavori abbiano la possibilità di comprendere. Grazie, Assessore.

Presidente Tagliavini

La parola adesso al Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Non entro nei dettagli perché sarà l'Assessore a chiarire alla collega Pellizzari, penso una di quelle più addette ai lavori per quanto riguarda il commercio nel nostro Consiglio Comunale, penso.

Credo questa sia un'interessante iniziativa a favore del commercio, non contro il commercio, a favore perché l'allargamento dei plateatici e sperando che i plateatici vengano usati soprattutto in questo momento di pandemia secondo i criteri dei distanziamenti e le regole, perché questi sono fondamentali, perché purtroppo anche nelle piazze sappiamo come funziona, purtroppo, e quindi facciamo fatica poi ad allargare le maglie e dover controllare le maglie soprattutto in questo periodo. Questo non lo dico a chi naturalmente mette i tavolini per poter portare a casa la pagnotta, ma anche a loro perché riescano assieme al corpo dei Vigili insomma a cercare di controllare. Penso che questo sia non solo un allargamento, diciamo, una possibilità, ma un tentativo di dare stabilità successiva al plateatico. Io, non solamente in Centro Storico, presumo, ma anche soprattutto in Periferia dove ci sono delle attività che magari prima non avevano questa grande

possibilità e adesso anche su piccoli spazi prospicienti, adiacenti, nel verde, eccetera, possono averla e quindi quando si crea questa possibilità si crea anche socialità perché molto spesso la gente soprattutto nelle periferie non entra nei bar, non siamo in Centro Storico.

Devo dire una cosa, sulla questione dei... dell'aumento della metratura del... fino a 50 metri se uno vuole aprire una nuova attività all'interno del Centro Storico nell'ambito, nel numero possibile delle attività, se non ho capito male, solo per quelli, ma quelli che ci sono già, questi possono trasferire la licenza, benissimo, non è che questi devono allargarsi se hanno 30 metri quadrati o devono chiudere. Io almeno ho capito così, insomma, chi vuole aprire una nuova attività, all'interno del novero, del numero possibile delle attività oppure subentrando nell'attività decaduta, non ha acquisito la licenza che c'era prima, deve attenersi a queste metrature e credo che questo sia una cosa importante secondo me perché, guardate, adesso non voglio dire cose che non vanno bene, però negli ultimi anni si è aperta una... soprattutto nel Centro Storico nostro ma anche nelle altre città, una corsa ad aprire esercizi pubblici. Quando le vacche erano grasse tutti aprivano gli esercizi pubblici perché naturalmente ritenevano che questo fosse un momento buono, vuoi perché avevano i Ticket Restaurant, vuoi perché gli uffici erano sempre pieni, vuoi, vuoi, vuoi, alla fine della fiera... adesso io non so giudicare se erano troppi, però sicuramente chi cammina nel Centro e appena fuori dalla Periferia nota un numero elevato di esercizi che somministrano bevande o comunque cibo.

E quindi purtroppo i rischi in questa situazione... anche perché già si parlava di *smart working* prima in maniera molto ridotta, ma adesso naturalmente in una situazione del genere dove si è aperto lo *smart working*, dove la gente mangia meno fuori anche perché ha meno entrate, quindi se lo porta da casa il cibo e se lo mangia in ufficio, questo ve lo garantisco. Quindi ci sono situazioni che portano naturalmente a chi è più in difficoltà a cedere, a cedere e quindi non ce la fa.

Questa è, ripeto, un'ulteriore possibilità che il nostro Comune dà assieme alle scelte che sono già state fatte a favore del commercio, ma soprattutto dei pubblici esercizi per riuscire a trovare spazi migliorativi, insomma, per l'economia della nostra città, per la ricchezza, perché alla fine quando io do maggiori possibilità creo anche maggiore ricchezza nella città, creo socialità, creo lo star bene delle persone e quindi alla fine penso che sia utile per tutti creare regole ferree, ridurre assembramenti soprattutto in città, dare sì la possibilità, ma io spero che a tutti quelli, coloro ai quali viene data questa opportunità venga data questa opportunità nel controllo non perché lo debba fare... nella responsabilità di tutti.

L'ultima cosa che dico, credo che su questo anche l'evitare ulteriori aperture di esercizi, piccoli esercizi sia anche credo la risposta a chi abita nel Centro Storico. Evitare assembramenti davanti, evitare caos davanti quando non c'è la possibilità di entrare, insomma una serie di elementi che messi assieme secondo me vanno nella giusta direzione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso. La parola al Consigliere Ferro, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Allora, grazie, Presidente. Alcune cose le ho già dette in Commissione e mi va di ribadirle ancora in questa sessione del Consiglio Comunale. Io ho delle preoccupazioni, da un lato sono contento per il lavoro che l'Assessore Antonio Bressa e il suo *staff* stanno svolgendo in una difficoltà immensa nel cercare di essere più propositivi per opporsi agli eventi che purtroppo sono più grandi di noi, che riguardano quello che sta succedendo col Covid.

Penso che la situazione sia talmente grave che ancora adesso non ne abbiamo la coscienza totale. Quando avremo finito di... le iniezioni di... in economia di aziende come Amazon all'interno dei tessuti cittadini avremo un cimitero di attività che non potranno più riaprire e ci vorrebbe una direzione importante per aiutare in queste trasformazioni che purtroppo sono inevitabili, anche se in alcuni casi fanno vedere con

nostalgia a un certo tipo di luddismo degli anni del 2000 e passa che... a cui sarà difficile opporsi.

Per cui il mio problema è questo: i Centri Storici già adesso vedono una quantità di negozi chiusi e si intravede difficilmente qualcuno che abbia... che riesca a dare un senso alla... un senso economico e di sussistenza visto il perdurare della crisi e soprattutto con le trasformazioni veloci a cui abbiamo assistito negli ultimi anni. Per quanto riguarda gli esercizi ho avuto con piacere la notizia nel corso della Commissione che l'intenzione e la prassi che sta seguendo l'Amministrazione per chi resta chiuso non è più quella dell'anno di inattività che fa scadere la licenza. Se non ho capito male e l'intenzione dell'Amministrazione è di mantenere la validità della licenza anche superiore all'anno di chiusura, diciamo tre mesi... fino a tre mesi dopo - magari me lo conferma dopo, Assessore, se è così - fino a tre mesi dopo, diciamo, la fine dell'emergenza. È evidente che comunque dobbiamo fare mente locale su questo perché ci sono delle situazioni di... storiche, secondo me è un patrimonio storico a cui dovremmo cercare di fare in modo di non mettere a rischio di perdita. Noi sappiamo che, faccio un esempio stupido, un baretto come il bar Dei Osei se per caso fosse chiuso perché non trova la ragione di sussistenza durante il Covid per più di un anno o per un po' più di tempo, una volta persa la licenza e scaduta oltre un anno sarebbe impossibile riaprire con le normative nuove questa attività e questo vale per molti altri posti che sono già caduti in disgrazia o perché è stata fatta scadere la licenza di chi c'era dentro perché stava fallendo o per altri motivi e in quei luoghi sarà impossibile riaprire. Per cui legare anche... magari un domani pensare di legare alla fisicità di un luogo la possibilità di trasferirvi la licenza secondo le vecchie regole potrebbe essere... visto che c'è una proroga per i vecchi, potrebbe esserci anche una proroga se uno volesse riaprire un posto che con le normative nuove sarebbe impossibile. Però, ribadisco, il lavoro... in questo momento io credo che meno vincoli riusciamo a mettere su queste attività, che sono concorrenziali tra loro e che fanno fatica, facevano fatica anche prima a raggiungere i pareggi di bilancio, sarebbe un imperativo da seguire.

Sono molto convinto che purtroppo siamo agli... potremmo avere dei danni irreparabili se continua così, come è probabile e possibile per molti altri mesi, si stanno creando delle ferite che non potranno essere rimarginate in nessun modo. Quindi in un'Amministrazione come questa, con l'attenzione che l'Assessore dà e il suo *staff* a questo settore, presuppone di mantenere la massima attività e il minor vincolo possibile, il minor danno possibile e la maggiore attenzione a quello che sta succedendo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Ferro. Non ci sono altre prenotazioni, la parola all'Assessore Bressa per la replica.

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Allora, rispetto alla questione dei requisiti minimi per l'area delle piazze e del Ghetto, provo a riassumere un po' quello che insomma è successo attorno a questo tema nell'ultimo periodo.

Sono ormai diversi anni, credo sei anni, che c'è un vincolo, che era appunto di 40 metri quadrati in Centro Storico e 25 metri quadrati nell'area esterna al Centro Storico per l'apertura di nuove attività, diciamo così, l'apertura di nuove attività. Dopodiché come avviene l'apertura di nuove attività in Centro Storico? L'unico modo per aprire una nuova attività in Centro Storico, un nuovo pubblico esercizio, è quello di comprare un'attività che già è esistente, si compra la licenza e trasferire quell'attività in un altro locale oppure continuare l'attività nello stesso posto dove era presente il locale che si è... cioè l'attività che si è acquistato. Quando si trasferisce questa licenza è previsto che se la si trasferisce in un locale nuovo quel nuovo locale deve rispondere alla normativa attuale, ma questo, guardate, è così anche in ambito edilizio. Ci sono dei limiti rispetto ad altezze, punti luce nei laboratori, tutta una serie di questioni che non è che tutte le attività stanno in qualche modo soddisfacendo questi requisiti, ma quando apro un'attività nuova è evidente che l'attività nuova che apre deve essere adeguata alla normativa che in quel momento è vigente. Per questo questa regola che noi mettiamo non si applica alle attività che già sono aperte perché le attività che già sono aperte sono aperte sulla base delle norme che erano vigenti quando hanno aperto. Quindi questa cosa dei 50 metri quadrati non tocca tutte le attività appunto già attive, ma vincola i nuovi insediamenti che avvengono

attraverso il trasferimento di licenze all'interno del Centro Storico nella direzione... in questo caso con un vincolo più duro di 50 metri quadrati, nella direzione delle piazze e dell'area del Ghetto.

Qual è in sostanza la conseguenza pratica di questo? È che si rende più difficile concentrare tutte le attività, che sono un numero chiuso, nello stesso posto desertificando il resto del Centro. Quindi se noi chiediamo dei requisiti in più nelle aree dove già ci sono tanti locali e un po' di meno dove ce ne sono meno è evidente che perseguiamo anche una politica di maggiore distribuzione delle licenze all'interno del Centro Storico. Questo lo facciamo non tanto per una finalità di programmazione economica, che non è nelle nostre disponibilità fino in fondo, ma perché poniamo alcuni paletti che sono dovuti da dei principi di sostenibilità di questi insediamenti sulla base di una serie di criteri di gestione dell'area pubblica, dell'ordine pubblico, della sostenibilità, appunto, di tutta una serie di attività simili nello stesso luogo. Nell'ultima occasione in cui abbiamo toccato la metratura l'avevamo portata da 40 metri a 30 metri in Centro Storico, questo dopo che il Consiglio Comunale aveva approvato una mozione per la riduzione, cioè il Consiglio Comunale aveva approvato una mozione che chiedeva una facilità invece dell'insediamento, cosa che per il resto del Centro Storico teniamo infatti. Non è più 40 metri quadrati, è 30 metri quadrati oggi aprire in Centro Storico, quindi siamo in linea con quella agevolazione agli insediamenti che è stata chiesta, ma con l'esperienza di questo anno e mezzo più o meno che è passato, con l'esperienza anche che ci ha determinato la Polizia Locale sulla base dell'attività esterna che viene fatta si dice "okay, però nell'area circoscritta alle piazze e al Ghetto riportiamo a 50 metri quadrati perché là non è sostenibile l'insediamento di nuove attività che non abbiano i requisiti minimi" e quindi andiamo ad aggiornare quelle che sono appunto le caratteristiche che i locali quando si trasferiscono devono, devono avere. Questo tutela le attività che sono già esistenti perché chiaramente è un modo anche per, appunto, dare a loro la possibilità di restare sul mercato con una difficoltà maggiore di vedersi affiancati da altre attività in concorrenza. È evidente che una delle conseguenze è questa e quindi cosa stiamo facendo? Un'azione di sostegno forte alle attività commerciali che ci sono già presenti in Centro Storico, lasciando la porta aperta a nuovi investimenti, ma che siano investimenti di qualità che non aggravano delle situazioni problematiche ma, anzi, portano qualità al Centro Storico, questo è il principio.

Spero di avere aggiunto degli elementi utili per spiegare qual è la portata di queste modifiche, concludendo soltanto con un passaggio sulla sospensione delle licenze che è di 12 mesi prima della decadenza, ma che con l'attività normativa che è stata fatta per rispondere all'emergenza Covid ha delle proroghe aggiuntive rispetto ai dodici mesi canonici che sono previsti. Sapete che c'è stato proprio un intervento per sospendere tutti i termini di tutti i profili amministrativi e sulla base di quelle norme quindi riusciamo a dilatare quei 12 mesi in avanti. Però aggiungo che io non sono particolarmente preoccupato da questo aspetto perché comunque è da sei anni che ci sono i 40 metri quadrati, che poi da poco sono diventati 30, e non ci sono stati piccoli locali che hanno chiuso o non sono riusciti a riaprire per questa questione, perché comunque o il subingresso o il trasferimento della licenza avviene ben prima di solito della scadenza dei dodici mesi e aggiungo che in questa fase noi dal nostro osservatorio vediamo che c'è un movimento. Ci sono molte realtà che si stanno avvicinando per rilevare licenze, perché chiaramente è una fase in cui chi ha anche delle disponibilità può acquistare in maniera più agevole e quindi mi sento tranquillo nel proporre al Consiglio una modifica che non può arrecare danni economici alle piccole attività che dovessero chiudere, perché sono convinto che hanno tutte le possibilità di vendere la licenza. Anzi, i loro esercizi sono gli unici dove attraverso un subingresso si può anche avviare un'attività di dimensioni più piccole. Quindi io credo che questo insieme di modifiche, se pensiamo anche a tutto l'aspetto plateatico, seppure in Centro Storico c'è la questione anche della Soprintendenza, è una normativa un po' più complessa, però, ecco, io credo che questa somma di modifiche siano appunto nella direzione di aiutare il commercio in questa fase difficile. Motivo per il quale le abbiamo condivise con le associazioni di categoria e in larga maggioranza le modifiche proposte hanno ottenuto un convinto via libera.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Verifico se ci sono delle richieste per dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola per interventi di questo tipo e allora è aperta la votazione, la parola all'Avvocato

Paglia per l'appello relativo, grazie.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Presidente, mi sente?

Presidente Tagliavini

Sì, Vice Presidente Lonardi, a lei la parola, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, non sono riuscito con la *chat*, grazie.

Presidente Tagliavini

Sì. Allora, scusi, revoco diciamo la parola all'Avvocato Paglia. Riprendiamo la dichiarazione, torniamo alle dichiarazioni di voto, prego, perché in effetti lei non si era prenotato. A lei la parola, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie. Per dire che con le spiegazioni che ha appena dato l'Assessore Antonio Bressa anche il punto relativo alla modifica del Regolamento per quanto concerne la metratura di pubblici esercizi in Centro credo che sia una delibera assolutamente condivisibile. Anche... volevo porre però l'accento sul vero punto di novità di questa delibera, appunto lo stesso Assessore diceva, ricordava che i 40 metri quadri c'erano già anche prima nei casi di nuove aperture oppure di trasferimento di licenze in altri locali.

Dicevo il vero punto di novità è la questione dei plateatici e qui bisogna riconoscere che il... con un certo anche dispiacere, che ci voleva il Covid per fare dei passi in avanti su questa problematica. Tutti noi ricordiamo la stampa, anche polemiche sulla stampa prima del Covid in relazione a richieste di aperture di aumento di plateatici che venivano comunemente negate in città, sia in Centro che fuori dal Centro, con motivazioni di regolamenti, la stessa... gli stessi pareri della Sovrintendenza. Penso che un locale, il bar di Via San Fermo che aveva fatto più volte richiesta di mettere dei tavolini fuori e sembrava che fosse impossibile, più facile cambiare la Costituzione italiana che concedere di mettere cinque tavolini fuori dal bar in Via San Fermo. Oggi passeggiando vediamo che questi ci sono.

Cioè dispiace, volevo dire, che sia stato il Covid a farci fare una maturazione che veda con beneficio l'espansione di queste attività e che veda bene il... la vita che queste attività possono dare ai luoghi della nostra città. Ce ne accorgiamo oggi che molte attività sono chiuse e non si vedono persone, non si vedono vetrine illuminate, non si vedono persone sedute fuori oltre una certa ora e ci stride questa mancanza della vita rispetto invece a quelle ore in cui è possibile e con quella modalità con cui da alcuni mesi siamo abituati a notarla nella nostra città, come anche ovviamente in altre città d'Italia.

Io mi auguro che questo cambiamento di rotta non debba sempre essere avviato dalle disgrazie, ma possa essere avviato da una valutazione ragionevole che guarda la realtà per quello che è e che non vuole anteporre letture sempre ideologiche a quelle che sono le libere iniziative della persona, che devono sì, come dire, essere coerenti con la città, ma che non devono nemmeno essere pregiudizialmente penalizzate. Mi auguro che quel... quanto è avvenuto e avviene questa sera per i pubblici esercizi possa anche avvenire per altre realtà commerciali che invece sono ancora oggi regolamentate da regolamenti appunto vetusti, spesso senza ragioni, che non fanno i conti con le nuove tecniche che consentono di raggiungere *standard* in modo diverso

da quello che è solo la mera richiesta strutturale del locale ove l'attività viene eseguita e quindi che apra gli occhi a una visione positiva di quella che è l'attività, la libera iniziativa delle persone di cui tutti oggi sentiamo la necessità.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Presidente Lonardi. Confermo che non ci sono altre richieste per dichiarazioni di voto e allora la parola all'Avvocato Paglia per l'appello, prego.

(Esce la Consiglieria Ruffini – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Non c'è... è scollegata proprio...

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Intervento del tecnico

È collegato.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri... metto non votante per il momento.

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Meneghini... forse è assente?

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Bitonci... sempre assente.

Luciani.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (Fdi)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Riprovo, Pillitteri.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Pillitteri l'ho sentito e mi ha detto che è favorevole, ha qualche problema, vediamo se scrive in *chat* Simone. L'ho appena sentito al cellulare.

Presidente Tagliavini

Sulla *chat* non ha scritto niente al momento.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Mi dice che non riesce a entrare, ma che scrive sulla *chat*.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Ha scritto favorevole sulla *chat*, ha scritto favorevole.

Vice Segretario Paglia

Va bene, grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 25; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 1... chiedo scusa, non votanti: nessuno - mi correggo - non votanti: nessuno; assenti: 8. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, proposta di delibera che ha oggetto la modifica della destinazione di area che sarà interessata dalla realizzazione di nuova scuola di Ingegneria nell'ambito del Quartiere fieristico, ordine del giorno n. 127. La parola per l'illustrazione della proposta all'Assessore Ragona, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 127 o.d.g. (Deliberazione n. 21)**

OGGETTO - MODIFICA DELLA DESTINAZIONE SPECIFICA DELL'AREA INTERESSATA DALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA DI INGEGNERIA - HUB DELL'INNOVAZIONE NELL'AREA DELLA FIERA. ART. 31 N.T.A. DEL P.I. - APPROVAZIONE.

Assessore Ragona

Sì, grazie, grazie, Presidente. Questa delibera che sottopongo al Consiglio chiede la modifica della destinazione specifica, quell'area interessata per la realizzazione della nuova scuola di Ingegneria all'interno del Quartiere fieristico.

Come probabilmente saprete l'Università di Padova ha previsto di realizzare all'interno della Fiera, nella fattispecie nel padiglione numero 2, la nuova scuola di Ingegneria. Si tratta di un edificio che prevede circa... prevede 14 aule per un totale di di 3.000 posti per studenti. Nella convenzione che è già stata sottoscritta si prevede che l'utilizzo sarà per cinquant'anni e che l'Università dovrà fare la manutenzione, manutenzione sia dell'area esterna, che dovrà anche dotare di posti bici ad esempio, quindi sia dell'area esterna, mentre l'area interna è previsto di... che ci sarà... dieci giorni all'anno di possibilità di realizzare attività di convegnistica e questo quindi fa sì di poter far parlare insomma, diciamo, la Facoltà di Ingegneria insieme alle possibili fiere che si spera torneranno dopo il Covid, appena finito il Covid, e quindi anche di far parlare il mondo della ricerca con il mondo del commercio. Quindi si troverà questo modo che questi due settori a loro volta si cercheranno di rilanciare a vicenda.

La modifica... per fare tutto ciò serve una modifica alla destinazione specifica, quindi non è una variante al Piano degli Interventi, nel senso che... di modifica di una variante di destinazione d'uso perché rimarrà a servizi, ma non a servizi di interesse generale fieristici, servizi universitari. Quindi questa modifica che viene sottoposta al Consiglio Comunale permetterà poi all'Università di poter intervenire con questo intervento che non andrà quindi a privare la Fiera di questo spazio, ma lo trasformerà permettendo l'arrivo dell'Università, ma mantenendolo ancora con la possibilità di realizzare eventi fieristici, come appunto è stato previsto in convenzione.

Io mi fermo qua e ripasso la parola al Presidente, rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. È aperta la discussione.

Nessun Consigliere chiede la parola. Chiedo se vi sono... anzi, no. Chiede la parola il Vice Presidente Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Beh, su questo siamo e sono intervenuto più volte e quindi mi sembra quasi per certi aspetti che sia anche inutile un intervento al termine del percorso che consentirà all'Università di mettere giù il primo dei suoi Istituti dentro il territorio della Fiera. Già la... quanto ci ha detto adesso l'Assessore Ragona, per chi ricorda le parole degli altri momenti in cui abbiamo parlato di questa decisione, dicono delle cose diverse, perché si era detto... la maggioranza dicevate che avrebbe consentito questa decisione di portare l'Università in Fiera per un'interazione positiva col mondo della produzione e con il mondo del commercio e noi dicevamo che il progetto in realtà prevedeva solo delle aule per studenti e giustamente è così, è così, oggi è stato detto finalmente come stanno le cose. 14 aule per 3.000 posti e come noi sappiamo, perché l'Università l'abbiamo fatta quasi tutti, i luoghi dove si va a lezione, le aule appunto, non sono mai

stati luoghi particolarmente vivaci e corrieri di sviluppo di rapporti col mondo del commercio, col mondo dell'industria, anche se sono della... appartengono alla Facoltà di Ingegneria. Sono luoghi dove ci si siede e si ascolta un docente, se si può si interagisce, dopodiché si cambia aula o si va da un'altra parte o si torna nelle proprie dimore. Quindi 14 aule che alla sera spegneranno le luci, che non daranno certo incremento all'utilizzo del retrostante futuro Centro Congressi perché già 3.000 posti sono molti e alcune di queste aule sono previste anche essere particolarmente capienti, mi pare, vicino ai 6-700 posti, quindi aule di una certa rilevanza. Cioè sarà un mondo a sé stante che però si mette dentro una realtà che con questa mossa sarà e cambierà aspetto nel tempo. Questo è il primo... è la prima pietra di una realizzazione al suo interno di uno sviluppo futuro dell'Università che sicuramente con... anche per le risorse ingenti che ha a sua disposizione potrà fare "tesoro", tra virgolette, di quello che è il momento di difficoltà strutturale che le fiere oggi tutte stanno vivendo e quindi anche la nostra Fiera di Padova. Fiera di Padova però che è particolarmente penalizzata per il grosso... per la grossa... per il grosso investimento patrimoniale che ha alle sue spalle. Ho sempre detto che i 60... i quasi 100 milioni di capitale la espongono a essere nel futuro predata per i bilanci negativi che sarà costretta ad avere.

Quindi, insomma, una scelta a mio parere dal punto di vista strategico negativo. Riconosco che può essere una scelta possibile, ma il Consiglio Comunale avrebbe dovuto mettere all'ordine del giorno trasformiamo il territorio della Fiera in futura area universitaria. Questo sarebbe stato un gioco possibile, si poteva discutere, potevate forse avere anche dalla vostra i numeri per farlo, ma forse il mondo della produzione, il mondo dell'artigianato, il mondo dell'industria che ha donato al Comune di Padova il patrimonio di quel territorio pregiato ancora ai limiti del Centro di Padova forse qualche parola avrebbe potuto dirla, mentre oggi i rappresentanti di questo mondo che siedono all'interno del voto delle Camere di Commercio, dove nessuno li ha votati, ma dove sono lì per un accordo tra vertici, va bene, non sa dire assolutamente nulla. Fra qualche anno quando il territorio della Fiera non ci saranno più però nessuno potrà dire "ma come mai questo è successo?". È successo perché... sarà successo perché la Giunta presieduta da uno che si dichiara industriale, come il Sindaco Sergio Giordani, ha deciso di chiudere l'esperienza della Fiera.

Presidente Tagliavini

La parola adesso al Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Penso che quando l'Università mette piede dentro la nostra Fiera, non conosco le altre, sia un valore aggiunto per la Fiera, perché vorrei ricordare che la nostra Università non è un Ente qualsiasi all'interno della nostra città, è uno degli Enti più importanti della nostra città dove ci sono 60.000 studenti, centinaia di docenti, si fa ricerca a tutti i livelli e non vorrei che la presenza dell'Università in Fiera sia come quella di una serie di ragazzi che si mettono lì a far niente oppure ascoltare le lezioni, scusatemi, e poi ad andarsene. Questa non è solamente un luogo ameno o una... un *box* dove gli studenti passano la loro giornata ad ascoltare i docenti. Credo che quello sia un elemento importante di *trait d'union* tra la Fiera e l'Università, questa credo sia il primo punto.

Il secondo punto, se si pensa ancora che la Fiera sia come quella di cento anni fa, di trent'anni fa, per tagliare qualche anno, credo che abbiamo sbagliato percorso, perché le fiere in Europa credo hanno delle difficoltà a pensarsi come fiere com'erano prima. Devono ripensarsi e quindi anche la nostra Fiera in difficoltà dovuta al Covid, sia nel 2019 per la transizione, nel 2020 per il Covid, si sta ripensando e penso che il... lo dico all'Assessore Marcato, ci possa essere un tavolo di confronto tra tutte le fiere del nostro Veneto perché non possiamo più pensare che le fiere cosiddette tali siano slegate l'una dall'altra, questo è il futuro. All'interno della Fiera di Padova ci sarà anche l'Università che è parte integrante della ricchezza di Padova, non è solamente, ripeto, un luogo dove mettiamo gli studenti. Sarà parte integrante della Fiera il Centro Congressi, non dobbiamo dimenticarlo, e se ci fossero anche le altre fiere quel Centro Congressi prenderebbe ulteriore valore nella sinergia delle fiere. Questo penso sia il futuro della Fiera perché gli investimenti fieristici non possono essere più solamente quelli espositivi, anche quelli ma non solo e credo che questo sia un tassello

per rendere migliore la nostra città in una sinergia di tutte le sue ricchezze e le sue competenze altrimenti parliamo del presente come se fosse il passato, invece dobbiamo parlare del presente rivolti verso il futuro e credo che questo sia un tassello del futuro della Fiera, come noi la intendiamo, non come la intende chi vuole tornare indietro. Questo è un dato di fatto. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, la parola al Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Sì, grazie, Presidente. Mah, faccio un mezzo passo indietro sul percorso. Per me questa delibera, e ringrazio l'Assessore Ragona, invece diversamente da quanto detto dal collega Lonardi che, insomma, è sempre stato molto chiaro e molto esplicito nella sua posizione, è un momento di festa, Assessore Ragona. Io la ringrazio per aver portato finalmente questa delibera all'attenzione del Consiglio Comunale perché noi già in campagna elettorale tanti anni fa ormai, parliamo del 2017, abbiamo sempre promosso l'hub dell'innovazione con il Competence Center e col sistema delle aziende nella Fiera di Padova come un'innovazione. Innovazione che non è una parola banale o semplice o che va di moda in questo momento e su cui tutti si riempiono la bocca. L'innovazione è uno dei capisaldi su cui verranno investiti i soldi del Recovery Fund, da una parte la sostenibilità e da una parte il sostegno a questo tipo di iniziative.

Il mondo è cambiato, caro collega Lonardi, e non si vince più da soli, non esiste più un mondo fatto di isole, si fa sistema, si fa squadra, il modello di *business* della Fiera di una volta non sta più in piedi. Abbiamo la fortuna e il piacere di avere una delle fiere più antiche d'Italia, tra l'altro in un Centro come capita poche volte nel sistema fieristico italiano, ma diciamo mondiale. Non si trova una fiera praticamente all'interno del centro di una città. La Fiera di Padova è un luogo incredibile dal punto di vista logistico, limitativo forse dal punto di vista della Fiera com'era una volta.

Allora nel momento in cui tutti chiedono innovazione, tecnologia, trasformazione, come possiamo noi essere contrari a mettere all'interno del sistema di promozione delle aziende, com'è la Fiera, la torre dell'Ingegneria della nostra Università, luogo di contaminazione tra saperi, di giovani che devono investire nel loro futuro dentro un mondo legato alle aziende, perché non è che la gente guarda il soffitto e si inventa le cose, ci si inventa le cose se si è esposti ai problemi e le aziende, glielo dico, collega Lonardi, io qualcosina la so dal punto di vista imprenditoriale, le aziende tutti i giorni hanno problemi e hanno bisogno di intelligenza e di innovazione per poter risolvere i propri problemi in una scacchiera globale in cui tutti investono in questa direzione e noi come Padova, che abbiamo come uno dei motori più importante della nostra comunità, della nostra società l'Università, cosa facciamo? Vorremmo rimanere fermi? Non vogliamo sostenere questa... questo *trend* mondiale? Dobbiamo sostenerlo, dobbiamo trasformare il quartiere fieristico in un quartiere fieristico che sta nel 2021, un quartiere fieristico che è contaminato dai saperi che oggi servono, lo STEM, le tecnologie tecniche, i saperi tecnici, dove, e glielo ricordo, Consigliere Lonardi, questa era un'intuizione anche dell'ex Sindaco che ha preceduto il Sindaco Giordani, il *know how* delle imprese incontra le esigenze comunicative delle imprese e quindi quale luogo migliore per fare contaminazione se non la Fiera, è il luogo votato a questo tipo di iniziative e avere a Padova una Fiera che si innova e che si rinnova nella sua *business proposition* mettendo al centro l'innovazione che trova nella *supply chain* innovativa il primo tassello fondamentale, che è quello degli studenti che studiano questo tipo di competenze, e metterli esposti ai nostri imprenditori, che possono quindi acquisire *know how*, possono contaminare le conoscenze e possono soprattutto rendere esposti i loro problemi a menti giovani, è un volano di attrattività, è il futuro di questa Fiera.

Quindi come me ha detto bene il collega... l'Assessore Ragona, questo serve a rilanciare la Fiera di Padova. Nessuno vuole trasformare la Fiera di Padova in una sede dell'Università, tutt'altro, stiamo facendo quello

che tutto il mondo ha già fatto. Stiamo facendo un luogo dove l'impresa trova il trasferimento tecnologico.

Collega Lonardi, lei sa che c'è la sede dello SMACT Competence Center? Uno dei pochi Competence Center che abbiamo in Italia e l'Università di Padova è capofila in questa partita con sette Università che la seguono, ma Unipd è il capofila del Competence Center del nord-est e noi abbiamo nello stesso luogo la Fiera, la torre dell'Ingegneria, che sono le competenze che oggi gli imprenditori chiedono e che devono essere aumentate perché sono competitive ed è difficile trovarle, e abbiamo anche la ricerca con lo SMACT Competence Center.

Quindi io la vedo in maniera diametralmente opposta da quello che ha detto il collega Lonardi e quindi ringrazio l'Assessore Ragona per aver portato finalmente questa delibera e rivendico con felicità che è una delle promesse, questa iniziativa, che abbiamo fatto in campagna elettorale, e anche grazie a questo ennesimo passaggio in Consiglio Comunale dimostrano plasticamente la pragmaticità dell'Amministrazione Giordani. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Pasqualetto.

La parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Io invece sono d'accordo pienamente con quanto detto dal collega Lonardi. Ho sentito dal Consigliere Pasqualetto e dall'Assessore Ragona bellissime parole su Competence Center, altri nomignoli o definizioni in inglese che fanno sempre molto scalpore, però nella sostanza dei fatti noi qui andiamo a dare all'Università di Padova delle... semplicemente delle aule universitarie dove non c'è nulla di tecnologico, dove non c'è nulla di quello che è stato detto dal Consigliere Pasqualetto dove si cerca di coprire con dei bei paroloni in inglese in realtà un'attività immobiliare che da quando questa Amministrazione è in carica si fa sempre più preminente da parte dell'Università. Noi è da quattro anni che cerchiamo... che continuiamo come Amministrazione comunale, non come opposizione ovviamente, a cedere spazi, immobili, terreni all'Università di Padova. Chiaramente noi non abbiamo nulla contro l'Università di Padova in quelle che sono le sue funzioni principali e cioè quello di essere incubatore di idee e ovviamente anche di sviluppo tecnologico oltre che in tutte quelle che sono poi le facoltà dell'Università di Padova, però qui siamo di fronte all'ennesima, ripeto, attività immobiliare. L'Università si espande a danno o a scapito di altre realtà cittadine e acquisisce l'ex caserma Piave dove, va beh, forse anche a causa del Covid e comunque a distanza di anni non abbiamo ancora visto un badile, per così dire, di lavoro iniziato. Sta adesso cercando di trasformare la Fiera di Padova in accordo con ovviamente le altre Istituzioni, quindi Camera di Commercio e il Comune di Padova, in qualcosa che le permetta, senza poi spendere chissà quanto del proprio capitale, in immobili che le derivano dalle operazioni che noi come Comune di Padova, come altre Istituzioni le consentiamo di fare. Ma qui, ripeto, non stiamo facendo nulla di innovativo e di tecnologico, qui stiamo solamente cedendo degli spazi immobiliari all'Università di Padova. Università di Padova che certamente e giustamente dal suo punto di vista fa i propri interessi, sicuramente avrà un ritorno economico molto positivo nell'adottare questi spazi piuttosto che andare sul mercato a comprarseli, ma noi come Consiglieri Comunali dovremmo fare gli interessi oltre che del Comune di Padova anche dei cittadini padovani, non solo di un Ente come l'Università per quanto importante sia.

Quindi non credo che possiamo essere favorevoli a una votazione di questo tipo, non tanto nell'operazione in sé che comunque, ribadisco, è semplicemente dare degli spazi per fare delle aule universitarie e non per fare chissà cos'altro, ma semplicemente perché guardando all'insieme delle operazioni che in questi quattro anni noi abbiamo votato o avete voi votato, il disegno è molto chiaro, favorire il più possibile l'Università di Padova nella propria espansione di immobili e di patrimonio. Noi a questo non possiamo votare favorevolmente, non è questo che chiediamo a un'Amministrazione comunale e dunque votiamo, e anticipo

la dichiarazione di voto del Gruppo di Fratelli d'Italia, contrariamente alla proposta di deliberazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Turrin.

La parola adesso al Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, grazie, Presidente. Non ho molto da aggiungere rispetto alla visione che ha portato l'Assessore Ragona e al per me condivisibile intervento del Consigliere Pasqualetto con cui, diciamo, non abbiamo lo stesso percorso politico, ma su questo aspetto devo dire che ha detto delle cose di estrema competenza e anche di visione che, insomma... su cui concordo in gran parte, però mi chiedo sinceramente... vorrei votare un altro aspetto, se a molti Consiglieri è chiaro cosa è successo negli ultimi 12 mesi al mondo delle imprese, in particolare legato alle attività fieristiche.

Io ho la fortuna di lavorare tutti i giorni con decine e centinaia di imprese e anche di vedere quanto è stato il cambiamento nell'approccio, proprio anche alla fiera come momento di contatto con potenziali clienti e fornitori, perché poi questo... è per questo che nasce una fiera ed è per questo che le aziende investono per fare le fiere. Tutto... tante altre cose sono retorica, ma questo è il motivo per cui esiste, è nata ed è sempre esistita la fiera e la cosa su cui vorrei farvi riflettere è che non è molto probabilmente in gran parte un aspetto transitorio questo. La fiera è sempre stata un'attività che richiamava molto le aziende per esempio che avevano bassi gradi di digitalizzazione, che erano molto abituate al contatto faccia a faccia con i clienti. Il... uno dei dati positivi o negativi, non so, ma che è successo, una delle cose che sono successe con il Covid è il fatto che le aziende si sono abituate a entrare in contatto anche commercialmente soprattutto utilizzando gli strumenti digitali e questo secondo me già era un depotenziamento, poi può essere positivo, può essere negativo, possiamo rimpiangerlo, però genera una crisi del comparto fieristico, secondo me, ma non di breve termine, di medio e di lungo termine, forse è uno dei comparti che soffrirà di più.

Ecco, io credo che vista questa crisi o noi ripensiamo la funzione di quegli spazi della Fiera all'interno della città o noi stiamo condannando la Fiera di Padova alla... a morte certa se pensiamo di riproporla esattamente uguale a se stessa. Io credo che in quella che si chiama... che chiamiamo società della conoscenza, economia della conoscenza, in cui il rapporto tra il mondo del sapere e il mondo economico è sempre più interconnesso, Padova ha una grande fortuna e la fortuna è quella di avere una delle Università più importanti d'Italia. Ha anche altre fortune, che sono quelle di avere un tessuto imprenditoriale molto vivace, molto produttivo e di avere anche un comparto di servizi e di servizi innovativi tutto sommato, nonostante diciamo l'Italia non spicchi molto spesso da questo punto di vista, vivace e molto innovativo.

Ora, sinceramente, non provare e non cercare di costruire all'interno degli spazi fieristici e ripensare - e ripensare non è una parola che uso a caso - quegli spazi e anche quella funzione storica che hanno quegli spazi contestualizzandoli in questa crisi e contestualizzandoli in quello che è, che può essere il ruolo che ha questa città da questo punto di vista a me pare una... di una miopia incredibile. Ripeto, quello che ho detto all'inizio, secondo me non andare in questa direzione è non... è condannare la Fiera di Padova alla... a morte quasi certa e aggiungo che l'Università di Padova non è un Ente esterno alla città che vive di affari immobiliari. L'Università di Padova è un Ente in cui lavorano tantissimi cittadini di questa città, okay, da cui questa città e i suoi cittadini trae reddito e trae dei grandi vantaggi dal punto di vista sia economico che sociale che, secondo me, anche ambientale per quello che può fare come sviluppo, come sviluppo innovativo.

Io credo che costruire una sinergia e un rapporto sempre più virtuoso anche con, diciamo... anche in maniera altalenante, tante volte è conflittuale perché non sempre gli interessi possono essere univoci, ma costruire un rapporto con l'Università, integrare sempre di più le Università entro le città sia un compito storico che ha

questa Amministrazione e le Amministrazioni che seguiranno. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Io vorrei restituire un po' di verità alle cose perché quando sento parlare di fiere, rilancio grazie a questa iniziativa, io credo che proprio la Fiera è morta già nel 2005 quando è stata venduta ai francesi. È stato un susseguirsi di perdite che evidentemente l'Amministrazione per fortuna non ha fatto sue, ma i risultati successivi sono stati da allora Bitonci a continuare alla nostra, e voi ricorderete le polemiche fino all'allontanamento dalla gestione, quello che però ovviamente non si può negare che questo è stato il primo passo vero, chiaro, dove finalmente l'Amministrazione ha dialogato con l'Università, che è quello che non è successo a Botta 1 e 2 dopo che hanno costruito al Botta 1 quello che hanno costruito e al Botta 2 si doveva continuare, progetto saltato in aria e che Aspiag oggi ha fatto suo e ha comprato gli spazi che sarebbero dovuti arrivare per l'Università.

È che qui c'è un vizio di fondo ed è quello dell'Università che praticamente decide di cementificare dove ritiene opportuno, vedete caserma Piave, dove sostanzialmente le decisioni urbanistiche, quindi quello che poi riguarda le infrastrutture, la viabilità, i servizi, le piste ciclabili sono a carico del Comune senza concordare niente perché si sceglie e ricorderete che questa scelta fu fatta durante la campagna elettorale quando ancora non si capiva e non si sapeva neanche chi fosse il Sindaco. Bastava aspettare due settimane e iniziare un dialogo. Poi la cosa continua, ho parlato del Botta e della Piave, ma continua con la desertificazione di Via del Santo, quindi a proposito di un dialogo costruttivo con l'Università che dovremmo veramente chiarire perché qua stiamo a subire come se fossimo a Urbino o a Camerino dove l'Università decide le sorti di quelle due cittadine.

Allora, io spero, mi auspico, mi auguro che questa iniziativa forse finalmente concordata porterà a un rilancio della Fiera, ma perdonatemi, io sono quindici anni che vedo questo rilancio che non arriva mai e il timore che ho, lo vedremo poi negli anni, se questa Fiera rimarrà del Comune e dei soci o se questa verrà venduta altrove. Questo lo vedremo dopo, se veramente si vuole investire sulla Fiera, io ho qualche dubbio a proposito della Fiera, ma non perché non ci si crede. Prendo atto che l'unica cosa da fare visto che c'era questa opportunità si è colta.

Quindi è ovvio che non posso che essere favorevole, ma pensare o dire che praticamente grazie all'Università ci sarà un rilancio della Fiera, a me rimangono tutti i dubbi. Quindi è evidente, non c'è bisogno che lo faccio in dichiarazione di voto, che è un tentativo che è giusto che si faccia, che si sia fatto, eccetera, ma restituiamo le situazioni a quelle che sono e perché oggi a proposito della pandemia, che richiamava il collega Rampazzo, le uniche gru in questa città che si muovono e che vedete in giro sono solo quelle dell'Università, però, ritorno a dire, senza un confronto continuo con l'Amministrazione perché le scelte si fanno assieme. Forse questa è stata l'unica, speriamo bene.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Foresta. Vediamo se ci sono altre prenotazioni.

Mi pare di no.

La parola all'Assessore Ragona per la replica, prego.

Assessore Ragona

Sì, grazie. Molto è stato detto dal Consigliere Pasqualetto, Rampazzo e Tiso. Mi preme sottolineare però una cosa che avevo detto e forse non l'ho espresso abbastanza bene.

Ma uno che... ho sentito il Consigliere Lonardi dire che oggi votiamo il trasferimento da Fiera a Università. Questa modifica è esclusivamente finalizzata a modificare l'area del padiglione 2 della Fiera e quindi solo ed esclusivamente il padiglione 2, e dopo che ci sono solo aule. In realtà non ci saranno solo aule. È anche previsto in convenzione che l'Università di Padova si impegna a dare fruibilità degli spazi interni al Comune di Padova per degli eventi, poi seminari, convegni, *workshop*, anche in sinergia con gli eventi fieristici, cioè, quindi l'idea che questo spazio parli con la Fiera è anche scritto in convenzione. Non si salverà probabilmente la Fiera per questo, però questo credo... cioè non sarà questa la cosa che... le fiere sono in crisi in tutto il mondo con il Covid, ma questo può essere una... un'iniziativa a rinnovare sulla Fiera. Noi crediamo che questo aiuterà la Fiera ad avere un futuro, non ne sancisce la chiusura, tutt'altro e credo comunque che il fatto che l'Università decida di fare questa cosa, appunto prevedendo sin da subito anche in convenzione la possibilità di parlare con gli eventi fieristici sia qualcosa che... di cui noi dobbiamo essere contenti e credo che dovremmo essere contenti del fatto che l'Università sia effettivamente così attiva e dovremmo veramente anche ringraziare perché io credo che alcuni interventi che sta facendo l'Università, uno di Via Campagnola ad esempio, ma la stessa caserma Piave, in realtà restituiranno parti di città che la città prima non vedeva. Io ho avuto modo di vedere l'interno della caserma Piave recentemente, vi posso assicurare, come dire, non sono ancora partite le ruspe, ma l'Università sta lavorando per partire il prima possibile, e quello spazio quando sarà aperto alla città credo che sarà un vantaggio veramente per tutti e solo il passarci sarà qualcosa di bello perché è uno spazio dentro le mura che prima era un'area militare e oggi... e diventerà area di cultura e quindi io credo che questo sia una cosa bellissima. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto, la parola al Vice Presidente Lonardi per il relativo Gruppo, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Ovviamente il voto del mio Gruppo, del Gruppo a cui appartengo sarà negativo per le ragioni che ho dettagliato in sede di discussione. Lo ribadisco in sede di dichiarazioni in quanto le motivazioni che ho sentito non sono assolutamente convincenti.

Sostanzialmente si ripropongono degli *slogan* in italiano o in altri idiomi per coprire un vuoto, che è il vuoto che oggi c'è nel Competence Center, in tutte le altre sigle che si sono inventate e che staranno in piedi finché avremo milioni di euro per sostenerle, ma purtroppo per le note vicende questi milioni di euro non li avremo per molti anni.

Il Consigliere Foresta ha fatto un intervento che per... a parte le conclusioni che non si capisce come siano legate alle premesse, è assolutamente condivisibile e di una gravità immensa. Unisce la vicenda Ingegneria in Fiera alla vicenda Botta 2. Andreotti diceva che a pensar male si fa peccato, ma ci si indovina. Credo che sia questa la chiave di volta di Ingegneria che arriva in Fiera, che subito dopo il parere favorevole del Sindaco rinuncia all'opzione che aveva sull'area Botta 2 che era in vendita per 13 milioni di euro, area che viene... area su cui c'è un vincolo, lo stesso vincolo che noi andiamo a porre oggi nell'area del Padiglione 2 e non c'è corrispondenza esatta tra Padiglione 2 e l'area dove sorgerà il manufatto dell'Università, e questo anche andrebbe detto perché in sede... in altra sede di discussione in Consiglio si era invece affermato il contrario, cioè che c'era coincidenza, va bene? Comunque dopo che c'è stato questo okay all'uso dell'area per cinquant'anni, in sostanza, gratuitamente, da parte del Comune e della Fiera, appunto c'è la rinuncia e questa società, che stranamente nei momenti fondamentali della vita della città entra in gioco, che si chiama Aspiag e probabilmente le prossime mosse mostreranno che questo non è solo pensar male, anche se me lo auguro,

va bene, compra quell'area che non ha a oggi nessuna destinazione di natura commerciale e Aspiag ultimamente ha comprato quest'area, come ha comprato quella del Basso Isonzo, tutte aree che non sono di destinazione commerciale, ma che possono essere utili per scambi futuri.

Quindi questa è realmente l'altra faccia della medaglia che il Consigliere Foresta ha fatto rilevare di quella che è un'operazione prettamente, prettamente immobiliare. Legittima se si vuole, ognuno fa il proprio gioco, sicuramente l'Università lo sta facendo molto bene, molto male lo sta facendo questa Amministrazione. Oggi concludiamo un iter che segna l'inizio della fine della Fiera.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto del Capogruppo Pasqualetto, prego.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie, Presidente. A nome del Gruppo Giordani Sindaco dichiaro il voto favorevole a questa delibera. Ringrazio l'Assessore e gli Uffici che hanno lavorato per portarla oggi in discussione in Consiglio Comunale. Permettetemi di ringraziare però anche chi è stato protagonista di questa... di questo percorso, almeno negli ultimi anni, il Sindaco Giordani che ha lavorato alacremente per riuscire a portare a casa questo importante risultato, il Rettore dell'Università di Padova che ha lavorato per rendere possibile tutto ciò, e attenzione, non era banale, la Camera di Commercio, la Provincia di Padova. Tutte insieme le Istituzioni economiche della nostra città hanno lavorato per dare una prospettiva, un futuro a un quartiere in grandissima difficoltà.

Consigliere Turrin, l'inglese non è una tematica negativa, cioè le parole in inglese si citano perché facciamo parte di una comunità globale, perché siamo parte dell'Unione Europea, perché ci siamo resi conto e lo sta dimostrando la situazione contingente che da soli non si va da nessuna parte. Mi lascia perplesso sentire nelle sue argomentazioni che il problema è l'inglese perché l'inglese non è un problema, è una lingua come un'altra per dialogare in un sistema complesso come quello globale in cui bisogna lasciar perdere il dialetto, che va tutelato, che io amo, che conosco, ma quando parlo con gli altri mondi, quello della ricerca, il dialetto non è la lingua corretta. Bisogna imparare a usare gli strumenti comunicativi nella situazione corretta. Quindi quando lei è al bar o quando gioca a calcetto il dialetto è perfetto, quando si parla di una politica industriale promossa da un ex Ministro che ha fatto una delle poche politiche industriali interessanti come Fabbrica 4.0 in cui i Competence Center erano i centri di competenza che si sono concordati in Italia con l'Unione Europea per creare nuove competenze all'interno al nostro Paese, la lingua è in inglese, questo non ci deve impressionare. Quindi suggerisco di non usare l'inglese come un problema perché l'inglese è una cosa bella, tutti noi l'abbiamo studiato, lo conosciamo e investiamo miliardi di euro nel sistema scolastico italiano perché tutti gli studenti imparino l'inglese e non è che lo facciamo perché ci piace perdere tempo, ma perché l'inglese è importante.

Detto questo sul futuro della Fiera. Racconto una storia brevissima, Presidente, mi permetta. Blockbuster e Netflix facevano un... un *business* simile, offrire videocassette per la visione privata. C'è chi si è reso conto che qualcosa stava cambiando e oggi è una delle aziende più importanti al mondo, Netflix, e chi era leader di mercato come Blockbuster è ahimè fallito. Il modello di *business* evolve con i tempi. Facciamo una telefonata e far morir dal ridere la Nokia se vogliamo rappresentare plasticamente chi non si è reso conto di cosa stava cambiando.

Quindi il momento in cui Fiera di Padova ha all'interno del luogo in cui insiste, e cioè il quartiere fieristico, un'Amministrazione e un sistema di Istituzioni che supporta con investimenti pubblici un cambio di rotta io ringrazierei se fossi l'Ente Fiera e sono certo che la Fiera dialogando con l'Università, dialogando con l'Amministrazione comunale, con la Camera di Commercio, con la Provincia, si rende conto dell'opportunità. Pensare che il cambiamento sia foriero di fallimento significa avere una visione abbastanza ottusa. Ecco, io spero, anelo che il futuro per la Fiera di Padova sia molto più simile a Netflix e molto più

lontano da Blockbuster, senza voler fare valutazioni di merito, poi il mercato dimostrerà chi sa fare il proprio mestiere, ma di certo la questione non è la paura del cambiamento perché siamo in questo mondo e solamente innovando si può pensare di rimanere in questo mondo. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola adesso al Consigliere Turrin per la relativa dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Ne approfitto per ringraziare William Shakespeare Pasqualetto per la sua lezione d'inglese. Consiglio però invece di parlare di inglese a capire l'italiano e soprattutto a non sbeffeggiare i colleghi anche perché io in dialetto sicuramente non ho mai parlato in questa sede e non è mio uso usarlo come lingua per interfacciarmi con operatori economici.

Ma detto questo, che è più sul personale e insomma qualifica il Consigliere Pasqualetto di per sé, annuncio il voto contrario di Fratelli d'Italia soprattutto dopo la risposta dell'Assessore Ragona perché l'Assessore Ragona ha detto chiaramente quello che non è stato detto quando si è voluto riacquistare dai privati la Fiera e cioè che il Quartiere fieristico non è inteso come rilancio della Fiera in quanto tale, e quindi come struttura economica fieristica, ma solamente come un grosso quartiere immobiliare per cui si è fatta solamente un'operazione immobiliare, la Fiera di Padova non è più una fiera in quanto tale, ma è sostanzialmente una società, ribadisco, immobiliare il cui compito è cedere, affittare, acquistare immobili o aree al fine di agevolare altri Enti che non sono il Comune di Padova.

Quindi come diceva il collega... giustamente il collega Lonardi, bisognava essere onesti in quell'occasione quando si è presa la Fiera di Padova dai privati, si è voluto intendere qualcosa che poi non è e alla fine nelle azioni e nelle votazioni in quest'Aula è evidente che l'unico intento che ha portato all'acquisto della Fiera è stato quello di renderla una società immobiliare per favorire altro tipo di operazioni, è solo questo, e quindi a maggior ragione non è tanto il no a questa operazione in sé, è quanto quello che sta dietro a questa operazione, è quello che sta dietro ai quattro anni di operazioni che vengono fatte a scapito della Fiera e a beneficio o dell'Università o di altri Enti, Istituzioni o società che non sono il Comune di Padova o non sono comunque operazioni che vanno a beneficio dei cittadini padovani, ma solo a beneficio di alcuni. Per questo ribadisco il no del Gruppo Fratelli d'Italia. Grazie.

Presidente Tagliavini

Bene, dichiarazione di voto del Capogruppo Rampazzo, prego, per Coalizione Civica.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Mah, dichiarando il nostro voto favorevole sarò veramente sintetico. Mi chiedo e lo ribadisco per una questione di intervento, ma è veramente, sentendo i colleghi di minoranza è veramente una domanda a cui non riesco a darvi risposta, se qualche collega di minoranza ha partecipato a un evento fieristico classico quest'anno. Io sì e devo dire che è stato un qualcosa di straniante vedere... fiera a Bologna tra l'altro, non a Padova, vedere le enormi difficoltà con cui gli operatori economici fanno questo tipo di attività e sentire le aziende che stanno decidendo strategicamente di abbandonare, ma non solo per il Covid perché il Covid ha, ripeto, cambiato un settore probabilmente per sempre. Allora, io non voglio usare toni eccessivamente trionfalistici, ci mancherebbe, però credo che iniziare una riflessione per ripensare a quegli spazi e ripensare al ruolo della Fiera in questa città sia un dovere e farlo, iniziare a farlo insieme all'Università e agli altri attori economici della città penso sia il modo corretto di iniziare a fare questa riflessione.

Dopodiché mi auguro che i Consiglieri di minoranza non pensi che...

No, non ho visto auto e moto d'epoca, Consigliere.

Penso che i Consiglieri di minoranza non possano imputare la crisi della Fiera di Padova in questa epoca storica a un Piano di questa Amministrazione, lo trovo veramente qualcosa di incredibile visto il contesto in cui stiamo vivendo, in particolare nel comparto economico delle imprese. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, parola all'Avvocato Paglia per l'appello.

(Entrano le Consigliere Ruffini e Cappellini ed esce la Consigliera Mosco – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani è assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia... Tarzia... al momento non votante.

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Pronto, scusi, mi sente?

Vice Segretario Paglia

Sì, prego.

Consigliere Bettella (PD)

Bisogna votare, ti hanno chiamato per il voto.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Sì, ma avevo il... contraria, contraria, contraria.

Vice Segretario Paglia

Okay.

Meneghini.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Bitonci è sempre assente.

Luciani.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Mosco.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Intervento del tecnico

Assente.

In *chat* dice: Tarzia favorevole.

Vice Segretario Paglia

Okay.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 19; contrari: 6; astenuti: 1; non votanti: nessuno; assenti: 7. La proposta di delibera è approvata, grazie.

Possiamo a questo punto passare alle mozioni all'ordine del giorno. La prima di queste è la 116, il titolo è "Provvedimenti temporanei viabilità", presentata dalla Consigliera Vanda Pellizzari e Ubaldo Lonardi.

La parola alla Consigliera Pellizzari per l'illustrazione della mozione, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 116 o.d.g.**

OGGETTO - MOZIONE: PROVVEDIMENTI TEMPORANEI VIABILITA'.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Ragona per la sensibilità che in questo caso ha dimostrato prorogando l'ordinanza relativa al provvedimento temporaneo di viabilità a sostegno delle attività commerciali e artigianali in Centro Storico nel periodo di emergenza sanitaria Covid-19 che era in scadenza il 31 gennaio del 2021.

Faccio presente che ho depositato la mia mozione il 29 gennaio 2021 chiedendo un'approvazione da parte della maggioranza proprio per venire in aiuto al mondo del commercio che in questo momento sta subendo gli effetti di una crisi economica gravissima e mai vista finora, attività che chiudono in continuazione, come è accaduto in questi ultimi giorni, e come purtroppo accadrà nei prossimi mesi. Ancora una volta però devo con rammarico notare che l'area della maggioranza non ha ritenuto di portare all'ordine del giorno dell'allora imminente Consiglio Comunale la mia mozione e interpreta ancora ideologicamente questi temi di vita importantissima per intere filiere economiche e di famiglie. Seppur giusto quello che io ho chiesto, tanto che l'Assessore, che ringrazio, ha provveduto alla proroga, non ha, come detto prima, appunto l'area di

maggioranza ritenuto di portare in discussione la mia mozione solo perché presentata da me, Vanda Pellizzari, esponente della Lega.

Vorrei ricordare ai miei colleghi che siamo italiani e soprattutto siamo padovani eletti dai nostri concittadini per difendere il bene e i diritti della nostra città e qui la domanda sorge spontanea, ma come si può pensare che la nostra città progredisca in questo modo? Padova ha bisogno di gente che sappia aiutare i padovani e non di persone che pensano prevalentemente alla loro ideologia.

Quindi la mia mozione è superata e la ritiro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Pellizzari, prendiamo atto.

Possiamo conseguentemente passare alla mozione successiva che ha ad oggetto: l'emergenza inondazione costiera della bassa Pianura Padana, presentata dal Consigliere Gabelli e altri Consiglieri di maggioranza.

Parola al Consigliere Gabelli per la sua illustrazione.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 56 o.d.g. (Deliberazione n. 22)**

OGGETTO -MOZIONE: EMERGENZA INONDAZIONE COSTIERA DELLA BASSA PIANURA
PADANA.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, Presidente. Cari colleghi, questa mozione è sul tema più grave ed urgente di cui si possa occupare la politica oggi, non una delle tante emergenze di cui ci riempiamo la bocca ogni giorno, ma la grande emergenza del nostro tempo, quella che determinerà o meno la sopravvivenza della società umana come la conosciamo oggi. Proprio a causa della sua gravità questo tema è sempre stato evitato con la stessa paura che ci porta ad evitare l'idea della nostra morte, eppure la grande emergenza sanitaria ci ha insegnato che il nostro mondo non è immutabile, che il nostro vivere civile può essere sconvolto. E allora prendiamo coraggio, guardiamo in faccia la realtà di oggi, le proiezioni su quello che avverrà in futuro. Ecco che di fronte alla tragedia che ci troviamo di fronte tutte le parole che anche oggi abbiamo pronunciato qui perdono di senso.

Che proposta politica conserva il suo valore in questo scenario? Ho sempre pensato che un giorno guardando alla televisione le immagini di qualche parte del mondo sconvolto dal cambiamento climatico avremmo cominciato a fare i conti con questa realtà e quelle notizie arrivarono sui nostri televisori, ma erano mondi lontani, le loro voci ci giunsero flebili e non prestammo allora attenzione. Arrivarono allora le alluvioni di novembre puntuali, ogni anno, a portare morti in qualche regione italiana, arrivò Vaia a colpire le nostre montagne, arriva l'acqua grande a tentare di uccidere Venezia, ma ancora ci è più semplice ignorare questi allarmi e far finta di niente. Anno dopo anno gli studi sul riscaldamento globale dipingono il nostro futuro a tinte sempre più fosche. Vi ho allegato nella mozione i riferimenti agli articoli che indicano chiaramente che i nostri obiettivi più ambiziosi di taglio delle emissioni di gas serra non sono sufficienti a evitare i peggiori scenari, ma ancora potrebbe rimanere un discorso vago, teorico.

Veniamo allora a noi, al nostro territorio che tutti amiamo. Oggi vi presento i dati che indicano che quelli sfollati che insegneranno all'Europa gli effetti del cambiamento climatico saremo noi. Saremo noi, la Bassa Val Padana, ad essere la prima area d'Europa a conoscere l'innalzamento del mare. Vi invito, cari colleghi, a

guardare le mappe che ho allegato alla mozione. Sono dell'Enea, un'agenzia governativa dello Stato italiano, e indicano le aree a rischio. Eccoci, Padova si trova sul fronte ad accogliere gli sfollati dalla costa. Non accadrà in un giorno, un giorno ci sarà una marea eccezionale, poi sempre più frequentemente e infine le acque non si ritireranno più. Enea indica l'area interessata dal fenomeno entro il 2100, un'area con una popolazione stimata da quasi mezzo milione di persone che coinvolge le province di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Treviso, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Ancora più pessimista è un secondo modello elaborato da Climate Central e pubblicato su Nature Communications. Anche ipotizzando tali emissioni tali da contenere il riscaldamento a un grado e mezzo, tali... ai quali non siamo minimamente vicini, già nel 2050 tra trent'anni il mare arriverebbe a lambire Rovigo e Ferrara.

Gentili colleghi, non possiamo voltarci dall'altra parte, dobbiamo prendere una scelta, accettare la realtà e organizzare lo sfollamento di queste zone o progettare opere ingegneristiche atte a salvare almeno in parte questa terra. Non ho idea se questo sia possibile o che opera possa fare, ma nel caso è urgente attivarsi ora perché la sua dimensione sarebbe quantomeno faraonica. Ricordo in proposito che il progetto MOSE, di dimensione più piccola rispetto a quello di cui stiamo parlando, ebbe una prima progettazione nel 1980, 40 anni fa. È più distante nel tempo rispetto agli orizzonti temporali che ci separano dalla sommersione delle nostre coste.

Io chiedo oggi a quest'Aula di riconoscere questa nostra realtà, di votare questa mozione che chiede all'Amministrazione di interrogare sul tema le Regioni e i Comuni interessati per elaborare una strategia comune, per concordare percorsi condivisi di protezione civile. Lo si faccia con urgenza trasmettendo la priorità della cosa al Governo italiano. Abbiamo bisogno di muoverci ora.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Gabelli. È aperta la discussione, si è prenotato il Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente.

Grazie al collega Gabelli per aver sollevato questo problema che, diciamo, tutti conosciamo, ma nessuno conosce e nessuno ha chiaro. Io mi permetto di dire alcune cose. Naturalmente quando si parla di Global warning si parla di un problema vastissimo in cui si trovano dentro gli Stati, gli Stati più potenti e soprattutto la politica e la politica economica. Sappiamo benissimo come è andato il Protocollo di Kyoto all'inizio, dove i più grandi non l'hanno sottoscritto, non l'hanno firmato perché non era conveniente dal punto di vista politico. Sappiamo benissimo cosa vuol dire per gli Stati Uniti d'America andare contro le emissioni da... di carbone o comunque tutto ciò che riguarda il materiale combustibile esauribile, sappiamo benissimo anche cosa vuol dire nella Florida. Non so se i Consiglieri o il Consigliere Gabelli sa che a Miami stanno innalzando le strade perché già l'acqua sta invadendo la città, quindi un lavoro ciclopico, se ci pensiamo, che durerà trent'anni, diceva il Sindaco di Miami.

Quindi credo... e poi un'altra questione, quando parliamo di inquinamento, purtroppo lo dico anche a tutti i colleghi, noi lavoriamo per la nostra città ed è giusto, ma l'inquinamento è una cosa vastissima, cioè non è che quando inquina l'India noi non ne subiamo le conseguenze e quindi in tutti i protocolli, comprese le COP, compresa la COP21 di Parigi, quando si discute di questo si trovano dei compromessi e delle mediazioni difficili, complessissime e talvolta al ribasso più che al rialzo, e quando si va a capire che cosa significano le emissioni inquinanti e si va in India o si va in Cina, o meglio, torniamo all'India o in Brasile a suo tempo, adesso un po' meno, ti dicono "avete inquinato fino a ieri e adesso venite a dire a noi di non inquinare". Sapete anche voi, insomma, che l'inquinamento si compra e si vende tra le grandi, le grandi nazioni per riequilibrare le emissioni stabilite nei protocolli. Quindi come... credo che ci voglia innanzitutto

una sensibilità importante e penso che la Greta Thunberg, con tutto il rispetto che ho, anche... ma a volte anche le critiche che muovo, possa aver creato una sensibilità nel mondo giovanile sui problemi climatici e avere non solo accusato, ma aver spinto comunque i Governi e comunque le nazioni, quando si trovano insieme a discutere di questo, almeno a pensarci due volte invece che una volta e mezzo o una volta al posto di mezzo e abbia sensibilizzato il mondo giovanile spesso lontano da queste riflessioni e abbia sensibilizzato anche il mondo adulto, però credo che la forza che dobbiamo noi mettere è la forza della legge e la forza della politica, oltre che a quella dell'economia, perché senza norme condivise dai protocolli, dalle COP 21, 22, 23, 24, penso che ci sia la 25, non si va molto lontano purtroppo e credo, ancora dico purtroppo, che le situazioni catastrofiche che troviamo in giro per il mondo dalla raccolta del petrolio nelle sabbie alla coltivazione a... spaventosa della palma da dattero, alla devastazione della Foresta Amazzonica, per non dire altro, ma anche nella nostra Pianura Padana, tanto per non andare troppo lontano, è un problema talmente grande che se la politica non ci mette la mano, la politica, non la politica italiana, la politica europea, in questo caso la politica mondiale, credo faremo fatica ad uscirne. Lo dico con grande rammarico perché ora è bene denunciare, ma bisogna far sì che ci sia una politica veramente comunitaria e comune perché è un problema appunto globale, non è un problema di Padova o della zona industriale della nostra città, perché questo è purtroppo molte volte, devo dire, la foglia di fico per metterci a posto la coscienza e credo quindi che su questo meriterebbe un'ulteriore riflessione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso.

Vediamo se ci sono altre prenotazioni. Sì, la parola al Consigliere Sangati, prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, grazie, Presidente. Sì, ringrazio il Consigliere Gabelli per la presentazione di questa mozione che parla di una tematica che anche a me è molto cara e molto importante. Si parla di emergenza, emergenza, ecco, è una parola che si usa, che abbiamo usato tanto in questo anno e quindi forse abbiamo capito di cosa si tratta. Certo l'emergenza della pandemia è stata una cosa molto improvvisa che è venuta molto veloce e diciamo sicuramente si era impreparati, però da un... vista da un altro punto di vista si è riusciti sia a livello italiano che a livello di altre nazioni ad avere delle reazioni tempestive nell'emergenza per limitare gli effetti negativi, ecco. Sicuramente non si è riusciti nella maggior parte degli Stati ad azzerare le... gli effetti della pandemia, però sicuramente si è riusciti a limitare l'impatto in termini di decessi sicuramente e almeno in alcune fasi di svuotamento delle terapie intensive.

Quindi, ecco, per dire questo, ecco, che a livello di nazione ma anche a livello mondiale si è forse in maniera non sempre coordinata, non sempre ottimale, non sempre la migliore, magari alcune azioni più, alcuni azioni meno, in maniera meno organizzata, però in qualche modo c'è stato un movimento per risponde a un'emergenza che è venuta fuori appunto molto improvvisamente e su cui non si era preparati ma su cui si è reagito.

L'emergenza climatica, e in particolare diciamo la parte di inondazione costiera e richiamata nello specifico nella mozione anche con la mappa molto, molto esplicita, è invece una cosa di cui si parla da decenni e su cui non si sta facendo niente. Quindi, ecco, secondo me era importante fare questo paragone tra un'emergenza che stiamo vivendo adesso e l'emergenza invece richiamata nella mozione che non stiamo subendo adesso le conseguenze di questa emergenza, però più il tempo passa e più poi questa emergenza, quando si presenterà, si presenterà in maniera forte, ecco.

Per cui condivido appieno, ecco, le motivazioni e anche l'importanza della mozione. Ovviamente il Comune di Padova non può mettere in atto delle norme che vadano a rallentare questo, però può spingere assieme a tutta una serie di altri Enti e penso anche porre l'attenzione su questa emergenza proprio facendo il parallelo della emergenza della pandemia molto evidente e l'emergenza climatica, appunto con l'effetto di

inondazione costiera anche in aree molto vicine a noi, penso che sia importante, ecco, per il Comune di Padova comunicare che questa emergenza alla fine non è poi così lontana nel tempo e nello spazio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, la parola adesso al Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Grazie, Presidente, e grazie soprattutto al Consigliere Gabelli che è entrato in una tematica, ahimè, molto complicata e forse anche diciamo che le prossime generazioni ma anche non tanto prossime, potrebbe essere una problematica abbastanza dolorosa da affrontare.

Io quest'estate ho avuto l'opportunità e l'occasione di trovarmi sul ghiacciaio più esteso d'Europa in Islanda e di vedere con i miei occhi gli effetti dello scioglimento dei ghiacci e quindi dell'innalzamento dell'acqua degli oceani che provocherà ovviamente questa emergenza costiera. Si parla di ghiacciai che ogni anno subiscono un arretramento di anche 100 metri all'anno e nell'arco degli ultimi vent'anni hanno avuto un arretramento pertanto di numerosi chilometri.

Con questa... con questo *trend* purtroppo negativo di aumento delle temperature e di arretramento dei ghiacciai è molto probabile che già nei prossimi vent'anni avremo un'emergenza che ovviamente il MOSE sarà assolutamente ridicolo e andrà a toccare le nostre bellezze italiane, le nostre città costiere con dei danni anche al comparto turistico che proprio noi abbiamo l'opportunità e il piacere di essere un settore trainante per il nostro bel Paese. Per cui, certo, noi come Consiglio Comunale possiamo ben poco fare per arginare un problema che è assolutamente a livello mondiale e globale, ma allo stesso tempo è opportuno e doveroso anche un messaggio da parte della nostra Amministrazione che possa andare a sensibilizzare tutti quei temi e quelle tematiche ambientali che ormai sono doverose anche da prendere in considerazione da parte del nostro legislatore con un costituzionalismo ambientalista e verde che vada a proporre delle norme e delle legislazioni più attente al risparmio energetico, più attente alla diminuzione dello sfruttamento del suolo e più attente a un miglior sfruttamento di tutte le risorse che per il nostro pianeta ormai ovviamente cominciano a scarseggiare.

Per cui, almeno per quello che mi riguarda, il mio voto è favorevole. Ripeto, noi non potremo fare i miracoli ma, già forse è troppo tardi per mitigare questo fenomeno di arretramento dei ghiacciai, di innalzamento delle acque, per cui anche se potrebbe essere troppo tardi comunque è opportuno che tutto... tutti gli Stati, tutti i pianeti... tutto il pianeta cominci a essere più sensibile a questa tematica, per cui anche noi del Consiglio Comunale di Padova dobbiamo lanciare il nostro messaggio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, non ci sono altre prenotazioni.

La parola al Consigliere Gabelli per la replica.

Consigliere Gabelli (PD)

Anch'io ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti su questo tema.

Beh, potremmo continuare a parlarne e approfondirne per molto tempo, ma forse non è la sede adatta, io però colgo l'occasione per portare un ragionamento ulteriore, un appello ulteriore. Oltre al dispositivo che

coinvolge la Giunta, visto che mi pare che insomma negli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto l'attenzione su questo tema sia concorde nel... anche nella valutazione della gravità del fenomeno, ecco, di fare un'alleanza climatica e politica ognuno nei propri circoli di interesse, ognuno nei propri ambienti per portare alla ribalta il tema non solo della diminuzione delle emissioni climalteranti delle quali abbiamo parlato molte volte anche in questa sede, ma anche il tema della mitigazione degli effetti di un cambiamento climatico che sta già colpendo molto duro, molto duro soprattutto in altre parti del mondo, ma che colpirà molto duramente anche noi, come penso di avere riassunto efficacemente in mozione, e sono due tematiche separate [...], perché a volte è più facile fare discorsi sui comportamenti delle persone atte a evitare il peggio e vi dicevo è più facile che, riconoscere che il peggio sta arrivando e che in parte è già sfuggito al nostro controllo ed è necessario mettere in atto opere e politiche per ridurre al minimo gli effetti disastrosi del suo arrivo.

Ricordava il Consigliere Tiso delle politiche di Miami, ma io so bene per esempio che già due anni fa le principali agenzie di telecomunicazioni americane della costa est americana stanno... hanno progettato lo spostamento dei cablaggi dei cavi di un centinaio di chilometri dalla costa perché sanno che quella costa non sarà più agibile. Stiamo spostando i cavi e non stiamo spostando le persone perché politicamente è troppo difficile il messaggio da recepire e da portare avanti.

Noi non possiamo arrenderci di fronte a questa difficoltà e sia come Istituzione che come singoli gruppi di interesse io credo abbiamo il dovere morale di spingere perché questo sia un tema affrontato in sede nazionale e in sede del Veneto. Io sabato ho fatto lezione, ho la fortuna di insegnare nella scuola pubblica e nel programma fortunatamente c'è anche il cambiamento climatico, e vi assicuro che guardare in faccia i ragazzi mentre parlavo di queste cose è stato un momento duro perché anche se in parte lo sanno, lo sentono ripetere più volte, vedere le informazioni messe una dopo l'altra e capire lo sconforto che hanno in un mondo degli adulti e della politica che gli presenta di fronte questa situazione tragica, ecco, mi sono sentito veramente impotente e questa è un momento che la politica non può accettare così com'è e deve avere uno stato di orgoglio, se davvero serve la politica per guardare al bene comune, per tutelare i cittadini e il benessere delle proprie comunità, questo è il primo obiettivo allora che deve darsi anche questa comunità politica a ogni livello e se la nostra comunità politica non è sufficientemente grande e sufficientemente potente è l'ora che alzi la voce su questa problematica. Grazie a tutti.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Gabelli. Vediamo se ci sono dichiarazioni di voto a questo punto.

Nessuno si prenota, parola all'Avvocato Paglia per l'appello, grazie.

(Escono i Consiglieri Marinello, Sodero e Cappellini – presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani... assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

È proprio assente, è uscito... okay.

Ruffini... Ruffini... per il momento non votante.

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Meneghini, assente. Bitonci, assente.

Luciani.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Sodero.

Intervento del tecnico

Assente, mentre Daniela Ruffini favorevole in *chat*.

Vice Segretario Paglia

Okay. Mosco.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Intervento del tecnico

Collegato.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Intervento del tecnico

Enrico Fiorentin favorevole in *chat*.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Proviamo Turrin di nuovo.

Intervento del tecnico

Collegato.

Vice Segretario Paglia

Turrin lo metto non votante.

Presidente Tagliavini

Non votante, è collegato ma non ha risposto. Non ha scritto nulla mi pare, no.

Grazie, dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 10. La mozione è approvata.

Passiamo alla successiva che è stata presentata dal Consigliere Moneta e da altri Consiglieri. Il suo oggetto è: sostegno della realizzazione della linea ferroviaria di alta velocità Padova-Bologna. Parola al Consigliere Moneta per l'illustrazione, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 126 o.d.g. (Deliberazione n. 23)**

OGGETTO - MOZIONE A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA DI
ALTA VELOCITA' PADOVA-BOLOGNA.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Vista l'ora ormai anche tarda, è quasi notte inoltrata, direi che sarò molto breve e conciso anche in quanto ritengo che questa mozione diciamo che è certamente di indirizzo politico, ma a suo tempo coinvolge in maniera trasversale, tutti gli interessi della nostra... non solo della nostra città ma anche della nostra Regione, per cui possa eventualmente ottenere l'approvazione e il consenso da parte di più di qualche Gruppo dell'Amministrazione comunale.

In particolare noi come, noi come Comune abbiamo anche già trattato una tematica abbastanza simile che è quella della TAV tra Trieste e diciamo il confine francese e anche in quel caso abbiamo richiesto alle Amministrazioni competenti, alla Regione e al Governo di finanziare l'alta velocità fra Padova e Milano. In questo caso invece la richiesta è quella di portare a termine la linea di alta velocità che potrebbe collegare la nostra città con Bologna e cioè di realizzare i soli 123 chilometri di linea che ci separano e che interrompono una linea di alta velocità che è per la sua lunghezza totale di 1.647 chilometri senonché ad oggi pare che nella nostra Regione siamo un po' stati dimenticati sia dal Governo sia probabilmente anche da quelli che sono, diciamo, le indicazioni della Regione.

Per cui quella che è... la nostra richiesta è quella di poter essere alla medesima velocità delle altre regioni che vengono attraversate dalla linea ferroviaria potendo contare di raggiungere la capitale in un tempo sicuramente inferiore rispetto a quello attuale, ma poter anche in questa maniera facilitare il fenomeno dei lavoratori pendolari che si possono spostare nelle altre regioni, in particolare i collegamenti con Bologna che sono sicuramente molto frequentati e che ci permettono allo stesso tempo di muoverci su una linea più veloce ed efficiente non solo per chi lavora, ma anche per collegare meglio le città turistiche. Bologna, Padova e Venezia sicuramente fanno parte di un triangolo di fondamentale importanza per la cultura e per il turismo probabilmente da tutte le parti del mondo.

Oggi non aver una linea che ci possa connettere e collegare alle nostre città limitrofe, in questo caso Bologna, è assolutamente da Medioevo. Per cui per essere all'avanguardia, per essere al pari con altri Paesi e con altre città europee dobbiamo assolutamente batterci per portare l'alta velocità nella nostra regione e in particolare per... visto che i finanziamenti stanno arrivando per collegarci a Vicenza e per collegarci quindi con la linea, con l'asse, mettiamolo così, est-ovest, a questo punto dobbiamo anche portare avanti le nostre istanze. Ho già visto che è stato approvato anche dal Consiglio Provinciale, ho visto anche che la stessa medesima mozione che oggi sto portando in Consiglio Comunale a Padova è stata approvata e verrà approvata probabilmente anche in altri Consigli Comunali che ci sono nella nostra provincia, per cui noi dobbiamo assolutamente il capofila di questa richiesta e pretendere che venga realizzata la linea alta velocità di questi soli 123 chilometri fra Padova e Bologna.

Vi ringrazio per l'attenzione e attendo il riscontro.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Moneta. È aperta la discussione. Vediamo se ci sono prenotazioni.

Si è prenotato il Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, intanto grazie al Consigliere Moneta per questa mozione che naturalmente ho firmato e che condivido e che voterò.

Noi abbiamo già discusso di alta velocità due volte in quest'Aula e in modo particolare anche della linea Bologna-Padova il 28 gennaio del 2019 in occasione della mozione che ho presentato a nome del nostro Gruppo per la soppressione del Frecciarossa delle 6:32 che collegava Padova per Roma Termini. Se vi ricordate abbiamo fatto anche un *sit-in* in Stazione col Sindaco, con il Presidente della Provincia, con le categorie economiche e poi c'è stato anche un incontro con il *management* di Trenitalia anche a Roma per affrontare le tematiche di quella incomprensibile soppressione che ancora oggi penalizza fortemente l'economia di tutti coloro che vivono e lavorano nel Veneto centrale e che hanno la necessità di recarsi rapidamente in maniera diretta a Roma la mattina presto.

Soppressione, lasciatemelo dire, anche dal colloquio, dalla riunione che abbiamo avuto a Roma, devo dire che mi ha lasciato una brutta impressione e mi ha fatto anche vedere quanto vale purtroppo la politica veneta rispetto a quella romana, cosa che è stata anche più volte segnalata sul Mattino dall'ex direttore Possamai in diversi suoi editoriali.

Sono convinto, sono fortemente convinto che questa è un'occasione unica, che i soldi del Recovery dovranno essere utilizzati certamente anche per migliorare l'aspetto infrastrutturale e i collegamenti nel Veneto. Al Governo bisogna chiedere di inserire nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'alta velocità, anche l'alta velocità sulla linea ferroviaria Padova-Bologna. Stante la situazione pandemica in questo periodo qua Trenitalia ha cominciato a reinserire più treni nel suo logo operativo e sono intervenuto sul Mattino a proposito di questi treni che piano piano stanno cominciando a essere inseriti, ho fatto un appello a tutti i Parlamentari del Veneto proprio su questa necessità, cioè di inserire l'alta velocità e di utilizzare i fondi, le politiche, i fondi del Recovery anche per quanto riguarda l'alta velocità Bologna-Padova perché naturalmente grazie anche al lavoro che ha fatto il Sindaco avremo l'alta velocità sulla tratta Milano-Venezia e quindi finalmente Padova potrebbe avere veramente un grandissimo sviluppo e ritornare al centro proprio dell'attività non solo economica, ma anche politica e nei trasferimenti anche da Nord a Sud e da Est a Ovest.

Appello ho visto che è stato ripreso anche da alcuni parlamentari, tra cui l'Onorevole Caon ho visto che ha presentato anche un'interrogazione in Parlamento, e anche il Senatore De Poli devo dire che subito dopo ha fatto anche un'interrogazione in Senato.

Purtroppo Padova, come dicevo prima, è l'unico capoluogo escluso dall'alta velocità nel percorso che collega il Sud con il Nord dell'Italia e dell'Europa. Infatti da Venezia a Salerno, come diceva anche prima il collega Moneta, il solo tratto non abilitato all'alta velocità è il Padova-Bologna con i suoi 123 chilometri di linea ferroviaria. Tutto questo penso sia inaccettabile specie quando il Nord Est si appresta a ripartire dopo un'emergenza sanitaria che ha fortemente paralizzato la sua economia. Il Veneto è una delle regioni più ricche d'Europa e le sue aziende, la sua economia, il suo PIL, i suoi residenti meritano le migliori infrastrutture per spostarsi velocemente e con la massima sicurezza. Padova e Bologna sono due principali snodi logistici ed economici del Nord Est e quindi potenziarne il collegamento ferroviario con il passaggio all'alta velocità oltre a consentire di utilizzare al meglio le potenzialità economiche, turistiche e culturali di queste aree produrrebbe ricadute positive nell'ambito della mobilità e conseguentemente della qualità dell'ambiente. Il costo da quello che ho letto non mi pare proprio insostenibile. Ho letto anche che non è possibile fare l'alta velocità su questa tratta perché a detta di qualcuno, non è solo uno ma sono diverse persone che lo sostengono, è una tratta inurbata e creerebbe diversi problemi alla residenza.

Io penso che l'indotto economico, produttivo, culturale, turistico e sociale del nostro territorio non merita una linea lenta percorsa da linee e da treni lenti e dico paradossalmente che il dimezzamento dei tempi di percorrenza fra Padova e Bologna non è l'aspetto più importante. Un aspetto ad esempio fondamentale è la generale messa in sicurezza della tratta anche con l'eliminazione dei tantissimi passaggi a livelli che favorirà la fluidità del traffico di tutto il territorio.

Da non dimenticare inoltre che la tratta collegherà in maniera finalmente efficiente e rapida la regione più turistica d'Italia con particolare riguardo all'area euganea che è tutta da rilanciare. Infatti anche tantissimi Comuni della nostra... della zona euganea si occuperanno e tratteranno anche di questa mozione. Inoltre l'opera porterebbe lavoro in un periodo in cui il lavoro serve come non mai, è un vantaggio per tutto il Nord Est. Si tratterebbe insomma di un investimento importante per Padova e per il Veneto su cui tutti penso dobbiamo lavorare facendo squadra e remando nella stessa direzione. È una battaglia che non ha colori politici, qui non si tratta di Destra e di Sinistra ma della vita e del futuro di due regioni, il Veneto e l'Emilia Romagna che sono il motore dell'Italia insieme alla Lombardia. Bisogna fare squadra e non perdere questa grande occasione per non penalizzare oltremodo a mio avviso l'area metropolitana della cosiddetta Grande Padova e che rischia di mettere ai margini la nostra città che con fatica, impegno e passione sta cercando anche grazie al nostro lavoro di recuperare il troppo terreno già perso nel corso degli anni nei confronti di altre città *competitors* come Milano, Bologna, Verona e anche Brescia, la stessa Brescia. Rinunciare a un'opera strategica come l'alta velocità sulla linea Padova-Bologna significa creare un danno a tutto il Paese. L'ammodernamento e il conseguente collegamento veloce sulla direttrice Torino, Milano, Roma, Napoli, Salerno, non deve essere considerato un privilegio, ma un servizio che merita la vocazione monumentale, storica, turistica e scientifica ed economica della nostra città e della sua area metropolitana. Senza infrastrutture un terreno... un territorio decresce, senza l'alta velocità sulla Padova-Bologna perdiamo centralità e competitività. L'alta velocità quindi per Padova e per il Veneto è cruciale.

Grazie al collega Moneta per la mozione che ho firmato, come dicevo prima, e che condivido totalmente e chiedo che la stessa venga votata se è possibile all'unanimità. Si tratta di una battaglia che vale la pena di fare insieme perché è fatta nell'esclusivo interesse dei cittadini e in questo caso anche nell'interesse dell'economia dell'area centrale veneta. L'alta velocità per Padova e per il Veneto è fondamentale, per cui chiedo a tutti di sostenere questa mozione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, la parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Niente, ecco, volevo fare un ragionamento. Intanto ringrazio anch'io il Consigliere Moneta per aver presentato questa mozione che è occasione appunto anche per parlarne in Consiglio Comunale. Io non parto da una posizione a priori contro l'alta velocità, però io vedo il rischio che puntare tutto sull'alta velocità poi diciamo le scelte vanno a discapito delle altre linee, delle altre tratte, soprattutto quelle a breve percorrenza e utilizzate da molti, da molti pendolari.

Faccio da una parte un esempio dove questo è successo e invece un esempio positivo dove fortunatamente questo non è successo nella modernizzazione della rete ferroviaria. Io mi ricordo che fino a una ventina di anni fa si poteva andare a Firenze con un Intercity in due ore e mezza a un costo basso, ecco, insomma sicuramente non... mentre adesso verso Firenze il tempo di percorrenza con l'Eurostar si è sicuramente ridotto a un'ora e tre quarti circa, forse anche qualcosa meno su alcune tratte, però il prezzo specie se non si prenota in anticipo è decisamente più alto, ecco.

Va bene aver collegamenti veloci, però fare questo togliendo poi collegamenti magari un po' più lenti ma più economici secondo me non è la direzione giusta da essere attuata. Vedo invece un esempio positivo nella modernizzazione, cioè come è stato fatto, si è passati da 2 a 4 binari nella tratta tra Padova e Venezia e i regionali veloci hanno... comunque vengono fatti viaggiare sulle stesse linee diciamo dei treni ad alta velocità, sicuramente anche il trasporto pendolare ha avuto degli ottimi miglioramenti con un quarto d'ora di tempo da Padova a Mestre e venticinque minuti da Padova a Venezia, cose che... tempi che prima che invece erano molto più alti e questo ha anche permesso di aumentare, quindi con una frequenza circa due volte all'ora tra Padova e Venezia, il collegamento veloce e invece comunque con quattro, diciamo, treni lenti che

fanno tutte le fermate. Ecco, io penso che quello sia un esempio positivo di miglioramento del sistema di trasporto pubblico sia per i collegamenti veloci sia tra quelli lenti, ecco.

Per cui io dico sicuramente le linee ferroviarie a grandi distanze e veloci sono importanti, lo sono però per una minoranza di persone che si muovono, quindi secondo me gli investimenti andrebbero fatti in tutte le direzioni anche in maniera proporzionale poi alle persone che utilizzano i mezzi di trasporto. Quindi bene l'attenzione alle linee di alta velocità, però secondo me ci dovrebbe essere più attenzione ancora per quanto riguarda i temi dei pendolari che vengono utilizzati comunque da un numero maggiore di persone e comunque, ecco, da dire che sicuramente anche dal punto di vista ambientale e dal punto di vista economico e di tempi l'alta velocità è preferibile al collegamento aereo. Per cui se vediamo le distanze lunghe dove vengono richieste velocità veloci sicuramente la ferrovia veloce è migliore rispetto all'aereo. Quindi ha un senso investire anche da quel punto di vista, però va fatto, appunto come dicevo, in maniera di non danneggiare il trasporto su ferrovia a livello locale e questo tipo di trasporto ha bisogno probabilmente di più investimenti rispetto all'alta velocità perché è un trasporto che viene utilizzato da più persone. Grazie comunque per la presentazione della mozione che è stata anche occasione appunto per un confronto qui in Aula.

Presidente Tagliavini

Grazie, la parola al Consigliere Turrin, prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Ovviamente mi esprimo favorevolmente alla mozione presentata dal collega Moneta che abbiamo anche sottoscritto come Fratelli d'Italia.

Mi premeva sottolineare un aspetto che è un po' l'*incipit* anche di questa mozione. Purtroppo studiando un po' anche la situazione dell'alta velocità attorno a Padova devo dire che il tratto Padova-Bologna non è l'unico ad essere trascurato per quanto riguarda appunto la rete ferroviaria del nord Italia perché anche il tratto tra... ad alta velocità ovviamente, tra Padova e Vicenza è uno di quei tratti che ancora non sono stati finanziati dal Governo, non inteso come il Governo attuale ovviamente ma nel senso lato, e quindi noi ci troviamo nella spiacevole situazione che una città importantissima come la nostra, che noi vorremmo e che probabilmente era e forse non è più la capitale economica del Nord Est, si trova con due snodi importantissimi, cioè il tratto Padova-Bologna che oggetto della trattazione della mozione e il tratto Padova-Vicenza, privo di alta velocità.

Come sappiamo per quanto riguarda il tratto Padova-Vicenza si inserisce in un tracciato molto più ampio che solo per l'Italia va da Torino, Milano, Verona, Padova, Venezia e Trieste, ma in realtà ricomprende un corridoio europeo, il Corridoio 5, che sostanzialmente va dall'Oceano Atlantico, quindi dal Portogallo fino all'Europa dell'Est, fino a Kiev, quindi una tratta fondamentale sia dal punto di vista del trasporto merci sia dal punto di vista del trasporto delle persone perché, come sappiamo, quando parliamo di alta velocità in realtà parliamo poi di alta velocità e di alta capacità che appunto comprendono sia il trasporto di persone sia il trasporto di merci e sappiamo che la veicolazione di merci e di persone oltre a essere un valore fondante dell'Unione Europea intesa come Unione economica è anche uno insomma dei volani dell'economia. Anche in questo periodo nonostante il Covid sappiamo che, insomma, larga parte dell'economia viaggia con le persone e quindi è fondamentale che ci sia una rete viaria e una rete ferroviaria sviluppata.

Ribadisco quindi che sarà necessario secondo me per il Consiglio Comunale adottare delle deliberazioni anche possibilmente unanimemente, sia da maggioranza e opposizione perché non è una tematica appunto di partito, ma è una tematica fondamentale per lo sviluppo e il futuro della nostra città. Sono convinto che questa mozione troverà il voto favorevole di tutti, come altre mozioni, e devo dire che sostanzialmente anche in altri Comuni troverà il voto favorevole perché vi anticipo, insomma, dico a chi non lo sapesse che anche in Consiglio Provinciale proprio giovedì scorso abbiamo votato un'analogo mozione appunto all'unanimità in

cui, insomma, al centro di tutto non ci sono gli schieramenti, ma ovviamente c'è lo sviluppo di Padova.

Per quanto riguarda Padova, e poi concludo, è importante l'alta velocità non solo per l'alta velocità fine a se stessa, ma anche per la rivitalizzazione di un intero Quartiere, che è il quartiere sostanzialmente, anche se non è un vero e proprio quartiere, ma su tutto il Quartiere che gravita intorno alla Stazione di Padova. Con... è stata fatta con l'alta velocità una progettazione per una nuova Stazione a Vicenza e così dovrà essere fatta una nuova stazione ad alta velocità per la Stazione di Padova che garantirà, ed è questo anche uno insomma dei desiderata del Sindaco fin dalla sua... dal suo insediamento, garantirà uno... un recupero di tutta l'area, non solo appunto dal punto di vista delle infrastrutture in sé, ma tutto quanto quello che ci sta intorno.

Ecco, dobbiamo fare squadra sicuramente, dobbiamo fare in modo che i nostri rappresentanti nelle Istituzioni di vertice e quindi a Roma e al Governo soprattutto capiscano l'importanza di investire su queste infrastrutture. È stato brutto negli anni scorsi vedere come le Ferrovie dello Stato abbiano tagliato molte corse, come ricordava il Presidente Tarzia, corse verso la capitale per una delle province - perché non solo la città di Padova, ma tutta la provincia - una delle province più importanti del Paese, ed è veramente ingiustificato il fatto che sia la tratta Verona... scusate, Padova-Bologna che Padova-Vicenza non siano ancora né cantierate né tanto meno finanziate.

Quindi il mio voto ovviamente è favorevole e ringrazio i colleghi per aver presentato questa mozione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Turrin.

La parola adesso al Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Sì.

Presidente Tagliavini

La sentiamo. Prego, Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Io ritengo che questa mozione, cioè, sia arrivata al tempo giusto nel senso che praticamente ritengo e penso ancora che mai momento migliore si poteva scegliere per un motivo molto, molto semplice, che è un'occasione che non passerà mai più perché col discorso dell'alta velocità forse riusciamo a sistemare anche altre situazioni ed altre cose. Quindi è un'occasione da non sprecare perché siamo fermamente intenzionati ad approfondirlo questo progetto con il Ministero dei Trasporti e la rete ferroviaria italiana con la quale evidentemente si va a definire l'avvio della prima fase di progettazione del passaggio in città di binari dedicati all'alta velocità. Sappiamo che la Milano-Venezia è già potenzialmente *in itinere*, mancava questo tratto che c'era il timore, credo anche fondato, che dovesse andare verso Vicenza. Quindi una volta che già eravamo tagliati fuori dalla Pedemontana con un'altra situazione del genere veramente avremmo avuto problemi non solo di carattere economico, sociale, ma soprattutto anche da un punto di vista turistico perché le città termali praticamente venivano nella... quella che era la cosa più normale e scontata che dovesse passare da lì.

Quindi sono da più di due lustri che questa cosa si deve concretizzare, quindi questo intervento

necessariamente deve dare la possibilità concreta di raggiungere anche le due parti della città che dividono praticamente dalla metà dell'Ottocento o per meglio dire nel dopoguerra anche la Stazione. Quindi è un'occasione da non sprecare perché, al di là di quello che è il Recovery Fund, ci si può, sicuramente le Ferrovie hanno tutta l'intenzione di valorizzare le loro aree e mai più... il momento più... è più propizio. Quindi ritengo che questa non è una situazione da sprecare anche in virtù di un altro fatto, perché al di là del Comune di Padova mi risulta che addirittura ci sono Comuni del Triveneto che sono interessati che questa alta velocità Bologna-Padova quindi passi anche da noi.

Quindi io direi che questa arriva al tempo giusto e speriamo che le cose poi vadano nel loro prosieguo perché forse è il tempo di fermare quell'iniziativa che sta andando verso Vicenza e questo per noi sarebbe veramente un disastro, cioè nel senso che vi porto l'esempio Mantova, la città che chiaramente oggi avrà i suoi aspetti culturali, sarà molto appetibile da un punto di vista turistico, ma per quanto riguarda il resto praticamente questa grande città oggi è fuori da tutti questi assi ferroviari che ne determinano evidentemente la caduta da quando invece aveva sostanza e merito di stare al passo con le altre città italiane.

Quindi io direi che, e ringrazio anche il Consigliere che l'ha proposta, che è arrivato a tempo opportuno e quindi adesso abbiamo da aprire un tavolo serio con Ferrovie e fare in modo che questa situazione finalmente vada in porto.

Quindi non mi rimane altro che ancora ringraziare tutti e dire andiamo avanti perché è un'occasione irripetibile altrimenti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Ringrazio anch'io il Consigliere Moneta per avere catalizzato in questa mozione un intendimento che sono contento, mi pare, trovi unito tutto il Consiglio Comunale, intendimento fondamentale per recuperare una posizione univoca di chi rappresenta la nostra città in relazione forse al problema più importante che Padova ha, vale a dire il suo isolamento infrastrutturale. Non si tratta solo di alta velocità, sta partendo la Pedemontana e noi non abbiamo nessun collegamento. Abbiamo una vecchia statale, la 300... la nuova e vecchia 308, l'unica statale che abbiamo... le uniche statali che abbiamo in Veneto e nel nord Italia a due corsie, una per direzione l'abbiamo solo noi a Padova, la 308 e purtroppo anche i tratti della nuova statale 10, va bene, il collegamento con Bassano, che tutti conosciamo, assolutamente penoso e abbiamo un'autostrada che collega il nord, il nord-est dell'Europa con Roma e tutta l'Italia centrale e il sud, che ha, vede ancora in imbuto nell'autostrada Padova-Bologna. Ci sono tratti della A28, che va da Belluno... da Venezia a Belluno, a tre corsie, va bene. Noi abbiamo la Padova-Bologna, una delle più... autostrade più trafficate d'Italia, ancora a due corsie. Quindi è un isolamento complessivo e non si capisce come questo possa avvenire, come possa essere che noi oggi dobbiamo presentare una mozione per sostenere una progettualità, quella dell'alta velocità Padova-Bologna, che se uno guarda la carta geografica non deve faticare molto a convincersi che è assolutamente ragionevole, assolutamente necessaria. Eppure è così e questo lo è stato perché storicamente la nostra città sulle infrastrutture molto spesso ha avuto posizioni contrastate, posizioni negative che io mi auguro siano oggi superate e quindi che possano far vedere che Padova è tutta unita per volere infrastrutture moderne e al passo con i tempi che facciano recuperare questo isolamento in cui [...] era già difficile partendo fin da oggi, fin da oggi, però bisogna assolutamente che lo facciamo per impedire che comunque l'asse strategico della... dello sviluppo futuro del Veneto non passi più per Padova, ma la sorvoli passando da Verona-Vicenza sull'area di Bassano, Conegliano verso Treviso e quindi per ritornare su... sulla Venezia-Trieste.

Questo è quello che però oggi sta capitando, questo noi oggi dobbiamo recuperarlo non dando adito a tutti quelli che lassù non ci amano, di darci una ragione dei ritardi degli investimenti sulla nostra città e sulla

nostra Provincia.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Io aggiungerei oltre che la nostra città, la nostra Provincia e anche la nostra Regione. Noi sappiamo che abbiamo il terzo... se non mi sbaglio, il terzo aeroporto italiano e non abbiamo una linea ferroviaria che ci arrivi. Siamo costretti ad arrivare in macchina, giusto per non parlare di inquinamento, o in bus o basta, o basta oppure con la solita bicicletta che tutti conoscono, ma è un po' complicato arrivarci.

Quindi lo strumento del treno che, l'alta velocità, che io conosco da quel famoso TGV francese che ho avuto la... modo di prendere trentacinque o quarant'anni fa e che non mi rendevo conto di quanto veloce fosse la tratta Lione-Parigi, un'ora e quaranta. Mi rendo conto adesso nel momento in cui ho cominciato a prendere il treno Padova-Roma senza prendere l'aereo che diventa assolutamente dispendioso e sappiamo quanto tra l'altro inquinante sia l'aereo quando si muove. E quindi ben venga la tratta ad alta velocità rapida, sicuramente non inquinante, un treno tra l'altro efficiente, efficace, bello. Io spero che rimangano, cioè non siano cancellati gli altri treni a bassa velocità perché gli altri treni permettono di arrivare anche nei posti dove l'alta velocità naturalmente non si ferma per motivi penso anche di costi.

Io spero che questa possibilità che ci verrà data con... penso che all'interno di questo ci sia anche l'apporto dei Recovery Fund, che si riesca finalmente, anche se qualcuno l'avrebbe cancellata, di arrivare da Padova, da Treviso, da Verona, da Vicenza in... a Venezia in aeroporto in treno. Io credo che sarebbe una conquista per la nostra Regione a prescindere dall'alta velocità che secondo me, ripeto, è uno strumento straordinario per arrivare non solo a Bologna, ma come diceva il collega Lonardi, per evitare che il nostro Veneto sia proprio chiuso in un imbuto da strade pensate vent'anni prima, trent'anni prima e costruite trent'anni dopo, ridotte, con passaggi veramente inverosimili come la superstrada che va a Castelfranco e l'autostrada che fa Padova-Bologna. Insomma ci sono degli elementi che inducono che la quantità del traffico non abbia adeguata percorrenza, strade di percorrenza.

Sta di fatto quindi che lo strumento treno diventa sicuramente un mezzo fondamentale per il movimento rapido delle persone. Guardate che, lo dico con grande passione, se le persone avessero un treno che si muove rapidamente da Padova a Milano in un'ora e venti è tanto quanto una persona ci mette da... che deve andare a lavorare da Padova a Cittadella, più o meno, alla mattina alle 8 e può andare a lavorare a Milano, voglio dire. Cioè... se con... quindi con velocità, con tranquillità e penso che questo sia il futuro, non sarà... non è il passato, il passato ormai è passato, non torna più, dobbiamo dare la possibilità, l'opportunità a tutti, naturalmente, non solamente a chi può viaggiare in alta velocità, di muoversi serenamente e rapidamente e spero che anche questo famoso Corridoio 5, a prescindere da quel che pensano in No TAV, i No qualcosa, dia questo grande sbocco di movimento all'interno di tutto l'asse europeo tra est e ovest o tra ovest ed est, come volete. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola adesso per la replica al Consigliere Gabelli, prego.

Chiedo scusa, Moneta, scusate, il Consigliere Moneta, *pardon*.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Ringrazio tutti i colleghi che sono intervenuti a sostegno della mia mozione, non solo i sottoscrittori, ma anche chi è intervenuto con le parole aggiungendo sicuramente un valore aggiunto alla discussione.

Voglio rassicurare il Consigliere Gabelli che l'intervento e l'efficacia della linea ad alta velocità sicuramente non danneggerebbero né diminuirebbero l'efficienza delle normali tratte ferroviarie non solo per quelle persone, ma anzi ne darebbero sicuramente una maggiore, una maggiore efficienza in quanto la linea ferroviaria non sarebbe occupata anche dalla... dal treno ad alta velocità, quindi la Frecciarossa, la Frecciargento piuttosto che Italo potrebbero viaggiare su una, ovviamente su una... linea dedicata dando l'opportunità non solo ai treni passeggeri, ma anche ai treni merci di essere sicuramente più... di muoversi e spostarsi più agevolmente sulla tratta ferroviaria che ci separa da Bologna, questo, questo ovviamente vale anche per la tratta di Vicenza.

Noi abbiamo un territorio con enormi potenzialità e forse turistiche, culturali e anche di possibile ulteriore espansione economica, ma queste potenzialità per... le nostre ali a volte ci vengono tarpate dall'assenza di infrastrutture, come molti altri colleghi hanno ribadito, e questa assenza di infrastrutture ci porta a essere sempre un passo indietro rispetto magari ad altre città della nostra penisola.

Per cui sicuramente non dobbiamo permettere di essere lasciati fuori, non dobbiamo permettere di essere tagliati dalle maggiori arterie di comunicazione e anzi dobbiamo essere il capofila in questo, per cui 123 chilometri che ci separano da Bologna è assurdo che ancora oggi li dobbiamo fare con un treno che potrebbe, potenzialmente potrebbe andare ad alta velocità, ma che non può andare perché l'infrastruttura non lo permette e usufruire di una adeguata velocità che ci colleghi a un capoluogo di una regione limitrofa darebbe sicuramente l'opportunità di diminuire il traffico veicolare lungo l'autostrada, autostrada che comunque è anche penalizzata da sole due corsie di marcia, e 123 chilometri che... parliamoci chiaro, viaggiando negli altri Paesi europei 123 chilometri sono praticamente la linea di metropolitana che collega da est a ovest e da nord a sud della città di Londra. Per cui sono veramente un'inezia e la metropolitana in un Paese... la capitale del Regno Unito è assolutamente collegata da una linea ferroviaria molto efficiente con treni che hanno una frequenza di anche meno di cinque minuti e noi stiamo ancora discutendo se invece possiamo passare a un treno all'ora e con una linea di velocità, una linea che è ancora a bassa velocità.

Per cui sicuramente io credo che questo sia il momento indispensabile per essere al passo coi tempi e per essere ad alta velocità. Grazie a tutti.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ora siamo alle dichiarazioni di voto, si è prenotato il Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Beh, mi collego alle sottolineature fatte dal collega Tiso nel dire che naturalmente anche da un punto di vista della sostenibilità oltre che dell'evoluzione chiaramente anche delle opportunità per il trasporto, per la nostra economia che deve essere, diciamo, efficiente e sostenibile questa proposta va nella direzione che noi sosteniamo, come abbiamo anche già sostenuto altre mozioni con questo tipo di prospettive.

È evidente che anche noi valutiamo il fatto che questo investimento possa anche portare un beneficio alla nostra città e anche attraverso chiaramente delle... degli investimenti infrastrutturali che vadano a riqualificare naturalmente il sito della Stazione e naturalmente a raccordarci in modo efficiente alle altre città perché chiaramente questo rappresenta un volano di opportunità non solo, diciamo, per necessità lavorative, ma anche come opportunità turistica. Non è un caso che... ad esempio faccio semplicemente l'esempio di Firenze che è diventata davvero tutto sommato praticabile su base giornaliera anche in treno, cosa che in passato non era di fatto possibile o con grandi difficoltà, la stessa Roma effettivamente ci permette anche in giornata volendo di andare e tornare sia per affari sia... magari per turismo forse è meglio con un po' di più

respiro.

Detto questo credo che Padova insomma debba rimanere ancorata a queste grandi opportunità economiche e turistiche e questi... e quindi questi investimenti vanno nella direzione che noi sosteniamo perché comunque sono nel segno della sostenibilità.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Consigliere Berno (PD)

Voteremo favorevolmente, naturalmente.

Presidente Tagliavini

Grazie, a questo punto possiamo passare alla votazione. Parola all'Avvocato Paglia, prego.

(Entra la Consigliera Cappellini – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani è assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Non partecipo al voto.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Non partecipo al voto.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Non partecipo al voto.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Meneghini è assente, credo.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Bitonci anche.

Luciani.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Sodero.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Mosco.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Assolutamente favorevole.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Intervento del tecnico

Assente.

Presidente Tagliavini

[...] buonanotte e grazie ancora.

Consigliere Cusumano (M5S)

Non c'era l'audio inserito, Presidente, mi scusi, non abbiamo sentito. Grazie.

Presidente Tagliavini

Sì, viene rilevato adesso che non c'è l'audio.

Allora ripetiamo l'esito della votazione di necessità. Questa sera abbiamo avuto qualche problema tecnico, siamo partiti con lo *streaming*, ecco, ma adesso risolviamo.

Allora, ripeto l'esito della votazione. Favorevoli: 19; contrari: 1; astenuti: 1; non votanti: 3; assenti: 9. Mozione approvata.

Se ho ben capito il resto si è sentito, in merito alla chiusura dei lavori vista l'ora tarda.

Vi ringrazio e buonanotte.

Alle ore 00:26 del giorno 02/03/2021 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 19 aprile 2021, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)